

LICEO

SCIENTIFICO CLASSICO LINGUISTICO

MAJORANA - CORNER

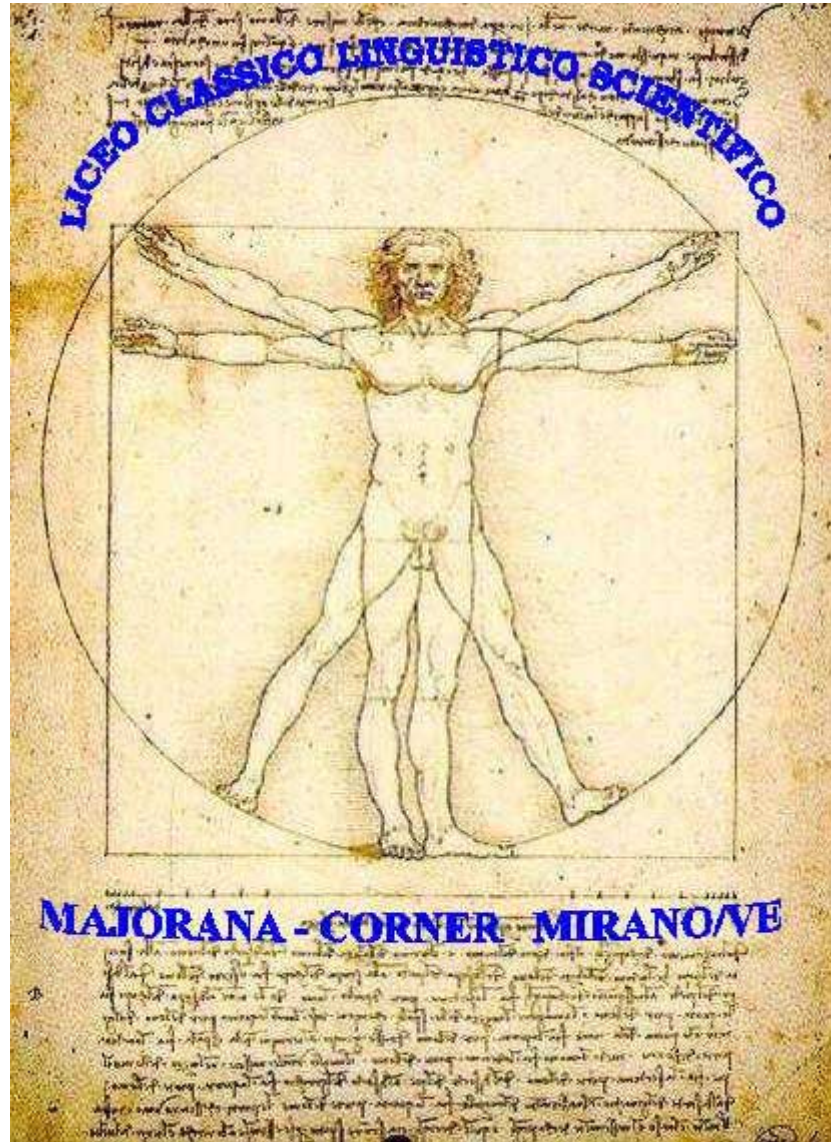
MIRANO



PIANO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2008/2009



LICEO
SCIENTIFICO STATALE “E. MAJORANA”
CON AGGREGATO LICEO CLASSICO
E LINGUISTICO STATALE “E. CORNER”

VIA G. MATTEOTTI MIRANO / VE

TEL. 041 5700648 – 041 430929

FAX 041 5727427

SITO WEB www.majoranacorner.it

E-MAIL: majorana@seq.it

DIRIGENTE DELL’ISTITUTO:

CARLA BERTO

PREMESSA GENERALE

Il piano dell’offerta formativa del Liceo Majorana Corner si compone di una sezione “strutturale” (che ha valore di piattaforma organica pluriennale) e di una sezione “annuale” (che comprende i progetti elaborati e decisi nel quadro della programmazione di ogni anno scolastico). La prima sezione si articola nelle prime 3 parti del Pof; la seconda è compresa nella 4.a parte del Piano. Inoltre, del Pof fanno parte integrante i seguenti documenti, consultabili agli atti del Liceo: la [Programmazione Curricolare](#), il [Regolamento di Istituto](#), la Carta dei Servizi ed il Programma Finanziario Annuale

Il Pof per l’anno scolastico 2008/2009 è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24 settembre 2008 e adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 29 ottobre 2008.

INDICE GENERALE		
Parte I	Il Liceo Majorana – Corner: valori, scelte formative, organizzazione	09
A)	La situazione socio-ambientale	09
B)	Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell’Istituto	09
C)	La formazione liceale	10
	• L’indirizzo Classico	10
	• L’indirizzo Linguistico	10
	• L’indirizzo Scientifico	11
D)	Descrizione delle risorse dell’Istituto	11
E)	Organizzazione dell’Istituto	12
Parte II	Criteri per l’organizzazione e lo svolgimento dell’attività didattica	13
A)	Criteri relativi alla formazione delle classi	13
B)	Rilevamento della situazione iniziale	13
C)	Programmazione didattica	13
D)	Attività di recupero	13
E)	Sistemi e metodi di valutazione	13
	• Schema generale dei criteri di valutazione	14
F)	Criteri per determinare la valutazione finale	14
G)	Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico	15
H)	Prerequisiti e verifica dei progetti extracurricolari	16
I)	Viaggi d’istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale	16
Parte III	L’offerta formativa curricolare del Liceo	17
A)	Piani di studio degli indirizzi classico, linguistico, scientifico	17
B)	Programmazione curricolare e dimensione europea	20
C)	Programmazione curricolare ed obbligo scolastico	20
D)	Programmazione curricolare e prerequisiti	22
Parte IV	La programmazione annuale	23
–	Docenti incaricati e referenti	23
–	Quadro generale dei progetti	27
A)	Progetti per il perseguimento delle finalità generali di istituto: quadro complessivo	28
B)	Progetti per il rafforzamento degli apprendimenti di base: quadro complessivo	39
B1)	Apprendimenti di base: Area della comunicazione	42
B2)	Apprendimenti di base: Area scientifica	48
B3)	Apprendimenti di base: Area linguistica	58
B4)	Apprendimenti di base: Area del recupero e dell’orientamento	62
C)	Iniziative metadidattiche: quadro complessivo	68
C1)	Progetti relativi al miglioramento e al potenziamento dell’organizzazione del Liceo	70
C2)	Corsi di aggiornamento e di formazione	74

INDICE ANALITICO DELLA PARTE IV: LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE			
IV	Docenti incaricati e referenti nell'A.S. 2008/09 Quadro generale dei progetti	Progetto	Pag. 23 27
A	Progetti per il perseguimento delle finalità generali di istituto: Quadro complessivo		28
	1) IDAG – Identità e globalizzazione	A.01	29
	2) Mediazione dei conflitti ed educazione alla legalità	A.02	30
	3) Auschwitz fra storia e memoria	A.03	31
	4) Laboratorio di animazione e di teatro	A.04	33
	5) Educazione alla salute	A.05	34
	6) Viaggi d'istruzione e visite guidate	A.06	38
B	Progetti per il potenziamento degli apprendimenti di base: Quadro complessivo		39
B - 1	Apprendimenti di base: Area della comunicazione		
	1) Lasciamo un segno	B1.11	42
	2) Colloqui Fiorentini	B1.12	42
	3) Introduzione allo studio della filosofia	B1.13	43
	4) Filosofia e felicità	B1.14	43
	5) Scoprire Venezia	B1.15	44
	6) Competenza digitale e multimedialità	B1.16	45
	7) Attività sportiva scolastica e corso di sci e snowboard	B1.17	45
	8) Il patentino a scuola	B1.18	46
B - 2	Apprendimenti di base: Area scientifica		
	1) Olimpiadi della cultura (Filosofia, Matematica, Fisica, Informatica, Scienze, Matematica senza frontiere)	B2.31-36	48
	2) Zero alla Zero	B2.37	49
	3) Matematica e Realtà 2008/2009	B2.38	50
	4) Progetto Acque 2009	B2.39	51
	5) Scienzambiente 2009	B2.40	51
	6) Laboratorio di microscopia	B2.41	52
	7) Riciclaggio, risorse ed ambiente	B2.42	53
	8) Corso di astronomia	B2.43	53
	9) Misurare a scuola	B2.44	53
	10) Le settimane della scienza dei materiali	B2.45	54
	11) Science in Society – FP7	B2.46	55
	12) Progetto Lauree Scientifiche	B2.47	56
B - 3	Apprendimenti di base: Area linguistica		
	1) Scambi culturali (lingue veicolari: inglese, tedesco, spagnolo)	B3.51	58
	2) Corsi di avviamento alla certificazione esterna (inglese, francese, tedesco, spagnolo)	B3.52	60
	3) Lettorato di lingua straniera (inglese, tedesco)	B3.53	60
	4) CLIL in inglese, francese, tedesco	B3.54	61
	5) Summer Camp	B3.55	61
B - 4	Progetti extracurricolari: Area del recupero e dell'orientamento		
	1) Progetto sportelli, corsi di recupero, iniziative di tutoraggio	B4.71	62
	2) Progetto Orientamento (in entrata ed in itinere; in uscita e rapporti con il territorio)	B4.72-73	63
	3) Progetto Argonauti	B4.74	64
	4) Progetto Intercultura	B4.75	65
	5) Tutoraggio di Italiano come L2	B4.76	65
	6) Progetto "Alternanza scuola lavoro"	B4.77	65

C	Iniziative metadidattiche: Quadro complessivo		68
C - 1	Progetti relativi al miglioramento dell'organizzazione		
	1) Progetto Lavoro e studio in sicurezza	C1.81	70
	2) Coordinamento gestione biblioteca	C1.82	70
	3) Sito web del Liceo	C1.83	71
	4) Rete per l'integrazione degli alunni disabili	C1.84	71
	5) Disabili visivi e sport	C1.85	71
	6) Rete italiana dei Licei	C1.86	71
	7) Autoanalisi	C1.87	72
C - 2	Corsi di aggiornamento e formazione		
	1) Corso di formazione sulla sicurezza	C2.91	74
	2) Corso di inglese "Lower Intermediate"	C2.92	74
	3) Verità, interpretazione, neutralità della scienza	C2.93	75
	4) M@t.abel	C2.94	75
	5) Matematica e realtà	C2.95	75
	6) Conferenza mondiale "Food and water for life"	C2.96	76
	7) Uso della voce	C2.97	76
	8) Autoaggiornamento di Educazione Fisica	C2.98	76
	9) Problematiche giovanili	C2.99	76
	10) Cooperative learning	C2.100	77

PARTE I

IL LICEO "MAJORANA-CORNER" : VALORI, SCELTE FORMATIVE, ORGANIZZAZIONE

A) La situazione socio-ambientale

Il Liceo Majorana-Corner si rivolge a un bacino d'utenza piuttosto ampio, che comprende i Comuni del distretto scolastico: Mirano, Spinea, S. Maria di Sala, Noale, Martellago, Salzano, Scorzè, nonché i Comuni limitrofi: Mira, Dolo, Borgoricco e Vigonza. Questo territorio, che insiste sul graticolato romano, occupa la parte centrale della provincia di Venezia ed è inserito nel triangolo Venezia – Padova – Treviso, città capoluogo ad alta offerta culturale. E' un'area piuttosto articolata sul piano economico-sociale e omogenea per la ricchezza turistico-ambientale, costellata com'è di ville e parchi pubblici e privati, con presenze tiepolesche, di luoghi culturali come biblioteche, piccoli teatri e sale espositive, di un associazionismo sociale, sportivo e culturale capillarmente diffuso. In questo contesto sono però anche presenti fenomeni di disagio giovanile, di incertezza e di sbandamento tipici delle realtà urbane: la scuola può in questa situazione assolvere una funzione di orientamento culturale e morale.

E' compito della scuola anche quello di interpretare e accogliere, in sintonia con i suoi principi e con le sue finalità, le esigenze e le richieste espresse dalla struttura economico-sociale, con la quale deve relazionarsi e interagire. Nella fase attuale, nella realtà economicamente e socialmente ricca di potenzialità del territorio tuttavia si riscontrano : “ - livelli d'istruzione superiore caratterizzati da indici di conseguimento più contenuti della media provinciale che, si ricorda, come quella nazionale, si contraddistingue per valori ampiamente inferiori a quelli medi dei principali paesi industrializzati; - parziale non corrispondenza dell'offerta formativa rispetto alle caratteristiche della domanda espressa dalla realtà produttiva e dalle vocazioni del territorio; - assenza di iniziative di formazione continua legate alle esigenze di adeguamento delle imprese alle nuove tecnologie, particolarmente informatiche e telematiche; - iniziative culturali non coordinate, con perdita di efficacia e delle possibilità di beneficiare di possibili economie di scala di tipo organizzativo e finanziario” (La citazione è tratta dalla ricerca condotta dal COSES, *Analisi e proposte per la redazione del Patto territoriale del Miranese 2000*).

La scuola ha la possibilità di eliminare le carenze e i limiti della sua offerta formativa modellando adeguatamente i curricoli disciplinari e aprendosi al territorio attraverso iniziative di formazione continua. Anche in questa prospettiva si muove la riflessione avviata nel nostro Istituto, tesa a incrociare due obiettivi: l'assolvimento ottimale del ruolo istituzionale della scuola, quello educativo, e l'interazione culturale e civile con le esigenze e lo sviluppo del territorio.

B) Principi ispiratori, finalità e obiettivi generali dell'Istituto

La scuola si propone come istituzione democratica inserita nel tessuto sociale e come soggetto incisivo di crescita culturale e civile, riconosce e promuove i valori sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, agisce nella prospettiva di essere un centro di educazione permanente, aperto all'intera cittadinanza.

Proprio in virtù di questa vocazione democratica riteniamo prioritario riconoscere il significato e l'apporto di quanti, donne e uomini, in essa si incontrano e riconosciamo i limiti della lingua ad esprimere compiutamente tale complessità. Precisiamo, dunque, che nel testo presente, l'uso del maschile ancora invalso nella maggior parte dei linguaggi pubblici, risponde solo ad una necessità di economia comunicativa.

I **principi ispiratori** della funzione istituzionale del Liceo sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni.

Sulla base di tali principi il Liceo persegue le seguenti **finalità educative e didattiche**:

1. Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
2. Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.

3. Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto culturale e civile.
4. Fornire conoscenze e abilità che possano essere presupposto per accedere ad un proseguimento degli studi in campo universitario.
5. Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multietnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a realizzare i seguenti **obiettivi didattici generali**:

1. Capacità di analisi e di interpretazione del testo, del documento, del problema filosofico o scientifico, dell'oggetto artistico.
2. Capacità di inquadramento e di contestualizzazione storica e culturale.
3. Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare.
4. Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico.
- 5a) *Per il liceo classico*: Consapevolezza del valore della cultura classica quale fondamento e patrimonio imprescindibile della nostra civiltà, competenza nel ricorso alle fonti, ai linguaggi, alla cultura del mondo antico.
- 5b) *Per il liceo linguistico*: Capacità di confronto fra culture e civiltà moderne e competenza nell'utilizzo delle lingue straniere.
- 5c) *Per il liceo scientifico*: Consapevolezza del valore e del senso dell'interpretazione scientifica della realtà e competenza nell'utilizzo dei linguaggi delle scienze.

C) La formazione liceale

Il liceo mira ad una preparazione di base che viene definita "generale" e "specificata" nello stesso tempo: generale per l'equilibrata acquisizione di conoscenze che spaziano in diversi campi culturali; specifica per il rigore e la profondità con cui le singole discipline vengono presentate e studiate. Quella liceale è pertanto una formazione non settoriale ma compiuta ed organica, critica e aperta all'interdisciplinarietà.

Attraverso l'ampio ventaglio delle materie di studio, il liceo si propone di dare agli studenti la coscienza della cultura come indagine, ricerca, stimolo, problematica, fornendo loro al tempo stesso le capacità e gli strumenti per comprendere la realtà del mondo in cui vivono.

E' nostra convinzione che non ci sia separazione tra cultura umanistica e scientifica, poiché tutti gli ambiti del sapere sono studiati con metodo rigoroso e, d'altro canto, tutte le discipline, in quanto realizzazione umana, mirano alla costruzione di persone responsabilmente agenti nel mondo. Tuttavia, a seconda degli approfondimenti che ricevono specifici settori disciplinari si distinguono, nel nostro Liceo, tre indirizzi: quello classico, quello linguistico, quello scientifico.

L'indirizzo classico

La formazione linguistico-letteraria viene solidamente assicurata dall'Italiano, dal Latino, dal Greco e dalla Lingua straniera moderna, che, come scelta di sperimentazione, viene studiata per tutti e cinque gli anni. La conoscenza delle due lingue classiche in particolare è orientata a fornire l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizione in cui si riconoscono le nostre radici e a dare un apporto rilevante alla conoscenza dei linguaggi del sapere nei diversi campi.

La Filosofia e la Storia sostengono aspetti generali della formazione personale, l'una mediante lo sviluppo della capacità di problematizzare e riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, l'altra fornendo gli strumenti per cogliere le connessioni tra i fenomeni storici, l'importanza che hanno avuto nel loro tempo e l'influenza che possono ancora esercitare sul mondo attuale. La Storia dell'Arte concorre alla comprensione delle varie civiltà nel rapporto dialettico e continuo tra passato e presente, attraverso l'esplorazione del bello: ad essa, come scelta di sperimentazione, sono dedicate due ore settimanali per tutto il ciclo di studi.

Contribuiscono pienamente alla realizzazione delle finalità dell'indirizzo classico la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali, che consentono, attraverso algoritmi e modelli rigorosi, di risolvere problemi e di interpretare in senso logico e organico la realtà naturale. A tutte le discipline si affiancano l'Educazione Fisica e quella Sportiva, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale.

Con questo ventaglio di discipline si fornisce un'accurata preparazione che consente l'accesso a tutti gli indirizzi universitari.

L'indirizzo linguistico

L'indirizzo linguistico si distingue per una formazione particolarmente orientata verso una cultura internazionale e moderna attraverso lo studio di tre aree fondamentali: linguistico-letterario-artistica, storico-filosofica e matematico-scientifica.

La caratterizzazione linguistica dell'indirizzo permette l'apprendimento di tre lingue straniere. Tale insegnamento non mira soltanto alla padronanza strumentale delle lingue europee moderne ma anche all'incontro con patrimoni di letteratura, di

storia e di civiltà per coglierne elementi comuni e identità specifiche. Lo studio delle lingue straniere moderne viene poi condotto in stretto collegamento con l'Italiano e il Latino: dal confronto sistematico e contrastivo in particolare con quest'ultimo, chi studia acquisisce utili e precisi modelli di descrizione e comparazione linguistica e diviene consapevole della continua evoluzione delle lingue moderne parlate.

La Filosofia sostiene la formazione e la maturazione personale dello studente, ne stimola la riflessione critica e contribuisce con la Storia a raccordare la conoscenza della civiltà dei vari paesi in una prospettiva unificante. Nell'area delle Scienze umane si inseriscono anche il Diritto e l'Economia, particolarmente utili per comprendere norme ed aspetti fondamentali della nostra vita sociale. La Storia dell'Arte permette di comprendere le varie civiltà attraverso la categoria del bello e di confrontare stili, modelli, valori estetici.

A completare la preparazione culturale concorrono in modo significativo la Matematica, la Fisica e le Scienze naturali che utilizzano linguaggi e modelli rigorosi e consentono di risolvere problemi e di costruire un'interpretazione logica della realtà.

A tutte le discipline si affiancano l'Educazione Fisica e quella Sportiva, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale.

L'indirizzo scientifico

L'indirizzo scientifico offre una preparazione in cui, in un quadro culturale organico, acquista particolare spessore l'insegnamento delle scienze: in questo campo si perseguono finalità quali l'acquisizione delle procedure e dei codici propri delle specifiche discipline e il perfezionamento delle capacità di risolvere problemi mediante l'uso di algoritmi o di principi generali, sviluppando così l'attitudine critica e il rigore metodologico e concettuale.

La formazione linguistica letteraria attraverso lo studio dell'italiano e delle lingue straniere, persegue finalità di educazione al gusto e allo spirito critico e di comprensione, comunicazione e produzione di relazioni orali e di testi scritti strutturati in maniera logica ed espressi con correttezza formale e proprietà lessicale. Lo studio del latino viene inteso come indispensabile momento di cerniera tra cultura umanistica e scientifica, utile alla compenetrazione e alla miglior assimilazione dei saperi delle due aree. Esso concorre in maniera fondamentale alla trasmissione della civiltà e delle tradizioni in cui la nostra cultura affonda le sue radici.

Lo studio della Storia e della Filosofia potenzia i processi di astrazione, di formalizzazione e di interpretazione della realtà. Il Disegno e la Storia dell'arte concorrono significativamente alla preparazione culturale offerta dall'indirizzo, sviluppando l'analisi della realtà in senso estetico.

A tutte le discipline si affiancano l'Educazione Fisica e quella Sportiva, intese come percorso importante per il processo evolutivo della persona in quanto efficaci strumenti di adattamento, costruzione ed espressione del comportamento individuale in un contesto sociale.

Accanto al corso tradizionale di studi, nell'indirizzo scientifico sono presenti le seguenti sperimentazioni, che riguardano alcune sezioni della scuola:

- P.N.I. (Piano Nazionale per l'Informatica), che potenzia lo studio dell'area fisico-matematica con l'ausilio delle tecnologie informatiche;
- Doppia Lingua straniera, che prevede lo studio quinquennale di due lingue straniere;
- Scienze naturali, che amplia lo studio delle scienze naturali, della chimica e della geografia.

D) Descrizione delle risorse dell' Istituto

Per risorse dell' Istituto si intende quel complesso di mezzi umani e materiali, a loro volta suddivisibili in strumentali e finanziari, che permette non solo il suo funzionamento ma anche una efficace azione didattica.

Le risorse umane, da sempre il fondamento essenziale di ogni istituto, sono costituite dal personale docente e direttivo assieme a quello amministrativo, tecnico e ausiliario: si tratta di componenti che, pur nella diversità dei loro ruoli, contribuiscono insieme al funzionamento del Liceo incentivando l'applicazione e l'impegno, migliorando l'offerta formativa, potenziando l'attività curricolare ed integrativa, progettando nuovi percorsi culturali, didattici ed educativi, attenti alle trasformazioni sociali e culturali del territorio. Proprio questa sensibilità e capacità di cogliere le esigenze del contesto in cui l'Istituto opera, fanno sì che la risorsa umana contribuisca anche a favorire negli alunni e nei docenti un continuo allargamento ed approfondimento degli orizzonti culturali con attività integrative che li pongano in contatto con il più ampio contesto nazionale ed europeo; ad incentivare la partecipazione ad attività e a manifestazioni culturali in cui le competenze scolastiche possano trovare corrispondenze reali e concrete applicazioni; ad assumere iniziative che favoriscano il miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti attivi nel dialogo educativo e culturale, che consentano di migliorare l'autoconoscenza e la conoscenza reciproca.

Le risorse materiali di tipo strumentale sono nel nostro Istituto: le aule di disegno, i laboratori di informatica, fisica, chimica, scienze naturali, la biblioteca, la videoteca e le aule video, i laboratori linguistici, l'aula multimediale, l'aula polifunzionale e le palestre: il loro scopo è quello di garantire agli alunni ed ai docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo, e di far acquisire alle diverse componenti della scuola la capacità di insegnamento / apprendimento basata sul 'saper fare', e quindi sull'elaborazione di una didattica del laboratorio in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative.

Le risorse materiali di tipo finanziario sono indicate dal Bilancio dell' Istituto, strumento fondamentale di gestione e d'intervento del Consiglio d'Istituto.

E) Organizzazione dell'Istituto

Le finalità educative dell'Istituto sono individuate e definite dal **Collegio dei docenti** ed elaborate dai **Dipartimenti** delle singole discipline, quali commissioni funzionali al Collegio dei docenti.

La **Commissione Pof** raccoglie e coordina le proposte dei Dipartimenti garantendo una omogeneità alla politica d'indirizzo e di programmazione curricolare, analizza e vaglia i progetti della programmazione annuale e presenta al Collegio le proposte elaborate.

Le **Funzioni Strumentali** hanno il compito di sovrintendere alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e di coordinare l'offerta formativa dell'istituto.

Il **Consiglio di classe** coordina lo svolgimento dei programmi definendo gli obiettivi comuni dei vari piani di lavoro, prospetta temi di natura interdisciplinare, pianifica una equilibrata distribuzione del lavoro scolastico (verifiche orali e scritte, compiti a casa) e delle attività extrascolastiche (visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, etc.); procede alla diagnosi della classe, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, verifica il conseguimento degli obiettivi prefissati: figura essenziale è il **Coordinatore del Consiglio di classe**, punto di riferimento per le varie componenti di questa struttura.

Il **Consiglio d'Istituto** svolge una funzione deliberativa nella destinazione del bilancio, nella redazione del Regolamento d'Istituto e nell'approvazione e finanziamento delle attività extra e para-scolastiche.

La funzione di guida dell'Istituto è di competenza del **Dirigente Scolastico**, che ha un ruolo di controllo e gestione dell'intera organizzazione istituzionale e si avvale del sostegno di docenti **collaboratori** da lui stesso nominati.

Gli studenti usufruiscono di momenti istituzionalmente garantiti nei quali esprimere le proprie opinioni e partecipare alla vita dell'Istituto, quali le **assemblee di classe** e le **assemblee d'Istituto**.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi e collaborare all'attività della scuola attraverso le **assemblee** e il **Coordinamento dei genitori**.

Come garantito dai Decreti Delegati, genitori e studenti partecipano ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto.

L' **Ufficio di Segreteria**, oltre a espletare attività amministrative, svolge una funzione di servizio nei confronti del pubblico. Tutto il **personale ATA** (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici) collabora alla vita e all'organizzazione dell'Istituto ed è spesso punto di riferimento per gli studenti.

PARTE II

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

A) Criteri relativi alla formazione delle classi iniziali del biennio e del triennio

- Classi equamente distribuite per risultati dell'esame di licenza media;
- Equa distribuzione di femmine e maschi (nella misura del possibile);
- Uniformità numerica;
- Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola media o dallo stesso paese;
- Mantenimento della lingua straniera appresa nella scuola media.

B) Rilevamento della situazione iniziale

Per la valutazione della situazione di partenza gli insegnanti propongono test di ingresso nei primi giorni di scuola concordandoli tra docenti della stessa materia, pur nella salvaguardia della autonomia dell'insegnamento: diverse possono essere infatti le modalità di osservazione dei livelli iniziali quali colloqui, dibattiti, prove scritte e questionari. In base alle situazioni individuate i consigli di classe e i docenti stilano le rispettive programmazioni.

C) Programmazione didattica

La programmazione didattica viene elaborata dai dipartimenti disciplinari tenendo conto delle disposizioni ministeriali, ed in particolar modo per il biennio di quelle relative all'innalzamento dell'obbligo scolastico. Tale programmazione viene quindi integrata e sviluppata dai singoli docenti secondo prospettive e moduli legati alle esperienze e alle impostazioni personali, coordinata nei consigli di classe. Più dettagliatamente, nei piani di lavoro individuali sono compresi i seguenti punti, nel seguente ordine:

- Valutazione dei livelli di partenza della classe;
- Individuazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi delle singole materie: conoscenze, abilità/capacità, comportamenti;
- Definizione dei contenuti organizzati in unità didattiche o almeno distinti per quadrimestre;
- Analisi delle procedure: metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento; strumenti didattici; sussidi audiovisivi, informatici o altro; attività di laboratorio;
- Criteri e mezzi per la verifica dell'apprendimento, quantità e tipologia delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali;
- Descrizione delle eventuali attività integrative coerenti con la disciplina;
- Criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

D) Attività di recupero

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti perciò si attiva a cadenze regolari per programmare, individuare e verificare, in relazione alle disposizioni ministeriali di volta in volta emanate, gli interventi didattico-educativi di recupero e le relative verifiche, in modo tale da venire incontro alle esigenze di sostegno di studenti in particolari difficoltà nel profitto.

La tipologia degli interventi è diversificata a seconda della natura delle carenze nelle varie discipline e, sempre nell'ambito della normativa vigente, può assumere modalità diverse ed innovative, anche di carattere laboratoriale.

E) Sistemi e metodi di valutazione

L'esito della valutazione deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente; l'insegnante ha inoltre il compito di rendere accessibile la valutazione stessa e di informare l'alunno sui criteri adottati per formularla. Le verifiche scritte dovranno essere fissate ad intervalli adeguati e dovranno essere consegnate corrette nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima dell'assegnazione della prova successiva, in modo tale che lo studente possa accorgersi degli errori fatti e procedere per porvi rimedio.

Il docente deve inoltre tenere conto del programma effettivamente svolto nelle ore curricolari e degli obiettivi realmente raggiunti.

Per assicurare una omogeneità di preparazione e di valutazione, gli insegnanti fanno riferimento ad uno schema generale per la valutazione (più sotto riportato) e si accordano, in sede di dipartimento, per stabilire, se necessario, ulteriori criteri comuni relativi sia alle prove orali che scritte; confrontano inoltre i programmi delle ultime classi per quanto riguarda gli argomenti e le modalità di svolgimento in preparazione dell'esame finale.

I momenti fondamentali del processo di valutazione sono i seguenti:

a - valutazione diagnostica, al fine di individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per impostare le strategie didattiche successive;

b - valutazione formativa, che verifica l'efficacia dell'azione didattica;

c - valutazione sommativa, riguardante i livelli di profitto degli alunni, a conclusione di una fase didattica.

La valutazione dell'apprendimento non deve fornire un giudizio tale da mettere in dubbio le potenzialità dello studente, ma deve fornire indicazioni allo stesso per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

Per quanto riguarda il numero delle prove per quadrimestre, il Dipartimento disciplinare stabilisce il numero di valutazioni orali, scritte o pratiche per ogni singola materia; ciascun insegnante deciderà, in relazione alle proprie strategie didattiche, al numero di studenti e alle ore a disposizione per classe, se effettuare valutazioni tramite test scritti. Tutti i docenti del triennio si impegnano a fare esercitare gli allievi su prove scritte mirate al superamento della prova pluridisciplinare dell'esame di Stato.

Schema generale dei criteri di valutazione

10	Eccellente	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza metodi e procedure espressive con padronanza e autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
9	Ottimo	
8	Buono	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza metodi e procedure espressive; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	Discreto	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza metodi e procedure espressive con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti delle discipline anche se con qualche incertezza e li espone in modo semplice. Guidato, si orienta nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive; esegue le consegne e i compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	Mediocre	Mostra alcune lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o disorganica. Con qualche difficoltà si orienta nell'uso di metodi e procedure espressive. Esegue le consegne in modo talvolta superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o mnemonico.
4	Insufficiente	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e nell'applicazione di metodi e procedure espressive. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3 2 1	Nettamente insufficiente	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento e all'uso di metodi e procedure espressive. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

F) Criteri per determinare la valutazione finale di giugno

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e in generale dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno, quando necessario compresi anche gli interventi successivi allo scrutinio finale.

Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- Giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso culturale, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le proprie difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo.
- Numero e gravità delle insufficienze riportate: è ritenuta insufficienza grave quella a decrescere dal quattro.
- Capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione, in particolare in sede di integrazione dello scrutinio finale.
- Giudizio sulla adeguatezza della scuola scelta (per le classi iniziali).

Valutazione finale: è il giudizio che il Consiglio di classe formula al termine dell'anno scolastico in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina:

Obiettivi didattici	
Metodo	Autonomo Organizzato Ordinato Ripetitivo Disorganico
Conoscenza	Approfondita Completa Organica Accettabile Superficiale Disorganica Lacunosa
Uso e applicazione di tecniche e strumenti	Autonomo Accettabile Incerto Limitato Inadeguato
Analisi - sintesi - rielaborazione	Approfondita Coerente Superficiale Limitata Inadeguata
Obiettivi educativi	
Impegno	Notevole Costante Alternativo Superficiale Inadeguato
Partecipazione	Attiva – Propositiva Adeguate Modesta Saltuaria Di disturbo

A. il grado di preparazione in ciascuna disciplina - **obiettivi didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori a fianco indicati.

B. il grado di conseguimento degli **obiettivi educativi** con particolare riguardo a

- senso di responsabilità
- capacità di relazione
- regolarità della frequenza
- rilievi annotati sul registro di classe.

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.

Sulla base dei due elementi il consiglio di classe si esprime sulla promozione o non promozione. Quindi procede ad attribuire i voti.

G) Criteri per la valutazione complessiva del servizio scolastico

I criteri per la valutazione del servizio scolastico sono riferiti all'efficacia ed all'efficienza del servizio erogato. Per efficacia si deve intendere il grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati, per efficienza il rapporto fra risultati ottenuti e risorse utilizzate per ottenerli.

- Gli indicatori di efficacia sono:
 - Capacità degli insegnanti di trasmettere i contenuti essenziali delle discipline insegnate;

- Coerenza e trasparenza nella valutazione;
 - Coerenza nel perseguimento degli obiettivi fissati e corrispondenza fra piano di lavoro individuale ed attività effettivamente svolte.
 - Verifica della riuscita scolastica negli studi universitari,
 - Accessibilità ai servizi di segreteria e facilità nell'ottenere le informazioni e le documentazioni eventualmente richieste,
 - Collaborazione con enti istituzionali, altri organismi e associazioni,
 - Capacità di far accogliere le proprie esigenze e richieste da parte dell'Amministrazione Scolastica.
- Gli indicatori dell'efficienza sono:
 - Utilizzo dei laboratori secondo il loro effettivo potenziale e secondo le possibilità offerte per migliorare la didattica.
 - Fruizione da parte degli studenti delle strutture e dei servizi loro offerti dalla Scuola.
 - Acquisto di strumentazione effettivamente necessaria al corretto funzionamento della scuola;
 - Finanziamento, attraverso le somme a disposizione nel fondo d'Istituto e straordinario, delle attività dei docenti finalizzate alla progettazione ed al potenziamento dell'offerta formativa;
 - Finanziamento delle attività integrative e di recupero in rapporto alle esigenze individuate;
 - Reperimento di fonti esterne di finanziamento.

H) Prerequisiti e verifica dei progetti extracurricolari

Ogni proposta di progetto deve rispondere ai seguenti prerequisiti:

- omogeneità tra progetto proposto e finalità educative e didattiche dell'Istituto,
- congruità dei costi del progetto in relazione al numero di partecipanti,
- valutazione dei benefici che il progetto apporterà alla scuola in rapporto alle risorse impiegate.
- Per la verifica finale vengono adottati i seguenti criteri:
- il progetto viene sottoposto a valutazione da parte dell'utenza,
- il progetto può essere modificato o sospeso in relazione alla diminuzione di interesse e frequenza da parte dei partecipanti,
- in merito alle iniziative effettuate esprimono una valutazione il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto.

I) Viaggi d'istruzione, scambi culturali, mobilità internazionale

I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, possono essere effettuati da tutte le classi dell'istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica.

Sono anche organizzati viaggi all'estero e scambi culturali, nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovincializzante con realtà diverse dalla propria, l'apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico.

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e degli scambi culturali deve attenersi a quanto stabilito nei relativi articoli del Regolamento di Istituto, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

Il Liceo inoltre favorisce e promuove la mobilità studentesca internazionale:

- riconosce la valenza formativa dei soggiorni individuali di studio dei propri alunni all'estero, promossi da enti pubblici o in collaborazione con associazioni private;
- accoglie nelle proprie classi singoli studenti provenienti da altri Stati che effettuano esperienze di studio in Italia..

PARTE III

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE DEL LICEO

A) PIANI DI STUDIO DEGLI INDIRIZZI

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-	-	4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	-	-	-	2	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	28	28	32	32	32

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3	2	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	4	4	3	3	3
Lingua straniera 3	-	-	5	5	4
Geografia	2	2	-	-	-
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze naturali	3	3	4	-	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	-	4	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	34	34	35	35	35

QUADRO ORARIO DEI CORSI TRADIZIONALI DEL LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-	2	3	3	2
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Disegno e storia dell'arte ¹	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	25	27	28	29	30

QUADRO ORARIO DEI CORSI CON SPERIMENTAZIONE PNI DEL LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-	2	3	3	2
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte ¹	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	28	31	31	31	32

¹Alcuni corsi attuano una sperimentazione che, anticipando alla classe prima l'inizio dello studio della Storia dell'arte, comporta una diversa distribuzione delle ore di insegnamento nel biennio, e precisamente:

MATERIA	I	II
Disegno e storia dell'arte	2	2

**QUADRO ORARIO DEI CORSI CON SPERIMENTAZIONE DI DOPPIA LINGUA STRANIERA
(FRANCESE – INGLESE O INGLESE – TEDESCO) DEL LICEO SCIENTIFICO**

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera - I lingua	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera - II lingua	4	4	3	3	3
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	-	2	3	3	2
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Disegno e storia dell'arte ¹	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	29	30	31	32	32

**QUADRO ORARIO DEI CORSI CON SPERIMENTAZIONE DI SCIENZE NATURALI
DEL LICEO SCIENTIFICO**

MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	4	4	4	3
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Disegno e storia dell'arte	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di lezione	28	29	29	30	31

¹ Alcuni corsi attuano una sperimentazione che, anticipando alla classe prima l'inizio dello studio della Storia dell'arte, comporta una diversa distribuzione delle ore di insegnamento nel biennio, e precisamente:

MATERIA	I	II
Disegno e storia dell'arte	2	2

B) PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE E DIMENSIONE EUROPEA

La necessità di fornire una dimensione europea all'azione educativa ormai è un fatto indiscusso ed imprescindibile, non solo a livello di principi generali, ma anche per una serie di dichiarazioni di intenti e di raccomandazioni da parte degli organismi comunitari che hanno voluto fornire un chiaro quadro di riferimento per la programmazione scolastica di ogni stato membro.

Infatti, a partire dal marzo 2000, a Lisbona, il Consiglio Europeo ha adottato l'obiettivo strategico che quella europea diventi "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale", e di conseguenza nelle conclusioni del vertice veniva riconosciuto il ruolo fondamentale che l'istruzione e la formazione rivestono in questo processo: a tal fine il Consiglio europeo dell'istruzione veniva invitato ad avviare una riflessione generale sugli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione.

Fra le varie tappe del percorso realizzato dai Ministri dell'Istruzione a partire dal 2000 ve ne sono almeno due da ricordare perché direttamente recepibili all'interno della progettualità di ogni istituto e nella programmazione curricolare:

- Le “Conclusioni del Consiglio dei Ministri dell' Istruzione in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione” (Maggio 2003), in cui vengono individuate cinque aree prioritarie di intervento, definendo anche i livelli di riferimento da raggiungere entro il 2010:
 - Diminuzione degli abbandoni precoci (percentuale non superiore al 10%);
 - Aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia (aumento almeno del 15% e diminuzione dello squilibrio fra i sessi);
 - Aumento dei giovani che completano gli studi secondari superiori (almeno l'85% della popolazione ventiduenne);
 - Diminuzione della percentuale dei quindicenni con scarse capacità di lettura (almeno del 20% rispetto al 2000);
 - Aumento della media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning (almeno fino al 12% della popolazione adulta in età lavorative 18/64 anni)
- Le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio su “Competenze di base per l'apprendimento permanente” (Dicembre 2006), in cui viene tracciato un quadro di riferimento europeo che gli stati membri sono invitati ad utilizzare per sviluppare quelle competenze chiave necessarie per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. Tali competenze chiave, considerate tutte ugualmente importanti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:
 - Comunicazione della madrelingua;
 - Comunicazione nelle lingue straniere;
 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 - Competenza digitale;
 - Imparare ad imparare;
 - Competenze sociali e civiche;
 - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
 - Consapevolezza ed espressione culturale

La cosa forse più importante di tutto ciò è che le indicazioni e raccomandazioni appena esposte sono valide a tutti i livelli, non solo a quelli più elevati dei decisori politici, affinché ne traggano spunto per le riforme nazionali dei sistemi di istruzione degli stati membri dell'UE, ma anche ai fornitori di istruzione e formazione, alle parti sociali e ai discenti stessi: è quindi possibile, anzi doveroso, che ogni singola scuola anche in assenza di ulteriori indicazioni provveda a far proprio questo quadro di riferimento nell'elaborazione della sua offerta formativa.

C) PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEL BIENNIO E OBBLIGO SCOLASTICO

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 Dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622. Il contesto di riferimento nel quale si attua il nuovo obbligo di istruzione si richiama sia alle già citate indicazioni dell'UE in materia di istruzione e formazione, ed in particolare alla Raccomandazione del Dicembre 2006 sulle competenze chiave, sia alle norme ed ordinamenti già vigenti a livello scolastico nazionale, di cui permane la peculiarità.

Ciò ha comportato una revisione dei piani di studio delle materie del biennio per adeguarli, sia pure in via sperimentale ed in attesa della validazione sul campo attraverso l'esperienza dei docenti, alle nuove indicazioni relative all'acquisizione di saperi e competenze; va però anche sottolineato che tale rielaborazione rispetta le caratteristiche di specificità e l'impostazione propria dei tre indirizzi classico, linguistico e scientifico in modo tale che il biennio possa mantenere il proprio ruolo nel percorso della formazione liceale. I nuovi piani per ogni disciplina possono essere consultati nel documento relativo alla programmazione curricolare che fa parte integrante del Pof; tuttavia, poiché le indicazioni ministeriali sono articolate in un insieme di più ampio respiro riguardante la formazione della persona e l'educazione alla

cittadinanza, si riassumono qui gli aspetti fondamentali della normativa, che vengono poi calati da ogni singolo docente nella programmazione della propria disciplina.

La normativa ministeriale individua in primo luogo le **otto competenze chiave** di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni e che sono ritenute necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Esse sono:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Inoltre, i giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione per quanto riguarda la padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

D) PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE E PREREQUISITI

La programmazione delle attività curriculari del Liceo viene definita, tenuto conto delle indicazioni a livello europeo e nazionale, dai dipartimenti delle varie discipline, che fissano i parametri e i contenuti essenziali cui il singolo docente deve attenersi nella definizione del suo programma preventivo annuale: l'esposizione di prerequisiti, obiettivi e programmi delle singole discipline è contenuta in un documento apposito che fa parte integrante del Pof del Liceo e che è liberamente consultabile agli atti dell'istituto

Inoltre, i contenuti e le metodologie proposte devono essere adattati alla situazione e alle esigenze delle specifiche classi. Tale attività di adeguamento viene realizzata nell'ambito dei Consigli di classe, ed è basata in parte sull'accertamento di alcuni prerequisiti di carattere generale, validi per qualsiasi indirizzo di studio liceale e normalmente conseguibili nella scuola media inferiore pur in presenza delle più diverse esperienze didattiche, e tali da costituire la base per uno studio proficuo di qualsiasi materia. Tali prerequisiti sono:

Per il biennio:

- 1) Porsi in modo corretto nel rapporto con il docente e con i compagni.
- 2) Saper cogliere le strutture portanti di un discorso non specialistico.
- 3) Abilità orali:
 - a - cogliere il senso delle domande e saper rispondere in modo adeguato e coerente;
 - b - saper raccontare eventi di realtà quotidiana;
 - c - saper distinguere un registro formale da uno informale.
- 4) Abilità nella lettura:
 - a - saper leggere e decodificare un testo narrativo e/o informativo semplice;
 - b - possedere un bagaglio lessicale sufficiente;
 - c - saper intuire servendosi del contesto il significato di parole sconosciute;
 - d - saper utilizzare il dizionario;
 - e - saper leggere uno schema.
- 5) Abilità nella produzione scritta:
 - a - possedere le nozioni di base della morfologia e della ortografia italiana;
 - b - saper elaborare testi semplici ma coerenti.

Per il triennio:

- 1) Aver acquisito un adeguato metodo di studio:
 - a - capacità di programmare il proprio apprendimento;
 - b - saper prendere appunti;
 - c - saper elaborare schemi.
- 2) Saper distinguere i fatti dalle opinioni.
- 3) Saper articolare un discorso argomentativo e saper distinguere le diverse interpretazioni di un testo, un fatto, un pensiero, un'immagine.
- 4) Possesso e padronanza linguistica tali da poter accedere ai linguaggi specifici di ogni singola materia.

PARTE IV DEL POF : LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2008/09

INCARICATI E REFERENTI PER L'A.S. 2008/2009

DIRIGENTE E FIGURE DI SISTEMA

Carla Berto	Dirigente Scolastico
Prof.ssa A. Manente	Collaboratrice Vicaria
Prof. M. De Sabbata	Collaboratore del Dirigente
Prof.ssa G. Baghin	Funzione Strumentale area 1 (Gestione del Piano dell'Offerta Formativa)
Prof. C. Gianese, B. Prevedello, N. Bustreo	Funzione Strumentale area 2 (Sostegno docenza e servizio biblioteca)
Prof. M. Salsone	Funzione Strumentale area 3a (Attività extracurricolari, recupero e sostegno)
Prof.ssa A. Busulini	Funzione Strumentale area 3b (Rapporto con gli studenti; Prevenzione e sicurezza)
Prof.sse A. Tempesta, E. Giora, M. Niero	Funzione Strumentale area 4a (Orientamento in entrata e Riorientamento)
Prof.ssa M. P. Lionello; Prof. L. Pasqualetto	Funzione Strumentale area 4b (Orientamento in uscita e rapporti con il territorio)

COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI

Prof. Eliana La Rosa	Effettivo
Prof. Antonio Melillo	Effettiva
Prof.ssa Loretta Reato	Effettiva
Prof.ssa Elena Varola	Effettiva
Prof. Mauro Salsone	Supplente
Prof.ssa Laura Bondi	Supplente

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI

Prof.ssa A. Rizzo	Responsabile laboratorio di informatica
Prof.ssa A. Busulini	“ Laboratorio di scienze
Prof. E. Pegoraro	“ Laboratorio di chimica
Prof. A. Melillo	“ Laboratori di fisica
Prof. M. Puppi	“ Laboratorio Internet
Prof.ssa G. Baghin	“ Laboratorio Multimediale
Prof. G. Basana	“ Aule Disegno
Prof.ssa E. Varola	“ Laboratorio linguistico aula 62
Prof.ssa I. Bozza	“ Laboratorio linguistico aula 58
Prof. V. Citton	“ Palestra
Prof. M. Salsone	“ Videoteca
Prof. C. Gianese	“ Biblioteca

DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI

Prof.ssa A. Niero	Dipartimento di lettere dei licei classico e linguistico
Prof.ssa A. Tempesta	Dipartimento di lettere del liceo scientifico
Prof. D. Baccaro	Dipartimento di matematica e fisica
Prof.ssa A. Fici	Dipartimento di storia, filosofia e diritto
Prof.ssa R. Muscardin	Dipartimento di lingue straniere
Prof. T. Dalla Valle	Dipartimento di scienze naturali, chimica e biologia

Prof. G. Basana
Prof.ssa N. Simi
Prof. A. Cagnin

Dipartimento di disegno e storia dell'arte
Dipartimento di educazione fisica
Dipartimento di religione

RESPONSABILI DEI PROGETTI

Prof.ssa G. Baghin
Prof. M. Salsone
Prof. A. Cagnin
Prof.ssa R. Cibir
Prof.ssa A. Busulini
Ref. vari
Prof. G. Basana
Prof. L. Pasqualetto
Prof.ssa M. Calzavara
Prof. M. Cecchinato
Prof. L. Somma
Prof.ssa B. Prevedello
Prof.ssa M. Mantovan
Prof.ssa N. Simi
Ref. vari
Prof. M. Puppi
Prof. M. Puppi
Prof.ssa M. Veronese
Prof.ssa M. Veronese
Prof. T. Dalla Valle
Prof. T. Dalla Valle
Prof. T. Dalla Valle
Prof. A. Melillo
Prof.ssa A. Madonia
Prof.ssa K. Baldan
Prof. M. Puppi
Prof.sse Bozza, Zuin, De Salvio
Prof.sse Varola, Zuin, Antonello
Prof.sse Varola, Trevisanato
Prof.sse E.Giora, E.Antonello, I.Bozza
Prof.ssa L. Bondi
Prof. M. Salsone
Prof.sse A. Tempesta, E.Giora, M.Niero, M.P.Lionello
Prof.ssa M.P. Lionello, prof. L. Pasqualetto
Prof.ssa M. Niero
Prof.ssa M. Lionello
Prof.ssa P. Sandre
Prof. ssa E. La Rosa
Prof.ssa A. Busulini
Prof. C. Gianese
Prof. M. Puppi
Prof.ssa A. Busulini
Prof.ssa V. Zorzi
Prof.ssa K. Baldan

A – 01 Socrates Comenius 1 "IDAG – Identità e globalizzazione"
A – 02 Educazione alla legalità
A – 03 Auschwitz fra storia e memoria
A – 04 Laboratorio di animazione e di teatro
A – 05 Educazione alla salute
A – 06 Scambi e viaggi di istruzione
B1 – 11 Lasciamo un segno
B1 – 13 Colloqui Fiorentini
B1 – 14 Introduzione allo studio della filosofia
B1 – 15 Filosofia e felicità
B1 – 16 Scoprire Venezia
B1 – 17 Competenza digitale e multimedialità
B1 – 18 Attività sportiva scolastica
B1 – 19 Il patentino a scuola
B2 – 31-36 Olimpiadi della cultura
B2 – 37 Zero alla Zero
B2 – 38 Matematica e realtà 2008/2009
B2 – 39 Progetto Acque 2009
B2 – 40 Scienzambiente 2009
B2 – 41 Laboratorio di microscopia
B2 – 42 Riciclaggio, risorse ed ambiente
B2 – 43 Corso di Astronomia
B2 – 44 Misurare a Scuola
B2 – 45 La settimana della scienza dei materiali
B2 – 46 Science in society – FP7
B2 – 47 Progetto Lauree Scientifiche
B3 – 51 Scambi culturali
B3 – 52 Corsi per la certificazione esterna
B3 – 53 Lettorato di lingua straniera
B3 – 54 CLIL in inglese, francese, tedesco
B3 – 55 Summer Camp
B4 – 71 Sportelli, recupero, tutoraggio
B4 – 72 Orientamento in entrata
B4 – 73 Orientamento in uscita e rapporti con il territorio
B4 – 74 Argonauti
B4 – 75 Intercultura
B4 – 76 Tutoraggio di Italiano L2
B4 – 77 Progetto "Alternanza scuola lavoro"
C1 – 81 Lavoro e studio in sicurezza
C1 – 82 Coordinamento gestione biblioteca
C1 – 83 Sito web della scuola
C1 – 84 Rete per l'integrazione dei disabili
C1 – 85 Disabili visivi e sport
C1 – 86 Rete dei licei

Prof.ssa G. Baghin
 Prof.ssa C. Berto
 Prof.ssa A. De Salvio
 Prof. P. Scaggiante
 Prof. M. Puppi
 Prof. M. Puppi
 Prof. T. Dalla Valle
 Prof.ssa R. Cibirin
 Prof. M. Francesconi
 Prof.ssa A. Busulini
 Prof.ssa A. Busulini

C1 – 87 Autoanalisi d’Istituto
 C2 – 91 Formazione sulla sicurezza
 C2 – 92 Corso di inglese "Lower Intermediate"
 C2 – 93 Verità, interpretazione, neutralità della scienza
 C2 – 94 M@t.abel
 C2 – 95 Matematica e Realtà 2008/2009
 C2 – 96 Conferenza mondiale “Food and water for life”
 C2 – 97 Uso della voce
 C2 – 98 Autoaggiornamento di Educazione Fisica
 C2 – 99 Problematiche giovanili
 C2 – 100 Cooperative Learning

COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE

<u>Classe</u>	<u>Coord.</u>	<u>Segret.</u>	<u>Classe</u>	<u>Coord.</u>	<u>Segret.</u>
Liceo Scientifico			3 D	Zalunardo	Rizzo
1 A	Masaro	Franchina	4 D	Bustreo	Franceschin
2 A	Masaro	Minto	5 D	Muscardin	Porrazzo
3 A	De Peppo	Fusaro F.	1 E	Mosca	Agostini
4 A	Giadrini	Mimmo	2 E	Tessaro	Martelli
5 A	Baratto	Alessandrini	3 E	Merlin	Roccaro
1 B	Padoan	Francesconi	4 E	Prevedello	Cagnin
2 B	La Rosa	Minto	5 E	Venier	Dalla Valle
3 B	Fici	Citton	1 F	Sandre	Rossini
4 B	Bondì	Veronese	2 F	Franchina	Zago R.
5 B	Costa	Basana	3 F	Tempesta	Simi
1 C	Varagnolo	Tenenti	4 F	Tempesta	Trapani
2 C	Marangoni	Serrentino	5 F	Odorisi	Salsone
3 C	Varola	Buondì	1 G	Tosetto	Del Vecchio
4 C	De Sabbata	Madonia	2 G	Marangoni	Trevisanato
5 C	Gianese	Simonetto	3 G	Tasso	Lo Porto
1 D	Reato	Barone	4 G	Novello	Jovich
2 D	Melillo	Vecchiato	5G	Zago M.	Milazzo

<u>Classe</u>	<u>Coord.</u>	<u>Segret.</u>	<u>Classe</u>	<u>Coord.</u>	<u>Segret.</u>
Liceo Classico			IV B	Niero M.	Puppi
IV A	Baldan	Mozzato	V B	Niero A.	Dalla Tor
V A	Cannata	Mantovan	I B	Busulini	Cibirin
I A	Caristi	Angelini	II B	Baghin	Nalon
II A	Lionello	Baccaro	III B	Calzavara	Pellizzon
III A	Coluccia	Somma	III C	Baldan	Balello

<u>Classe</u>	<u>Coord.</u>	<u>Segret.</u>	<u>Classe</u>	<u>Coord.</u>	<u>Segret.</u>
Liceo Linguistico			1 LB	Poli	Vegna
1 LA	Catozzi	Garbin	2 LB	Brovedani	Bianco
2 LA	Antonello	Pegoraro	3 LB	Zuin	Terren
3 LA	Bortolozzo	Raddino	4 LB	Pasqualetto	Maida
4 LA	Valli	Giora	5 LB	De Salvio	Bozza
5 LA	Scaggiante	Pappalardo	2 LC	De Salvio	Zorzi

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE : A.S. 2008-09 QUADRO GENERALE DEI PROGETTI

A) PROGETTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' GENERALI DI ISTITUTO

1. Progetto Socrates Comenius 1 "IDAG – Identità e globalizzazione"
2. Mediazione dei conflitti ed educazione alla legalità
3. Auschwitz fra storia e memoria
4. Laboratorio di animazione e di teatro
5. Educazione alla salute
6. Viaggi di istruzione e visite guidate

POF 2008 – 2009 QUADRO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE LICEO MAJORANA-CORNER MIRANO

C) INIZIATIVE METADIDATTICHE

C1) Progetti relativi al miglioramento e al potenziamento dell'organizzazione del liceo

1. Progetto Lavoro e studio in sicurezza
2. Coordinamento gestione biblioteca
3. Sito Web
4. Rete per l'integrazione degli alunni disabili
5. Disabili visivi e sport
6. Rete dei licei
7. Autoanalisi d'Istituto

C2) Corsi di aggiornamento e di formazione

1. Formazione sulla Sicurezza
2. Corso di lingua inglese "Lower intermediate"
3. Verità, interpretazione, neutralità della scienza
4. M@t.abel
5. Matematica e realtà 2008/2009
6. Conf. Mondiale "Food and water for life"
7. Uso della voce
8. Autoaggiornamento di educazione fisica
9. Problematiche giovanili
10. Cooperative learning

B) PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

B 1) Area della comunicazione

1. Lasciamo un segno
2. Colloqui Fiorentini
3. Introduzione allo studio della filosofia
4. Filosofia e felicità
5. Scoprire Venezia
6. Competenza digitale e multimedialità
7. Attività sportiva scolastica e corso di sci e snowboard
8. Corsi per il patentino

B 2) Area scientifica

1. Olimpiadi della Filosofia, di Matematica, di Fisica, di Informatica, di Scienze, Matematica senza frontiere
2. Zero alla zero
3. Matematica e realtà 2008/2009
4. Progetto Acque 2009
5. Scienzambiente 2009
6. Laboratorio di microscopia
7. Riciclaggio, risorse ed ambiente
8. Corso di astronomia
9. Misurare a scuola
10. La settimana della scienza dei materiali
11. Science in society
12. Progetto Lauree Scientifiche

B 3) Area linguistica

1. Scambi culturali (lingue veicolari inglese, tedesco, spagnolo)
2. Corsi di avviamento alla certificazione esterna di lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo
3. Lettorato di lingua inglese e tedesca
4. CLIL in lingua inglese, francese, tedesca
5. Summer Camp 2009

B 4) Area del recupero e dell'orientamento

1. Progetto sportelli, corsi di recupero, iniziative di tutoraggio
2. Attività di orientamento (in entrata e in itinere; in uscita e rapporti con il territorio)
3. Progetto Argonauti
4. Progetto Intercultura
5. Tutoraggio di italiano L2
6. Progetto "Alternanza scuola lavoro"

A) PROGETTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ GENERALI DI ISTITUTO

In quest'area si situano le iniziative che si propongono di contribuire al perseguimento delle finalità ed obiettivi generali di istituto esposti nella prima parte del Piano dell'Offerta formativa del Liceo. Questi progetti, svolti sia in ambito curricolare che extracurricolare, riguardano in particolar modo la promozione del processo di formazione e maturazione individuale, lo sviluppo delle capacità di riflessione personale e critica, l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria.

1. Comenius – IDAG: Identità e globalizzazione: progetto Socrates Comenius (partenariato multilaterale – 3° anno) che intende mettere in evidenza le diverse realtà sociali e culturali dei vari paesi al fine di creare le basi per una cittadinanza europea comune. Referente: prof.ssa G. Baghin.
2. Mediazione dei conflitti ed educazione alla legalità: serie di attività didattiche destinate alle classi del 2°, 3° e 4° anno dei Licei e incentrate sui temi dei diritti umani, del dialogo interculturale, dell'educazione alla cittadinanza europea e alla legalità; tali attività si completeranno con gli incontri con esponenti dell'associazione Libera e si concluderanno con lo svolgimento di un convegno su tali temi organizzato con la collaborazione della Provincia di Venezia e con il Centro per i diritti umani dell'Università di Padova. Referente del progetto complessivo: prof. M. Salsone.
3. Auschwitz fra storia e memoria: l'attività prevede una fase preparatoria con incontri e letture cui faranno seguito un viaggio di cinque giorni ad Auschwitz-Birkenau e Cracovia (Novembre) ed attività di rielaborazione dell'esperienza (Dicembre-Gennaio). Referente: prof. A. Cagnin.
4. Laboratorio di animazione e di teatro: Il progetto, che comprende un laboratorio di animazione corporea ed uno di dizione e recitazione, prevede una serie di incontri settimanali di due ore ciascuno ogni mercoledì a partire da ottobre 2008. Referente: prof.ssa R. Cibir.
5. Educazione alla salute: si rivolge a tutti gli studenti; le finalità sono quelle di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, di favorire l'agio e di sviluppare l'autostima e la motivazione al lavoro scolastico, di promuovere la sensibilizzazione e la prevenzione rispetto al fumo, all'alcol, alle sostanze psicoattive, all'infezione da HIV. Il progetto è collegato ad altre iniziative, come il progetto Interistituti "Scuola in rete: una rete di opportunità", e nello specifico prevede: attività di *accoglienza*, di *consulenza*, di *informazione*, di *formazione* per gli studenti, un *Giornale d'Istituto*, e infine attività di *formazione* per i docenti. Referente: prof.ssa A. Busulini.
6. Viaggi d'istruzione e visite guidate: il Liceo promuove le visite guidate, le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione in quanto strumenti di approfondimento culturale e di crescita formativa, determinandone le modalità e criteri di organizzazione e di effettuazione nel regolamento di istituto. Per l'anno in corso sono già state effettuati, nel mese di ottobre, viaggi di istruzione a Roma, in Grecia ed in Spagna (Andalusia), mentre a novembre verrà effettuato un viaggio di istruzione a Londra; sono attualmente in via di programmazione gli altri viaggi che verranno effettuati nel periodo febbraio – aprile. Referenti: vari.

A – PROGETTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' GENERALI DI ISTITUTO

A.01 – IDAG: IDENTITA' E GLOBALIZZAZIONE (terzo anno)

Referente: prof.ssa G.Baghin

Tipo di progetto

Progetto Socrates Comenius – Partenariato Multilaterale.

Il progetto è realizzato con il contributo della Comunità europea.

Sintesi

Con l'arrivo del terzo millennio il mondo assiste ad una straordinaria manifestazione di possibilità culturali. Tutti i popoli del pianeta si stanno ricollocando in questo vasto scenario, con l'obiettivo di preservare parte delle loro tradizioni, mentre, nello stesso tempo, partecipano a scambi culturali e ridefiniscono le relazioni con i popoli confinanti. Gli scambi culturali costituiscono, in effetti, l'asse di questi nuovi fenomeni.

L'Unione Europea è qualcosa di più che la creazione di uno spazio economico comune; l'Europa infatti aspira ad un'unione politica la cui esistenza non sia effimera, poiché la realtà di una comunità politica dipende dalla forza del vincolo che costituisce questa comunità, e parte fondamentale di questo vincolo è costituita dall'identità culturale comune degli europei, che può avere la capacità di fornire un solido appoggio al processo di integrazione. In questo modo, l'identità culturale può contribuire a legittimare il progetto politico.

Per questo presentiamo un progetto diretto a promuovere la partecipazione attiva di professori, alunni e genitori nel processo di integrazione europea, che intende mettere in evidenza le diverse realtà sociali e culturali al fine di creare le basi per una cittadinanza europea comune: tolleranza sociale e politica, comunicazione interculturale e conoscenza reciproca.

Obiettivi concreti

Gli obiettivi concreti sono i seguenti:

- Contribuire alla comprensione della complessa realtà europea
- Cercare valori minimi che configurino un ambito di riferimento comune nella costruzione di un modello di società e nella definizione dell'identità di ogni alunno/a.
- Compiere un'attività di formazione a partire da comportamenti e atteggiamenti di tolleranza e flessibilità che permettano la comunicazione e lo scambio con persone portatrici di altri modelli culturali, senza rinunciare ai valori che consideriamo universali.
- Formare persone capaci di affrontare la convivenza in un mondo complesso e dinamico.
- Rinforzare la dimensione europea nell'educazione.
- Incrementare la conoscenza verso i Paesi dell'Unione Europea.
- Sensibilizzare i giovani verso i problemi che riguardano l'Unione Europea.
- Riconoscere gli stereotipi che funzionano nella nostra società, e contrastarli con la realtà per portare a posizioni critiche nei confronti di pregiudizi, topici e stereotipi.
- Sviluppare competenze di osservazione ed analisi delle lingue, inclusa quella materna.
- Offrire le condizioni per l'uguaglianza di opportunità educative.
- Facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze tra professori partecipanti.
- Evidenziare l'importanza di alcune conoscenze minime nelle diverse lingue europee che ci permettano una prima presa di contatto.
- Realizzare studi comparativi sui punti in comune e sulle divergenze nelle differenti culture.
- Incentivare l'impiego di lingue minoritarie.
- Promuovere l'impiego delle Nuove Tecnologie in modo che l'apprendimento a distanza possa convertirsi in una nuova realtà educativa.

Come **impatto previsto** speriamo che il nostro lavoro contribuisca, tanto nei partecipanti, come nelle altre parti interessate (alunni, professori, istituzioni, comunità locale e istituzione educativa generale) alla comprensione della complessa realtà europea. Speriamo che il nostro lavoro contribuisca alla formazione di comportamenti di tolleranza e flessibilità che rendano possibile la comunicazione e lo scambio con persone portatrici di altri modelli culturali. In definitiva, speriamo di poter formare persone capaci di affrontare la convivenza in un mondo complesso e dinamico. Questi obiettivi intendiamo **concretizzarli** nel lavoro che svilupperemo durante i prossimi **tre** anni.

Contenuti (a.s. 2008/09)

- **Settimana Europea:** in ogni centro partecipante si organizzeranno due Settimane Europee (a Febbraio ed Aprile) che saranno aperte a tutta la Comunità Scolastica e Municipale. Ogni settimana sarà dedicata a due dei Paesi partecipanti al

progetto. Gli alunni dei rispettivi Paesi prepareranno il contenuto delle Settimane mentre spetterà agli alunni degli altri centri la sua realizzazione concreta. Gli argomenti che verranno trattati per ciascun paese sono i seguenti:

- Situazione geografica, Storia, Cultura, Presente del Paese: Popolazione; Religione; Regime politico; Caratteristiche socio- economiche.

I centri si potranno decorare con poster, fotografie, mappe, bandiere ecc...del Paese corrispondente, si realizzeranno conferenze o presentazioni per mezzo di video conferenze, esposizioni con elementi caratteristici di ogni Paese e concerti con la musica tradizionale di ogni Paese. I paesi previsti per l'a.s. 2008/2009 sono La Repubblica Ceca e la Polonia; questo permetterà un collegamento con il "Progetto Auschwitz".

- **Elaborazione ed** edizione congiunta tra i centri partecipanti, attraverso un processo nel quale partecipano alunni, professori e genitori, di un opuscolo e un DVD con il materiale elaborato durante il corso.
- Redazione dei prodotti e **della documentazione finale** complessiva dell'esperienza.

Calendario delle attività. Per l'anno scolastico 2008/2009 si prevedono le seguenti iniziative:

Data presunta	Attività	Luogo (in caso di spostamenti da/a)
12-18 Ottobre 2008	5° Riunione di contatto tra i professori. Verifica del lavoro svolto e pianificazione dei prodotti finali.	Brno – Rep. Ceca
Novembre	Inizio delle attività in ogni Istituto	In ogni centro
Dicembre	Prima "Settimana Europea" – La Repubblica Ceca	In ogni centro
Gennaio	Seconda "Settimana Europea" – La Polonia	In ogni centro
29.03 – 04.04 2008	6° Riunione di contatto tra i professori. Verifica del lavoro svolto e revisione dei prodotti finali. Valutazione/revisione dello svolgimento del progetto. Conclusioni	Zabrze - Polonia
Maggio	Predisposizione della documentazione finale	In ogni centro

Paesi coinvolti

- 6 Istituti situati in Spagna (paese dell'istituto coordinatore), Italia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Polonia.

Destinatari del progetto all'interno del Liceo

- classi del Liceo Classico, Linguistico e Scientifico.

Risorse umane coinvolte

- **Personale docente** : prof.sse Giovanna Baghin, Isabella Bozza, Patrizia dalla Tor, Chiara Trevisanato, Cristina Zuin.
- **Personale ATA**: almeno un Assistente Amministrativo per la corrispondenza ufficiale con INDIRE e gli altri istituti coinvolti.

A.02 – MEDIAZIONE DEI CONFLITTI ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Referente del progetto: prof. M. Salsone

Finalità: creare una coscienza civica ed il rispetto della legalità negli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi: favorire la conoscenza del fenomeno delle mafie e creare una coscienza di lotta contro l'illegalità.

Metodologia: lavoro degli insegnanti in classe con gli alunni coinvolti; visione discussione di alcuni film sul tema delle mafie, incontri in Auditorium con personalità dell'Associazione Libera.

Attività:

Primo Quadrimestre: Attività con le classi aderenti al progetto; proiezione e discussione di film, incontri in Auditorium con personalità dell'Associazione Libera

Secondo Quadrimestre: Attività con le classi aderenti al progetto; proiezione e discussione di film, incontri in Auditorium con personalità dell'Associazione Libera; Mostra e convegno finale nel mese di maggio

A.03 – AUSCHWITZ FRA STORIA E MEMORIA

Referente: prof. A. Cagnin

FINALITA'

Le finalità generali di questo progetto didattico sono ben riassunte dalle seguenti parole di Marc Bloch, di Primo Levi e di Elie Wiesel :

Una parola domina e illustra i nostri studi: “comprendere”. Non diciamo che il buono storico è senza passioni; ha perlomeno quella di comprendere. Parola, non nascondiamocelo, gravida di difficoltà, ma anche di speranze. Soprattutto, carica di amicizia. Persino nell’azione, noi giudichiamo troppo. E’ così comodo gridare: “Alla forca!”. Non comprendiamo mai abbastanza. Colui che differisce da noi – straniero, avversario politico – passa, quasi necessariamente, per un malvagio. Anche per condurre le lotte che si presentano come inevitabili, occorrerebbe un po’ più di intelligenza delle anime, e tanto più per evitarle, quando si è ancora in tempo. La storia, pur che rinunci alle sue false arie di arcangelo, deve aiutarci a guarire da questo difetto. E’ una vasta esperienza delle varietà umane, un lungo incontro degli uomini. La vita, al pari della scienza, ha tutto da guadagnare da che questo incontro sia fraterno.

(M. Bloch, *Apologia della storia*, Einaudi, Torino, 1969, pp. 123-127)

“Al mondo molte sono le atrocità e moltissimi i pericoli. Ma di una cosa sono certo: il male peggiore è l’indifferenza. Il contrario dell’amore non è l’odio, ma l’indifferenza; il contrario della vita non è la morte, ma l’indifferenza. Il contrario dell’intelligenza non è la stupidità, ma è l’indifferenza. È contro di questa che bisogna combattere con tutte le proprie forze. E un’arma esiste: l’educazione. Bisogna praticarla, diffonderla, dividerla, esercitarla sempre e dovunque. Non arrendersi mai.” (Elie Wiesel)

“Se questo è un uomo”

Voi che vivete sicuri

Nelle vostre tiepide case;

Voi che trovate tornando la sera

Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo

Che lavora nel fango

Che non conosce la pace

Che lotta per mezzo pane

Che muore per un sì e per un no

Considerate se questa è una donna,

Senza capelli e senza nome

Senza più forza di ricordare

Vuoti gli occhi e freddo il grembo

Come una rana d’inverno :

Meditate che questo è stato:

Vi comando queste parole :

Scolpitele nel vostro cuore

Stando in casa andando per via,

Coricandovi alzandovi;

Ripetetele ai vostri figli :

O vi si sfaccia la casa,

La malattia ve lo impedisca,

I vostri cari torcano il viso da voi.

Primo Levi

OBIETTIVI

- Approfondire la conoscenza della storia recente e in particolare della Shoah per non dimenticare.
- Comprendere la differenza tra storia e memoria nella ricostruzione di un fatto storico.
- Incrementare la capacità di rielaborazione critica.
- Promuovere una cultura della pace, della interculturalità e del rispetto, critica di ogni pregiudizio, attraverso il recupero e lo sviluppo della memoria storica del ‘900; in particolare delle persecuzioni razziali, politiche e delle pratiche di sterminio.
 - Riflettere sui fattori che hanno portato alla creazione dei lager nazisti e allo sterminio di milioni di innocenti e sui contesti nei quali, ancora nella storia recente e contemporanea, molti esseri umani sono stati e sono costretti a soffrire ingiustizie, prepotenze e persecuzioni.

- Produrre testi scritti frutto di un incontro diretto con i protagonisti della Storia e di una conoscenza in prima persona dei luoghi della Storia.
- Produrre materiale illustrativo originale per tutte la scuola e per la cittadinanza.
- Realizzare un pieghevole informativo e un cd-rom per tutte le classi dell'Istituto e per la cittadinanza.

DESTINATARI

- alunni delle classi del terzo e quarto anno che hanno aderito volontariamente a questo progetto ed effettueranno la visita ad Auschwitz nel mese di Novembre.
- Tutti gli alunni della scuola, come ricaduta
- Alunni di scuole dei comuni che sovvenzioneranno il progetto.

METODI

- 8 ore di lezioni frontali introduttive, suddivise in quattro incontri e finalizzate a fornire un inquadramento culturale, storico e filosofico dell'argomento da trattare;
- Incontro con un testimone dell'epoca o con uno dei "Figli della Shoah".
- Letture personale di un libro sull'argomento (P.Levi, Se questo è un uomo; P.Bigo, Il triangolo di Gliwice; E.Wiesel, La notte)
- Ricerca e selezione di siti Internet particolarmente significativi e utili per approfondire l'argomento;
- Partecipazione a un viaggio-studio ad Auschwitz sui luoghi della storia e della memoria;
- Produzione di materiale fotografico e di filmati originali del Lager;
- Produzione di testi scritti contenente le riflessioni e le impressioni sulla visita del campo di sterminio;
- Discussione e presentazione dell'esperienza a tutti gli studenti per il Giorno della Memoria;
- Disponibilità ad incontrare con alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado dei comuni limitrofi

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

- Contatti e collaborazione con gli assessorati alla cultura dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con le biblioteche dei comuni limitrofi;
- Contatti e collaborazione con l'ANED, l'ANPI e "I figli della Shoah"

DURATA

Il progetto viene realizzato in momenti diversi dell'anno scolastico:

settembre	• Primo incontro preparatorio: introduzione storica	2 ore pomeriggio a scuola
	• Lettura personale libro	2 ore pomeriggio a casa
ottobre	• Lettura personale libro	2 ore pomeriggio a casa
	• Secondo incontro preparatorio: introduzione filosofica • Terzo incontro preparatorio: Incontro con un testimone • Quarto incontro preparatorio: riflessione sulle letture personali; preparazione del viaggio	6 ore pomeriggio a scuola
novembre	• Seconda settimana: Visita ad Auschwitz-Birkenau	5 giorni
	• Stesura commenti alla visita e attività di rielaborazione dell'esperienza	3 ore pomeriggio a casa
dicembre	• Stesura commenti alla visita e attività di rielaborazione dell'esperienza	2 ore pomeriggio a scuola / 4 ore pomeriggio a casa
gennaio	• produzione di materiale personale di rielaborazione dell'esperienza	2 ore pomeriggio a scuola / 3 ore pomeriggio a casa
	• contributo all'organizzazione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria (27.01.07)	2 ore mattinata a scuola
Febbraio (a richiesta)	• Presentazione del progetto "Io ci sono stato e ho visto..." ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado in occasione della giornata dei diritti umani o altre circostanze	1/2 mattinate

RISORSE UMANE

- Proff. Argentino Cagnin, Minto Maddalena, Scaggiante Piergiorgio, Baghin Giovanna.
- Gli alunni dell'Istituto.
- Ex deportati, appartenenti all'associazione "I figli della Shoah"; testimoni dell'epoca, ANPI.

BENI E SERVIZI

- Laboratorio informatica; aula multimediale.
- Biblioteca dell'Istituto e dei comuni limitrofi;
- Auditorium
- Fotocopie
- Carta, cartoncino, carta fotografica, cd-rom.

VALUTAZIONE

Stesura saggio breve di verifica finale.

SITOGRAFIA ESSENZIALE

<http://www.olokaustos.org/>

<http://www.santamelania.it/approf/shoa/shlomo/shlomo.htm>

http://www.santamelania.it/approf/shoa/voci_ol.htm

http://www.santamelania.it/approf/shoa/sh_doc/rassegna.htm

http://www.cdecdbase.it/Home_page.asp?id_pagina=1&id=1

A.04 – LABORATORIO DI ANIMAZIONE E DI TEATRO

Referente: prof.ssa R. Cibir

PREMESSA

Il laboratorio ha, quest'anno, come scopo la ri-fondazione di un gruppo studentesco coeso ed esperto, vista l'uscita di molte/i con l'esame di stato, e l'ingresso, avvenuto lo scorso anno, di nuove leve delle prime classi, che necessitano di apprendistato.

Perciò non proponiamo l'allestimento di un nuovo spettacolo, semmai l'eventuale ripresa di parti o dell'intero di rappresentazioni precedenti (che appartengono alla storia del nostro laboratorio) a seconda delle opportunità e delle convenienze interne od esterne alla scuola.

A tal fine si manterranno il laboratorio di espressività corporea e animazione(A) e quello di dizione e recitazione(B) che verranno svolti con ampiezza ed agio e occuperanno i primi mesi dell'anno scolastico fino a Natale.

A).Laboratorio di animazione “EDUCARE ALLE EMOZIONI”

Finalità:

- aumentare l'autoconsapevolezza,
- controllare più efficacemente i sentimenti negativi,
- conservare ottimismo e perseveranza nonostante le frustrazioni,
- potenziare le capacità di relazioni interpersonali, fino alla capacità di essere empatici e di curarsi degli altri,
- imparare a cooperare e stabilire legami sociali di valore,
- esercitare una creatività libera da atteggiamenti stereotipati.

In quest'ottica, anche la scuola può diventare, oltre la dimensione dell'apprendimento cognitivo e dell'adeguamento a modelli esteriori, un' esperienza “ludica”, che coniuga libertà e regole in modi inediti.

Ecco perché riteniamo utile proporre un **laboratorio di animazione**, concepito come una serie di incontri incentrati su **esercizi e giochi** da svolgersi individualmente e in gruppo, volti a sollecitare e potenziare :

- concentrazione, attenzione, ascolto
- coordinamento e controllo del proprio corpo
- contatto e comunicazione con l'altro attraverso la riscoperta :
 - dello SGUARDO e del SILENZIO come efficaci momenti espressivi non verbali
 - della POSTURA e del GESTO come consapevoli momenti comunicativi
 - della VOCE come strumento espressivo non banale ma profondamente motivato e personalmente modulato

in un graduale percorso verso l'acquisizione di una maggiore fiducia in se stessi e negli altri, e verso più approfondite competenze comunicative nel confronto tra interiorità ed exteriorità, tra energie fisiche e psichiche e loro espressione e comunicazione.

La sua frequenza comunque non comporta necessariamente né obbligatoriamente una prosecuzione dell'attività dei partecipanti in quella del corso successivo.

Questo progetto è aperto alla partecipazione di quanti sono interessati, principalmente studenti, ma anche docenti e non docenti che desiderassero sperimentarlo.

Per il carattere intensivo delle attività, il numero massimo di partecipanti ammissibile è di 40 persone; in caso di maggiore afflusso, sarà necessario creare due gruppi.

Sarà condotto dalle docenti **Angelini, Baldan e Cibin**

Si propongono **12 ore complessive di corso** da articolare in incontri a cadenza settimanale a partire da mercoledì 1 ottobre a mercoledì 5 novembre compresi.

Il laboratorio avrà luogo nell'atrio al piano terra del modulo 13, con la possibilità di utilizzo anche dell'aula 60 e dell'altro atrio del nuovo modulo.

B Corso di dizione e recitazione.

Obiettivi e strutture

Il corso, che sarà curato dalle prof.sse **Cibin, Baldan e Angelini**, si svolgerà in prosecuzione al laboratorio di animazione, cioè da mercoledì 12 novembre a mercoledì 10 dicembre compresi, per un totale di 10 ore e sarà finalizzato a:

acquisire consapevolezza della propria voce ed usarla a fini espressivi e comunicativi;

acquisire e praticare una corretta pronuncia ed una pulizia di articolazione verbale;

imparare a leggere con senso e sentimento ad alta voce testi vari, non solo teatrali;

saper porgere un testo rendendolo comprensibile ad un uditorio vario, interpretandone il messaggio;

apprendere a memoria testi poetici e prosastici e restituirli degnamente.

Le attività avranno luogo nell'atrio al piano terra del modulo 13, con la possibilità di utilizzo anche dell'aula 60 e dell'altro atrio adiacente, e infine nell'Auditorium se sarà necessario per le prove generali, nella settimane immediatamente antecedenti ad una eventuale rappresentazione.

2) Nel prosieguo dell'anno (da gennaio ad aprile) il gruppo teatrale e le sue docenti eventualmente **affiancheranno, nelle esigenze di lettura, altre attività delle scuola**, in particolare:

- il progetto Auschwitz che proporrà iniziative per il giorno della Memoria (27 gennaio);

- lo studio letterario curricolare, relativo soprattutto alla produzione teatrale, con l'offerta di letture e/o recitazione, nelle classi che ne facciano richiesta, di piccoli saggi tratti anche dal nostro precedente repertorio: Aristofane, Plauto, I tragici greci, la Lirica italiana, e altro su indicazione. Intendiamo, cioè mettere a frutto il lavoro di questi anni, nella formazione di un Teatro Didattico itinerante, economico e di "facile consumo".

Destinatari: Tutti gli studenti

Durata: Ottobre 2008 – Aprile 2009

A.05 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referente prof.ssa A. Busulini

Queste iniziative oltre a mettere in atto specifiche azioni di prevenzione, sono realizzate al fine di migliorare il clima relazionale all'interno della scuola, favorire l'agio e prevenire le eventuali cause di disagio tra gli studenti. Costituiscono un insieme di attività differenziate che hanno lo scopo di coinvolgere gli adolescenti in modo da renderli protagonisti a vario titolo, sotto la guida di insegnanti o altri operatori, cercando di aumentarne l'autonomia, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, l'autostima, agendo in questo modo sulla motivazione al lavoro scolastico.

Oltre alle iniziative gestite direttamente dal C.I.C., quali le attività di accoglienza, il punto d'ascolto, le attività di informazione e prevenzione, il giornalino, i corsi di formazione per studenti tutor e peer educator, le riunioni di progettazione e verifica (che in modo diverso coinvolgono anche personale dell'ALS 13), si riconoscono nelle stesse finalità anche il laboratorio di animazione e quello teatrale, che peraltro perseguono pure propri obiettivi specifici, ma che sono ricordati per questo motivo nel presente progetto.

Queste opportunità offerte dalla scuola hanno il merito di coinvolgere gli studenti, anche quelli poco motivati rispetto all'attività scolastica tradizionale, rendendoli attivi e partecipi facendo sì che sperimentino "lo stare a scuola" in modo diverso, significativo e per molti aspetti gratificante.

Le iniziative proposte godono della guida di docenti, affiancati però dalle figure di alunni e alunne responsabili che fungono da riferimento più diretto e abbordabile per quegli studenti che, desiderando avvicinarsi alle attività, cercano informazioni e consigli.

Altri interventi sono dedicati specificamente agli insegnanti ed al personale ATA in modo da renderli più consapevoli dei problemi degli adolescenti, di affinare la loro capacità di affrontare argomenti difficili legati al mondo giovanile e di essere in grado di attivare una comunicazione interpersonale utile ed efficace; tutto questo li aiuterà a porsi quali adulti significativi, ciascuno con il proprio ruolo. Consci dell'importanza di sviluppare le proprie competenze in questo ambito, il gruppo di docenti coinvolto nel progetto da anni segue e promuove attività di formazione partecipando a corsi di aggiornamento sulle problematiche giovanili, spesso quelli proposti dal SEPS; negli ultimi anni i temi approfonditi sono stati la prevenzione all'uso di sostanze, la percezione del rischio da parte degli adolescenti, i disturbi alimentari, la mediazione dei conflitti, l'ascolto attivo, il bullismo. I docenti inoltre si riuniscono periodicamente per monitorare le attività *in itinere* e nelle fasi di progettazione.

Il Servizio Educazione e Promozione della Salute (SEPS) dell' ALS 13 (Dolo-Mirano) con cui è stato siglato un protocollo d'intesa, ha fornito per l'anno scolastico 2008/2009 una proposta di collaborazione molto articolata ed il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito alle seguenti iniziative:

- Apertura del Punto d'Ascolto: iniziativa prevista dall'art.106 T.U. 9/10/1990, attivata da anni e ormai molto ben collaudata; un'operatrice socio-sanitaria è presente a scuola per ascoltare, consigliare, aiutare singoli studenti o gruppi di alunni nei loro problemi di comunicazione e relazione sociale nel rispetto dell'anonimato, con la possibilità di indirizzare ai servizi territoriali competenti alunne ed alunni che ne manifestassero la necessità.
- Progetto "Casi difficili" volto ad aiutare gli insegnanti e personale ATA ad affrontare situazioni di singoli o gruppi che creino difficoltà nella quotidiana attività didattica soprattutto da un punto di vista relazionale. Negli ultimi anni l'operatrice che attua il Punto d'Ascolto sta diventando quindi un importante punto di riferimento anche per i docenti che si rivolgono a lei per chiedere consigli.
- "Prevenzione dell'infezione HIV: modelli informativi ed educativi nella popolazione adolescenziale": si tratta di un progetto regionale che coinvolge le classi 3° dei Licei Scientifico e Linguistico e le 1° del Liceo Classico. Viene realizzato con continuità dall'anno scolastico 2000/2001; comprende un modulo di intervento informativo e di approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive (due incontri per un totale di quattro ore probabilmente nel 2° quadrimestre); per valutare l'effetto dell'operazione alle classi vengono somministrati dei brevi test prima e dopo l'intervento.
- Progetto "Mosaico: prevenzione dell'iniziazione ed uso di sostanze psicoattive attraverso un intervento integrato nella Comunità scuola": la scuola appare un luogo privilegiato in cui intervenire per fare prevenzione all'uso di sostanze soprattutto se tutte le sue componenti sono attivate in questo senso. Negli scorsi anni scolastici rappresentanti del corpo docente e del personale ATA hanno partecipato a corsi di formazione al fine di costituire all'interno della scuola di un gruppo di adulti che operino a livello di promozione del benessere e di prevenzione precoce del disagio, ma finalità principale del progetto è quella di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti nei confronti dell'uso di sostanze e di altri comportamenti a rischio. Da alcuni anni questo viene realizzato anche grazie all'attuazione di un modulo educativo-informativo da parte di operatori dell'ALS 13 nelle classi 2° dei Licei Scientifico e Linguistico e nella 5° Ginnasio: gli operatori sono affiancati nel lavoro in classe da alcuni studenti specificamente formati, i peer educator; tutte le classi citate saranno coinvolte nel suddetto intervento costituito da due incontri (per un totale di quattro ore probabilmente nel corso del 1° quadrimestre) dedicati alla prevenzione all'uso delle droghe illegali; anche in questo caso la prima verifica dell'incisività dell'operazione è effettuata grazie a test. Dall'anno scolastico 2007/2008, viste le recenti emergenze sociali, viene attuato un modulo di intervento di prevenzione all'uso delle droghe legali (soprattutto bevande alcoliche ma anche tabacco) rivolto alle classi prime che coinvolge gruppi di peer educator per un totale di quattro ore (sempre nel 1° quadrimestre).
- Progetto "Cittadella scolastica": è un progetto di sviluppo di comunità che coinvolge i tre istituti che gravitano sulla piazzetta al fine di ottenere una migliore comunicazione tra realtà a volte in competizione e l'individuazione di un punto di aggregazione dove progettare in comune; il personale del SEPS gestisce il Kiosko e promuove, spesso in collaborazione con il Comune di Mirano ed associazioni no profit, iniziative che coinvolgono studenti dei tre istituti quali l'organizzazione di laboratori (per il prossimo anno sono previsti ancora quelli di Videolab e la redazione del giornale MIOOPINION) e di eventi in occasione di giornate mondiali dedicate alla prevenzione. Il proseguire di queste attività, originariamente finanziate con il Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga (ex L.309/90), purtroppo è stato in parte compromesso dall'esaurirsi dei contributi.
- Progetto "Peer educator": si tratta di corsi di formazione di circa 12 ore svolti in orario extrascolastico rivolti ad alunni che desiderano partecipare nelle classi prime e seconde al progetto "Mosaico" secondo lo spirito dell'educazione tra pari: è stato attuato con successo negli ultimi tre anni scolastici.
- Progetto "Smoke free class": è un progetto sviluppato in ambito curricolare di prevenzione al fumo destinato alle classi prime che prevede tra l'altro la visione del film "Insider", la partecipazione ad un concorso per la presentazione di una slogan contro il fumo e premi per le classi i cui partecipanti accettano di non fumare per alcuni mesi. L'iniziativa è ora rafforzata dal progetto "Mosaico" rivolto alle classi iniziali.
- Progetto "Lotta allo stigma nei confronti della malattia mentale": il Centro di Salute Mentale propone in via sperimentale attività rivolte alle classi delle scuole superiori; l'intervento dovrebbe coinvolgere due classi quarte: una costituirà un gruppo di prova e compilerà un questionario, l'altra sarà oggetto di un modulo operativo di sei ore che prevede la somministrazione del questionario, la proiezione di spezzoni di film concernenti varie forme di

disagio mentale e la discussione guidata sull'argomento, risomministrazione del questionario per valutare le conoscenze acquisite.

- Operatori del SEPS sono disponibili ad attuare eventuali incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, purché in numero adeguato, venendo incontro per quanto possibile alle richieste di coinvolgimento nell'analisi delle problematiche adolescenziali espresse dai membri del Consiglio di Istituto; sarà quindi possibile attivare il Gruppo operativo previsto dalla normativa istitutiva dei CIC (legge 162/90).

I progetti Accoglienza e Giornale d'Istituto sono seguiti da alcuni docenti dell'Istituto:

ACCOGLIENZA

Il clima e la relazione sono un fattore determinante per l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. I primi giorni di scuola sono talmente caricati di significati ed aspettative da studenti e famiglie da assumere spesso una valenza di imprinting emotivo che può condizionare il resto del percorso scolastico.

Nei primissimi giorni di scuola gli/le studenti delle classi prime devono essere aiutati a:

1. Conoscere la scuola – ambiente fisico: spazi (aule, laboratori ed aule speciali, palestra, segreteria e presidenza, biblioteca, sala stampa, bar, bagni, aula CIC...) **e persone** (compagni di classe, insegnanti, dirigente, bidelle, tecnici).

Modalità - presentazione personale in classe, visita "guidata" della scuola (gli accompagnatori possono essere alunne/i più grandi), piantina.

Obiettivi - a. permettere allo studente di percepire la scuola come spazio accogliente in cui potersi orientare, superando il "disagio" dell'estraneità, il timore del "non conosciuto"; b. contenere il disorientamento.

2. Conoscere la scuola – organizzazione e regole.

Modalità – lettura dei regolamenti (organi collegiali e rappresentanti, assemblee, giustificazioni, ecc.) e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione e coscienza di far parte di una istituzione .

3. Conoscere la scuola – attività aggiuntive (giornalino, teatro, attività sportive, ecc.)

Modalità – presentazione e loro discussione (ad opera di docenti e anche di alunne/i più grandi), eventuali *depliant*.

Obiettivo – partecipazione: sentire di poter essere coinvolti e responsabili.

4. Conoscere il corso di studi: contenuti del corso e aspettative, motivazioni, fantasie

Strumenti – materiali (elenco testi...), discussioni per quanto possibile su motivazioni e aspettative.

Obiettivi – a. aumentare la conoscenza della scuola scelta; b. verificare la coerenza fra aspettative e realtà.

5. Relazioni tra studenti e con gli/le insegnanti

Strumenti – presentazione reciproca a partire dai professori.

Obiettivo – aumentare il senso di benessere della/lo studente e, quindi, diminuire il disagio attraverso la conoscenza dei/le compagni/e e dei docenti.

Come si nota nei punti precedenti, strumento importante nel percorso di accoglienza sono i **tutor**, studenti più grandi che si propongono come figure di riferimento per i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola superiore. La finalità generale del loro intervento è quella di favorire l'inserimento nella nuova scuola, fornendo momenti di accoglienza e accompagnamento secondo i canoni della "educazione fra pari"; con la loro presenza si mostra ai nuovi arrivati anche un modello di funzionamento della scuola orientato alla ricerca dell'agio (scuola che accoglie, non scuola che respinge, luogo di relazione con sé e il futuro, luogo non di transito temporaneo).

I tutor devono essere quindi persone in grado di comprendere il disorientamento dei compagni e delle compagne più giovani, capaci di comunicare in modo rassicurante e permettere alle persone di esprimersi, in sostanza devono essere "facilitatori di relazioni".

Il loro intervento si svolge in gruppetti all'interno di ogni classe: ciò permette sia di proporre ai compagni un modello positivo di "funzionamento cooperativo" (anziché competitivo), sia di relazionarsi adeguatamente su più piani di lavoro. Si è notato, infatti, che mentre alcuni studenti hanno maggiore abilità nella trasmissione delle informazioni e nella conduzione di discussioni (di solito i più grandi, che hanno maggior dimestichezza con attività, regolamenti, funzionamento della scuola), altri appaiono più attenti al versante affettivo e relazionale (spesso i ragazzi più giovani, per i quali l'esperienza dell'inserimento, con le sue connotazioni emotive legate a timidezza, timore del nuovo, imbarazzi...è ancora sufficientemente vicina e compresa).

Il lavoro nelle classi si attua in prima battuta durante i primi due giorni di scuola e successivamente prevede momenti di incontro più dilazionati nel tempo, in cui da un lato ridiscutere e verificare le informazioni trasmesse, dall'altro eventualmente riproporre la centralità della relazione nel gruppo classe (ad esempio durante le prime assemblee di classe o nella preparazione alle votazioni per i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali).

Data la complessità dei compiti previsti, appare indispensabile predisporre 3 o 4 incontri orientativi/formativi per i tutor, all'interno dei quali i ragazzi stessi possano definire ed assumere come propri gli obiettivi del progetto, sperimentando in un percorso analogo il processo di apprendimento che dovrebbero realizzare. Tali incontri, della durata di due ore ciascuno prevedono:

1. momento di conoscenza e socializzazione fra il gruppo dei tutor ed esplicitazione del progetto e dei suoi obiettivi;
2. brain storming su "difficoltà, emozioni, aspettative all'ingresso della scuola superiore";
3. scelta dei temi più pregnanti che definiranno gli obiettivi dell'intervento;

4. lavoro in sottogruppi sui temi scelti per definire con quali strategie affrontarli;
5. role playing in cui ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri (che funzionano come classe);
6. calibratura dell'intervento in relazione ai risultati e suggerimenti ottenuti (ridefinizione di obiettivi, strategie, contenuti, metodologie, aspettative, timing...);
7. formazione dei sottogruppi di lavoro.

Gli incontri saranno condotti da due insegnanti (Busulini e Minto) ed eventualmente da operatori dell'ALS13 e si svolgeranno prima dell'inizio della scuola. Incontri di verifica sono previsti nei mesi successivi (fine ottobre).

GIORNALE DI ISTITUTO



È il giornale degli studenti e delle studentesse del Liceo "Majorana - Corner": nasce nell'anno scolastico 1997/98 nel momento della fusione di due istituti superiori di Mirano: il Liceo Scientifico "Ettore Majorana" ed il Liceo Ginnasio "Elena Corner" raccogliendo l'eredità di un giornale prodotto dal Liceo classico. Il nome della testata, scelto da un gruppo di studentesse e studenti, ricorda proprio questo particolare momento in cui due realtà fino ad allora distinte hanno dovuto iniziare a lavorare insieme e superare diffidenze e rivalità.

Il Giornale di Istituto ha lo scopo di permettere agli studenti la comunicazione di esperienze ed aspettative, favorendo una maggiore conoscenza tra giovani in una realtà di proporzioni piuttosto estese e di diffondere informazioni sulle varie attività.

Gli studenti interessati sono organizzati in un comitato di redazione. I responsabili del gruppo spartiscono il lavoro e lo coordinano aiutati dai collaboratori, che liberamente scelgono argomenti e propongono spunti da sviluppare. L'apporto dei docenti coordinatori (Busulini, Baldan, Gianese, Minto), che lasciano completa autonomia per quanto riguarda contenuti ed impaginazione, è quello di appianare le possibili difficoltà di ordine organizzativo, dirimere eventuali contrasti, rileggere le bozze allo scopo di individuare articoli che potrebbero generare disagio relazionale all'interno dell'istituto, consigliando nel tal caso delle modifiche, tenere contatti ufficiali con la tipografia. Un aiuto tecnico è dato se necessario dal personale del laboratorio di informatica.

Alle finalità di ordine generale si aggiungono obiettivi che riguardano specificamente gli studenti e la studentesse impegnati nella redazione e che appaiono di particolare rilievo:

- lavorare per realizzare un progetto nella consapevolezza della complessità dello stesso;
- organizzare un lavoro di gruppo;
- lavorare in gruppo;
- raggiungere la capacità di fare delle scelte in merito a ciò che deve essere pubblicato e assumersi delle responsabilità in questo senso;
- accumulare esperienze sulle attività di carattere giornalistico;
- collaborare con alcune figure istituzionali all'interno della scuola (Dirigente, docenti referenti, personale tecnico), e professionali al di fuori (tipografi).

E' previsto anche che gruppi di studenti appartenenti a singole classi possano divulgare materiale da essi prodotto aderendo momentaneamente al progetto.

In sintesi, le attività legate alla Educazione alla salute comprendono:

1) ATTIVITA' con gli studenti (sviluppate nell'ambito del Centro di Informazione e Consulenza)

- Progetto ACCOGLIENZA classi prime (curricolare ed extracurricolare). Coinvolge docenti, studenti, operatori dell' ALS 13 – Attività di tutoraggio
- CONSULENZA
 - Punto d'ascolto gestito da operatori dell'ALS 13.
 - Osservatorio misto docenti, studenti (ed operatori) per valutare in itinere i vari progetti (riunioni extracurricolari).
- INFORMAZIONI
 - Progettazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo riguardante attività e servizi dell'Istituto. Coinvolge docenti, personale ATA e studenti.
- FORMAZIONE
 - "Educazione alla espressività"
 - Laboratorio di animazione (vedi Progetto specifico) –
 - Laboratorio teatrale (vedi Progetto specifico) - Giornale di istituto (docenti, studenti).
 - Corso di formazione di tutor e peer educator (studenti, docenti, operatori ALS13).
 - Partecipazione ai progetti "Mosaico" (alunne/i primo e secondo anno) e Prevenzione dell'infezione HIV (alunne/i terzo anno) (operatori ALS 13 su organizzazione dell'istituto in orario curricolare).

- Partecipazione “Progetto cittadella” (gruppi di studenti, docenti, personale ATA e operatori ULSSDocenti dell’Istituto sono disponibili a seguire gli studenti in altre attività da loro stessi proposte come le “iniziative richieste da 20 studenti”.

2) FORMAZIONE docenti e personale ATA

- Partecipazione a moduli formativi e momenti di autoaggiornamento in gruppo dedicati a relazione docente/studenti.
- Partecipazione al Progetto “Casi difficili” (con operatori ULSS13).

Destinatari : La ricaduta delle varie attività coinvolge in modalità e momenti diversi tutti gli alunni della scuola

Durata: Le varie attività sono distribuite nel corso di tutto l’anno scolastico

A.06 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Referenti: vari

I viaggi di istruzione, che possono durare fino a sei giorni, le visite guidate di un giorno, e le uscite didattiche nella mattinata scolastica possono essere effettuati da tutte le classi dell’istituto in relazione agli spunti offerti dai contenuti dei programmi scolastici e alle suggestioni culturali esterne alla scuola: requisito necessario per la loro realizzazione è però sempre uno stretto collegamento con la programmazione didattica. Per l’anno in corso sono già state effettuati, nel mese di ottobre, viaggi di istruzione a Roma, in Grecia ed in Spagna (Andalusia), mentre a novembre verrà effettuato un viaggio di istruzione a Londra; sono attualmente in via di programmazione gli altri viaggi che verranno effettuati nel periodo febbraio – aprile. Sono anche organizzati viaggi all’estero e scambi culturali (cfr. infra il progetto specifico), nella convinzione che siano utili e necessari il confronto diretto e sprovincializzante con realtà diverse dalla propria, l’apertura a idee e costumi differenti e insieme la riflessione sulle radici comuni della cultura e della civiltà europea in cui siamo sempre più organicamente inseriti a livello sociale e politico. Il Liceo inoltre favorisce e promuove la mobilità studentesca internazionale:

- riconosce la valenza formativa dei soggiorni individuali di studio dei propri alunni all’estero, promossi da enti pubblici o in collaborazione con associazioni private;
- accoglie nelle proprie classi singoli studenti provenienti da altri Stati che effettuano esperienze di studio in Italia

B) PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

QUADRO COMPLESSIVO

In quest'area si collocano i progetti, sia curricolari che extracurricolari, che hanno come obiettivo il potenziamento degli apprendimenti di base in tre aree ritenute fondamentali, e cioè quella dell'espressione e della comunicazione, quella matematico scientifica, e quella delle competenze nelle lingue straniere. Inoltre, una quarta area riguarda il recupero e l'orientamento.

B1) Area dell'espressione e della comunicazione: riguarda progetti che permettono agli allievi di sviluppare le competenze comunicative e /o di sperimentare nuove forme di espressione della loro personalità; esse quindi allargano anche la dimensione dell'autonomia individuale e dello sviluppo delle competenze "trasversali". Esse sono realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare e comprendono:

1) Lasciamo un segno: Il progetto prevede lezioni teoriche e pratiche tenute da un docente esperto di pittura murale per un totale di 20 ore di lezione. L'obiettivo è arrivare dipingere parte della parete dell'Auditorium prospiciente il cortile interstituti. Referente: prof. G. Basana.

2) Colloqui Fiorentini – "Nihil Alienum": L'attività prevede una serie di incontri pomeridiani finalizzati a produrre un lavoro di gruppo che parteciperà al Concorso organizzato annualmente da DIESSE Firenze sui grandi temi della letteratura italiana. L'autore previsto per quest'anno è Dante. Referente: prof. L. Pasqualetto.

3) Introduzione allo studio della filosofia: Il progetto intende avvicinare gli studenti agli ambiti di studio più specifici e nuovi del percorso liceale che li attende, ed in particolare a quello filosofico: a tal fine prevede un incontro introduttivo allo studio della filosofia seguito da un incontro di ciascuna classe con l'insegnante di filosofia che la seguirà durante il triennio successivo; il tutto affiancato da una serie di laboratori pomeridiani a frequenza volontaria ispirati alla prospettiva di *Philosophy for children*. Referente: prof.ssa E. Calzavara.

4) Filosofia e felicità: L'attività intende analizzare come nella storia della filosofia viene affrontato il tema della felicità, e prevede una serie di sette incontri di un'ora e mezzo circa ciascuno da tenersi una volta al mese. La partecipazione è aperta anche ai genitori. Referente prof. M. Cecchinato

5) Scoprire Venezia: Il progetto, destinato a studenti del 3°, 4° e 5° anno prevede due serie di attività distinte: la prima è dedicata alla storia della Repubblica Veneta e consiste in 8 ore di lezione pomeridiana a scuola articolate in quattro incontri ed alternate a quattro visite guidate, sempre pomeridiane, a Venezia; la seconda è dedicata alla lingua ed alla letteratura veneta e consiste in 10 ore di lezione pomeridiane a scuola articolate in cinque incontri. Referente: prof. L. Somma.

6) Competenza digitale e multimedialità: L'attività, destinata agli studenti del biennio, prevede 16 ore di lezione articolate in otto incontri, i primi cinque dedicati ai concetti di base della tecnologia dell'informazione e all'uso degli applicativi più diffusi (Word, Excel; Power Point), ed i rimanenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di testi multimediali funzionali all'apprendimento. Referente prof.ssa B. Prevedello

7) Attività sportiva scolastico e corso di sci e snowboard: Le attività sportive scolastiche sono di vario tipo e sono tenute sia in orario curricolare che extracurricolare. I corsi di nuoto e di tennis sono effettuati in orario curricolare e destinati alle classi prime (nuoto e avviamento al tennis) e alle classi seconde e ad alcune classi del triennio (tennis). I Tornei di istituto e campionati studenteschi hanno come finalità il rafforzamento dello spirito di appartenenza al gruppo classe e lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso attività competitiva e non; indicatori significativi di risultato sono la partecipazione e l'interiorizzazione del rispetto delle regole. Il Corso di sci e snowboard, rivolto agli studenti del terzo e quarto anno, si svolgerà a Sella Nevea (UD), o altra località da definire, in 3/4 giorni di febbraio 2008, sarà tenuto dai docenti di educazione fisica e da maestri di sci e si articolerà in lezioni mattutine e pomeridiane aventi come finalità l'apprendimento ed il miglioramento nelle tecniche degli sport di scivolamento sulla neve. Inoltre, nell'ambito del piano Più sport a scuola vengono organizzati incontri con esperti per far conoscere le discipline sportive meno note e favorire l'attività motoria per un corretto stile di vita. Referenti prof.sse M. Mantovan, P. Jovich; prof. M. Francesconi

8) Il patentino a scuola: I corsi sono finalizzati all'ottenimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore. In orario extra curricolare le lezioni saranno svolte da personale autorizzato dal ministero dei Trasporti (polizia stradale, vigili urbani, istruttori di Scuola guida...); in orario curricolare saranno svolte otto ore di lezione mirate all'educazione alla Convivenza Civile. Referente: prof.ssa N. Simi

B2) Area matematico-scientifica: in questa fascia le iniziative proposte perseguono fini quali il miglioramento e l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze scientifiche apprese negli insegnamenti curricolari. Esse sono realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare e comprendono:

1) Olimpiadi della cultura e competizioni scientifiche: Comprende sei iniziative: le *Olimpiadi della filosofia, della matematica, della fisica, dell'informatica, delle scienze e Matematica senza frontiere*. Referenti del progetto: prof.ssa M. Calzavara (filosofia); prof.ssa A. Zalunardo (matematica); prof. A. Melillo (fisica); prof. M. Puppi (informatica); prof.ssa M.F. Veronese (scienze); prof.ssa F. Terren (matematica senza frontiere).

2) Zero alla zero: Il progetto prevede due serie di attività distinte: la prima consiste in 15 incontri di due ore circa ciascuno imperniati su discussioni monotematiche che riguardano temi come calcolo combinatorio, grafi, teoria dei giochi, logica, principio di induzione e tecnica dei numeri; la seconda consiste in 10 incontri di due ore circa ciascuno dedicati alla preparazione a competizioni di matematica individuali e a squadre. Referente prof. M. Puppi

3) Matematica e Realtà: Scopo del progetto è educare alla modellizzazione matematica con strumenti concettuali elementari, promossa principalmente attraverso lo svolgimento di laboratori didattici progettati e sviluppati in sinergia tra docenti dell'università e della scuola media superiore. Esso prevede il coinvolgimento di tre classi del triennio in orario curricolare. Referente prof.M. Puppi

4) Progetto acque 2009: Obiettivo del corso è quello di sviluppare alcune conoscenze e competenze nel campo della chimica e della microbiologia, avendo come filo conduttore l'acqua, è rivolto agli studenti del corso sperimentale di scienze naturali, e prevede un'uscita sul campo al fiume Muson e lezioni all'IPSIA "Ponti-Lorenz". Referente: prof.ssa M. F. Veronese.

5) Scienzambiente 2009: Il progetto prevede una serie di attività molto articolate rivolte alle classi del liceo scientifico a sperimentazione di scienze naturali, e comprende conferenze in orario curricolare ed extracurricolare, lezioni multimediali e workshop, visite guidate in luoghi di rilevante interesse ambientale e uno stage laboratoriale di biotecnologia presso il Life Learning center di Bologna. Referente: prof.ssa M.F. Veronese.

6) Laboratorio di microscopia: E' rivolto alle classi terze del L. Scientifico, alle classi prime e seconde del L. Classico e alle classi seconde del L. linguistico. Ha l'obiettivo di far acquisire competenze specifiche nell'uso del microscopio e nelle ricerche di Scienze naturali. Referente: prof. T. Dalla Valle

7) Riciclaggio, risorse ed ambiente: L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i ragazzi in generale su problemi ambientali ed in particolare sulla necessità del riciclaggio per una gestione più corretta delle risorse e della qualità dell'ambiente, ed è realizzato in collaborazione con l'ACM. Referente prof. T. Dalla Valle.

8) Corso di astronomia: L'attività, destinata agli studenti del quinto anno dei licei scientifico e classico, verte su aspetti tecnici relativi agli strumenti di osservazione e ai risvolti teorici connessi all'osservazione del cielo, e prevede 6 ore di lezione tenute da esperti del Gruppo Astrofili Salese suddivise in tre incontri di due ore ciascuno, seguiti da due o tre serate di osservazione all'Osservatorio di Santa Maria di Sala. Referente prof. T. Dalla Valle.

9) Misurare a scuola: Il progetto destinato agli studenti delle classi quarte dei licei scientifico e classico, prevede in una prima fase una settimana di lavoro sperimentale in laboratori universitari e/o scuole secondarie allo scopo di promuovere l'attenzione e l'interesse per la fisica sperimentale, mentre nella seconda fase è prevista la visita degli alunni alle aziende pubbliche e private che possiedono laboratori, in particolare quelli metrologici, per far loro comprendere l'importanza che la misura e gli strumenti di misura rivestono per le imprese. Referente prof. A. Melillo.

10) Le Settimane della scienza dei materiali. Questo progetto, rivolto ad alunni del quarto e quinto anno, prevede la partecipazione di un gruppo di studenti del liceo ad uno stage laboratoriale di due pomeriggi che avrà luogo nella sua fase progettuale presso un istituto superiore della provincia di Venezia, e nella sua fase operativa presso la facoltà di Scienza dei Materiali dell'Università di Venezia. Referente prof.ssa A. Madonia

11) Science in Society – FP7: Il progetto, inserito nel "Settimo Programma Quadro" dell'UE, vuole accogliere le raccomandazioni nazionali ed europee e la necessità in esse espressa di dare enfasi ad un rinnovo della pedagogia scientifica attraverso lo sviluppo di metodi innovativi di didattica, che favoriscano le abilità analitiche, che stimolino la motivazione di docenti e di studenti, che sostengano una percezione significativa e positiva di scienza e tecnologia e che, infine, vengano diffusi e concretamente implementati nella pratica didattica. Referente prof.ssa K. Baldan.

12) Progetto Lauree Scientifiche: Il progetto proposto nasce da una collaborazione tra le Università di Padova e Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e consiste nell'organizzazione e gestione di *laboratori matematici* in cui

viene affrontato uno specifico problema, di natura per lo più applicativa (economia e finanza, statistica, fisica ecc.).
referente prof. M. Puppi

B3) Area delle competenze linguistiche: riguarda progetti che sono di arricchimento e potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso la sperimentazione di diverse metodologie. Esse sono realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare e comprendono:

1) Scambi culturali: Il Liceo favorisce gli scambi culturali in quanto strumenti di approfondimento culturale e di crescita formativa, determinandone le modalità e criteri di organizzazione e di effettuazione. Per l'anno in corso sono previsti tre scambi culturali: con Siviglia (lingua veicolare spagnolo), Zaandam (lingua veicolare inglese), e Mannheim (lingua veicolare tedesco). Referenti: prof.sse I. Bozza, C. Zuin, A. De Salvo.

2) Corsi di avviamento alla certificazione esterna: I corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo sono rivolti a classi dei trienni liceali, sono tenuti da insegnanti di madrelingua e consentono di accedere a una certificazione di competenza linguistica presso enti esterni accreditati. Referente generale: prof.ssa E. Varola (inglese); prof.ssa E. Antonello (francese); prof.ssa C. Zuin (tedesco); prof.ssa I. Bozza (spagnolo).

3) Lettorato di lingua inglese e di lingua tedesca: I corsi vengono attivati in orario extracurricolare nelle classi in cui si esprime un'adeguata richiesta da parte degli alunni. Ogni corso si svolge in quattordici ore (inglese) e dieci ore (tedesco) per classe o gruppo-classe. Referente: prof.ssa E. Varola (inglese); prof.ssa C. Trevisanato (tedesco).

CLIL in inglese, francese, tedesco: Il progetto CLIL (Educazione bilingue: l'uso veicolare della lingua ha come scopo l'utilizzo della L2 come lingua veicolare per l'apprendimento di contenuti disciplinari o interdisciplinari in contesti autentici, favorendo un maggior sviluppo delle abilità e delle competenze nell'ambito di più saperi. Sono previsti per il liceo linguistico dei moduli in lingua inglese, francese e tedesca su argomenti di storia e storia dell'arte.

4) Summer Camp: Corso di lingua inglese per gli studenti dei bienni liceali tenuto da docenti madrelingua; si svolge all'inizio di settembre e prevede momenti di lezione di lingua anche attraverso attività di tipo ludico – sportivo. Referente: prof. L. Bondi.

B4) Area del recupero e dell'orientamento: riguarda progetti che sono di sostegno all'attività curricolare o servono a indirizzare riguardo alle scelte da compiere.

1) Progetto sportelli, corsi di recupero, iniziative di tutoraggio: E' orientato al recupero delle situazioni di difficoltà nell'apprendimento scolastico, riguarda tutte le classi, ed ha come riferimento la normativa di volta in volta emanata dal Ministero. Referente: prof. M. Salsone

2) Progetto Orientamento: Si distingue nei due grandi settori dell'*orientamento in entrata e del riorientamento*, e dell'*orientamento in uscita e rapporti con il territorio*, ed intende offrire agli allievi un panorama delle opportunità che sono loro offerte in questi campi. Referenti: prof.sse A. Tempesta, E. Giora, M. Niero (orientamento in entrata); prof.ssa M. P. Lionello e prof. L. Pasqualetto (orientamento in uscita e rapporti con il territorio).

3) Progetto "Argonauti": Iniziativa, articolata in quattro incontri, rivolta agli studenti di terza media ed ai loro genitori, con l'obiettivo di far loro conoscere il percorso liceale classico e favorire un primo approccio alle discipline di questo indirizzo. Referente: prof.ssa M. Niero.

4) Progetto "Intercultura": Nel Liceo una specifica Commissione, operante in una struttura di rete scolastica comprendente gli istituti superiori del miranese, proporrà gli strumenti necessari per favorire l'integrazione e il percorso scolastico di studenti stranieri la cui conoscenza dell'italiano è ancora deficitaria. Referente: prof.ssa P. Sandre.

5) Tutoraggio di Italiano come L2: Il progetto prevede, per i bambini segnalati dalle maestre della direzione Didattica di Mirano I, l'affiancamento nello studio pomeridiano nella lingua italiana come L2 da parte di studenti del quarto anno del liceo: in questo modo si intende offrire ai nostri studenti un'esperienza di volontariato che li aiuti a sentirsi protagonisti e responsabili, grazie ad una scelta di solidarietà sociale. Referente prof.ssa I. Bozza

6) Progetto "Alternanza scuola lavoro": L'attività prevede la costruzione di un contesto di apprendimento che permetta di realizzare un'esperienza nell'ambito del giornalismo. Si costituirà uno staff di redazione che in collaborazione con il quotidiano "La Nuova Venezia" apprenda e sperimenti il mestiere della scrittura. Referente prof.ssa E. La Rosa.

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

BI – AREA DELLA COMUNICAZIONE

B1.11 – LASCIAMO UN SEGNO

Referente prof. G. Basana

Finalità e obiettivi

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di promuovere la partecipazione dei ragazzi a partire dall'idea, espressa da più persone (ragazzi, insegnanti, operatori scolastici ...) che quasi ogni mattina vi si recano, di abbellire la propria scuola. Attraverso questa modalità si intende stimolare la creatività entro una forma legale, seguita e coordinata da operatori del SEPS e da professori docenti di materie legate all'arte (disegno tecnico, storia dell'arte ...) che lavorano entro il polo scolastico. Questa proposta, infatti, potrebbe conciliare il malcontento di alcuni adulti che hanno espresso lamentele per alcune scritte comparse sui muri della scuola, considerate "atti vandalici e messaggi poco congrui con l'ambiente scolastico, assieme alla creatività e passione di alcuni ragazzi per questa forma d'arte.

Attraverso una raccolta di idee, disegni, stimoli rivolti all'intero corpo studentesco della Cittadella, si intende coinvolgere l'intero distretto scolastico perché l'opera finale risulti promossa, lanciata e realizzata interamente dai ragazzi stessi. L'impegno è quello di assicurare la correttezza dei messaggi che i ragazzi decideranno di lasciare e rendere più vivibile la piazzetta comunicante a tutte le persone che frequentano la Cittadella Scolastica.

Metodologie e attività

Riguarderanno delle lezioni svolte da un professore esperto di pittura murale, suddivise in lezioni teoriche (5 circa) e una decina di lezioni pratiche. L'obiettivo è quello di arrivare a dipingere (con le opportune autorizzazioni) parte della parete dell'Auditorium prospiciente il cortile, attraverso un'opera grafico-pittorica svolta dagli studenti partecipanti al corso. Ulteriori modalità attuative verranno specificate da un regolamento in corso di attuazione. La verifica esecutiva verrà effettuata dai referenti.

Destinatari: Tutti gli studenti dei tre indirizzi del Majorana-Corner

Durata: Intero anno scolastico. Fino a febbraio per le lezioni del corso; da marzo a giugno per gli aspetti esecutivi.

B1.12 – COLLOQUI FIORENTINI – “NIHIL ALIENUM”

Referente : prof. L. Pasqualetto

DANTE "Allor si mosse..." Firenze, 26 - 28 febbraio 2009

La presente iniziativa ripercorre, anno dopo anno, i maggiori autori della letteratura italiana oggetto dell'esame finale di stato, ma anche dello studio degli alunni nel biennio della scuola media superiore. Il titolo "Nihil alienum" è tratto dall'opera dell'autore latino Terenzio "Heautontimoroumenos", v. 77: "Homo sum: humani nihil a me alienum puto" (Sono un uomo: nulla di ciò che è umano mi è estraneo). Esso vuol significare l'interesse e la passione che ci muove come insegnanti per l'uomo e la sua avventura, interesse e passione che vogliamo comunicare ai giovani senza censure né pregiudizi né schematismi. In breve, nell'arco di tre giorni il presente Convegno vuole offrirsi alla scuola come strumento ed occasione di incremento dell'attività didattica svolta dagli insegnanti, presentandosi, per essi, come un vero e proprio corso di aggiornamento di alto livello culturale e per gli studenti della scuola media superiore come occasione di promozione e valorizzazione della loro capacità di elaborazione dei contenuti culturali studiati e delle loro capacità espressive. I Colloqui Fiorentini - Nihil Alienum sono stati inseriti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'Elenco delle Esperienze di promozione delle eccellenze (Prot. n.18/Dip/segr. del 28/01/08) e sono stati promossi in tutte le scuole superiori di II grado italiane dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Circolare Ministeriale (Prot. 2206/P0 del 28/04/08).

Il Convegno si articola nei seguenti momenti:

1. Lezioni su un autore italiano ad opera di prestigiosi esponenti della cultura universitaria italiana. Per l'anno scolastico 2008-2009 verrà affrontata la seguente tematica: Dante "Allor si mosse..."
2. Stesura e relazione pubblica al Convegno di tesine elaborate durante l'anno scolastico da gruppi di studenti guidati preferibilmente dall'insegnante
3. Approfondimenti e ampliamenti culturali a livello storico, letterario, artistico attraverso la presenza di attività a tal fine realizzate (spettacoli, visite guidate, mostre...)

4. Valorizzazione degli interessi e delle capacità espressive degli studenti a livello narrativo, saggistico, teatrale, artistico con la premiazione e la divulgazione di loro lavori
5. Valorizzazione del lavoro dei docenti con la premiazione e divulgazione della loro progettualità didattica
6. Comunicazione alla scuola media superiore toscana e alle scuole italiane partecipanti degli esiti del Convegno, attraverso la pubblicazione e la diffusione degli atti relativi

MODALITÀ E PROGRAMMA DEI LAVORI

Il termine per l'adesione al Convegno è fissato per il **31 ottobre 2008**.

I partecipanti sono tenuti a presentare una "tesina" sul tema indicato, realizzata in gruppi di lavoro (max 5 studenti) guidati dall'insegnante. Essa dovrà pervenire alla segreteria de I Colloqui Fiorentini - Nihil Alienum entro il **17 gennaio 2009**.

Entro tale data gli studenti che vorranno relazionare pubblicamente la loro ricerca al Convegno dovranno inviare il testo scritto dell'intervento, della durata non superiore ai 5 minuti.

Destinatari: Tutti gli studenti di tutti gli indirizzi liceali.

Durata: Da ottobre a febbraio

B1.13 – INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA FILOSOFIA

Referente: prof.ssa E. Calzavara

L'idea è nata dall'esigenza di alcuni genitori del ginnasio di preparare gli studenti ad affrontare le proposte e gli ambiti di studio più specifici e nuovi del percorso liceale che li attende. Il dipartimento di filosofia ha iniziato ad occuparsi del problema ed ha cercato di discuterne con i colleghi del biennio per sondare l'opportunità del progetto, avviando tra l'altro una breve sessione sperimentale nel corso dell'anno scolastico 2007/2008.

Viene perciò proposto per l'anno scolastico 2008/2009 un progetto che si rivolge ai consigli di classe del secondo anno di corso del liceo linguistico e scientifico e delle quinte ginnasio. La finalità che ci si propone sarebbe di "accompagnare" gli studenti verso l'esperienza che li attende al triennio cominciando a familiarizzare innanzi tutto con contesti come quello filosofico che non hanno mai avuto modo di conoscere in precedenza.

Il lavoro si articola in tre momenti:

1. Un **incontro introduttivo allo studio della filosofia**, con il prof. Massimo Donà, che insegna nella facoltà di filosofia dell'Università San Raffaele di Milano. (Si potrebbe utilizzare per questa attività uno spazio come l'aula n. 8 nella quale potrebbero essere riunite quattro o cinque classi. Non sarebbe funzionale una struttura come l'auditorium perché troppo grande e dispersiva per svolgere un'attività che richiede un coinvolgimento diretto dei partecipanti).
2. Incontro di un'ora da parte di ciascuna classe con **l'insegnante di filosofia** che la seguirà durante il triennio successivo.
3. Un **laboratorio** pomeridiano organizzato dalla prof. Venier, riservato agli studenti o ai gruppi di studenti che siano interessati a parteciparvi. Questa attività è stata ispirata dalle prospettive della Philosophy for Children, avviata da Matthew Lipman, e vuole puntare a valorizzare le potenzialità formative della filosofia, dando spazio alla correttezza logica, educando al dialogo e alla conoscenza di sé.

Destinatari : Le studentesse e gli studenti delle classi quinte ginnasio, delle classi quarte del liceo linguistico e del liceo scientifico

Durata: Nel secondo quadrimestre, circa nel periodo tra i mesi di marzo e aprile

B1.14 – FILOSOFIA E FELICITA'

Referente: prof. M. Cecchinato

Finalità globale dell'attività consiste nel dare forma ad una comunità di ricerca attorno al tema della filosofia come saggezza e della felicità come risultato di vita. Gli obiettivi didattici sono individuabili in:

- favorire lo sviluppo di una costruttiva relazione dialogica tra i discenti, attraverso la condivisione del percorso di ricerca ed elaborazione filosofica di temi significativi sotto il profilo esistenziale
- potenziare l'interesse e le competenze individuali nell'ambito del processo argomentativo
- incoraggiare lo sviluppo del pensiero critico, attraverso la costruzione di percorsi di confronto strutturati ed il richiamo metodologico all'esplicitazione e messa in discussione di credenze implicite e schemi valoriali e cognitivi individuali
- stimolare il decentramento cognitivo attraverso il confronto dinamico con il punto di vista dell'altro

- incoraggiare un approccio prassico ed attivo al pensiero ed ai grandi temi della riflessione filosofica

Nell'ambito di alcune sessioni di lavoro su base mensile, vengono individuati e singolarmente trattati temi relativi al macro-argomento proposto, con il supporto di brevi testi significativi desunti dall'opera di pensatori oggetto del programma curricolare, con peculiare riferimento all'esame di alcuni nodi problematici riguardanti il vissuto filosofico che inerisce al tema del vivere secondo saggezza. Si utilizzano testi di riferimento, esaminandone il contenuto e la significatività esistenziale secondo il criterio che la filosofia può essere una pratica di vita personale.

Viene utilizzata la metodica 'comunità di ricerca', che consiste nell'individuazione e lettura collettiva di un testo-stimolo di carattere filosofico correlato alle tematiche individuate, con successiva costruzione di un'Agenda di domande-chiave intorno al testo e alle sue suggestioni redatta a partire dalle intuizioni e dai problemi individuati dai discenti. L'individuazione di domande significative condurrà poi alla scelta di un tema di discussione unitario intorno al quale verrà organizzato il piano di discussione volto a tematizzare le ipotesi di risposta e discussione proposte dal gruppo di discenti, giungendo infine a delineare una proposta condivisa di attribuzione di senso in relazione ai temi affrontati.

La verifica delle attività viene effettuata attraverso specifici momenti di valutazione, in conclusione ad ogni singola sessione di ricerca, in modalità plenaria ed attraverso la somministrazione di un questionario finale di gradimento alla fine percorso nel suo complesso.

Destinatari

Studenti motivati del triennio

Durata

A partire da novembre 2008 a maggio 2009.

B1.15 – SCOPRIRE VENEZIA – 5° CORSO DI STORIA E LETTERATURA

Referente: prof. L. Somma

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale della storia, della lingua e della letteratura della Repubblica di Venezia, ricostruita nei suoi aspetti essenziali anche attraverso la lettura di testi di autori italiani e stranieri. Il corso alterna lezioni in classe e visite in città, intese a far scoprire luoghi normalmente poco avvicinati dal turismo frettoloso, e che mantengono integro, forse anche per questo, il loro aspetto antico e il loro valore culturale, documentario e storico. Scoprire Venezia dovrebbe essere sentito come una doverosa necessità per chi vi abita a pochi chilometri di distanza e si apre allo studio della storia e della letteratura del proprio passato con curiosità ed amore.

Modalità di svolgimento

Il corso si articola in due parti, una dedicata alla storia della Repubblica Veneta e l'altra alla lingua ed alla letteratura: gli studenti possono seguire entrambe oppure una sola delle due. Il programma delle due parti è il seguente:

Programma Prima Parte: La storia (4 incontri e 4 uscite a Venezia)

- 1) Sintesi di storia: dai veneti pre-romani al 1300 (in sede; durata 2 ore).
- 2) Romanico e bizantino a Venezia (visita in città). Orario pomeridiano.
- 3) Sintesi di storia: dal 1400 al 1700 (in sede; durata 2 ore).
- 4) Visita guidata alla Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo (e alla scuola Grande di san Marco). Orario pomeridiano.
- 5) I commerci, le classi sociali, le istituzioni e le leggi (in sede; durata 2 ore).
- 6) Visita guidata alle Chiese di San Nicolò dei Mendicoli e della Madonna dell'Orto. Rive, approdi e magazzini. Orario pomeridiano.
- 7) Sintesi di storia: dalla fine del Settecento al Novecento, con letture di testi letterari (durata 2 ore).
- 8) Visita guidata ad alcune aree del centro storico veneziano rivoluzionate dagli interventi urbanistici dell'ottocento e del Novecento (Piazza San Marco, mercerie, Via XXII Marzo, Campo Manin). Orario pomeridiano.

Secondo le modalità già collaudate negli scorsi anni scolastici, a lezioni di storia e civiltà da tenersi in classe si alterneranno visite a Venezia, intese ad illustrare quanto emerso nelle lezioni effettuate in sede. In linea di massima non si prevedono spese per le visite in città, ad eccezione dei soli biglietti dell'autobus. Non si esclude però che la visita a qualche *luogo* non possa prevedere il pagamento di un biglietto di ingresso. Il programma delle visite potrà subire variazioni a seconda degli interessi che man mano si evidenzieranno, o delle opportunità eventualmente emerse durante il corso, o anche delle difficoltà organizzative. Le visite avranno presumibile durata di tre ore ciascuna (dalle 15 alle 18) e avranno inizio e termine in Piazzale Roma.

Programma seconda parte: La lingua e La letteratura (5 incontri)

- 1) Ruzante. La Venexiana (anomino). Terminologia quotidiana nel latino maccheronico di Teofilo Folengo.

- 2) La questione della lingua letteraria e la contrapposizione tra Toscana e Veneto. Bembo e i classicisti: Moderata Fonte e Veronica Franco. L'anticlassicismo di Maffio Venier e la sua scelta di scrivere in veneziano. Lettura di testi di Bembo (Prose della volgar lingua) e di Maffio Venier (Poesie).
- 3) Lingua aristocratico-borghese e lingua popolare in Carlo Goldoni. Lettura di passi scelti dalle commedie goldoniane. I vari registri lessicali di Giorgio Baffo. La polemica fra Goldoni e Gozzi sull'uso della lingua scritta.
- 4) I canti popolari della laguna e le canzoni da battello. Poeti e scrittori dell' Ottocento. Il teatro di G. Gallina
- 5) Poeti e scrittori del Novecento. Il gusto e la riscoperta dello scrivere in veneziano.

Destinatari: Studenti del triennio dei tre licei

Durata: Ottobre 2008 – Marzo 2009

B1.16 – COMPETENZA DIGITALE E MULTIMEDIALITA'

Referente: prof.ssa B. Prevedello

Obiettivi: Utilizzare e produrre testi multimediali funzionali all'approfondimento di alcune discipline

Finalità: consentire ai ragazzi dei tre indirizzi di conseguire la *Competenza digitale* prevista come competenza di base all'interno dell'ASSE DEI LINGUAGGI a conclusione dell'obbligo di istruzione in base a:

- Legge n. 296 del 27/12/2006 art. 1 comma 622
- D.M. del 22/8/2007 :
 - a. Regolamento
 - b. Documento tecnico
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Attività: laboratori extracurricolari con frequenza su iscrizione

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

I PARTE (10 ore ottobre-dicembre)

Tecnologia dell'informazione : Concetti di base; Hardware/software; Organizzazione dei file

Applicativi *Word:* Introduzione; Formattazione di un testo; Oggetti; Preparazione dell'output; *Excel:* Introduzione; Celle e fogli; Funzioni e formule; Formattazione; Grafici; Preparazione della stampa; *PowerPoint:* Introduzione; Sviluppare una presentazione; Testo e immagini; Oggetti grafici e audio; Presentazione diapositive

II PARTE (6 ore gennaio-febbraio, preferibilmente entro I quadrimestre)

Fase operativa su percorsi tematici o approfondimenti inerenti alle materie in indirizzo, per sviluppare e organizzare materiale didattico disciplinare.

Destinatari: Studenti del biennio

B1.17 – ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

Referente: prof.sse M. Mantovan, P. Jovich, prof. M. Francesconi

L'attività sportiva scolastica comprende più attività che sono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, e precisamente:

- 1) Nuoto curricolare
- 2) Tennis curricolare
- 3) Tornei d'istituto e campionati studenteschi
- 4) Corso di sci e snowboard
- 5) Più sport a scuola

Più in dettaglio, per ciascuno di essi è possibile si possono individuare come caratterizzanti i seguenti aspetti:

- 1) **Nuoto:** il corso si svolge presso la piscina comunale di Mirano, si rivolge agli alunni del primo anno con una serie di circa dieci lezioni per classe nei giorni del martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30. Durante la lezione le classi presenti sono tre e gli alunni vengono suddivisi tra le sei corsie, in base alle loro abilità. L'obiettivo : conoscenza e acquisizione della tecnica degli stili . La verifica si basa su test specifici e sull'osservazione.

- 2) **Tennis:** il corso si svolge presso i campi da tennis del comune di Mirano. Si rivolge agli alunni del secondo anno e ad alcune classi del triennio. L'obiettivo è la conoscenza e l'acquisizione dei colpi fondamentali del gioco. Lo strumento di verifica si basa sull'osservazione sistematica, sulla partecipazione e sulle abilità acquisite attraverso delle prove di gioco
- 3) **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi:** Le attività si rivolgono a tutti gli studenti dell'Istituto con tornei di Calcio 5, Pallacanestro, Pallavolo. Atletica leggera. L'obiettivo da raggiungere è lo sviluppo della socialità e del senso civico attraverso l'attività competitiva, rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo classe. I criteri di verifica sono relativi alla partecipazione e all'interiorizzazione del rispetto delle regole
- 4) **Corso di sci e snowboard :** Rivolto agli studenti del 3 e 4 anno. Obiettivi sono la conoscenza e pratica degli sport di scivolamento, il rispetto dell'ambiente, la socializzazione. I risultati attesi sono l'apprendimento e il miglioramento della tecnica attraverso prove di discesa
- 5) **Più sport a scuola:** rivolto a tutti gli studenti si prefigge, attraverso la presenza di tecnici di discipline sportive diverse, di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva ed un corretto stile di vita. Si prevede una conferenza su "alimentazione e attività sportiva" per alcune classi del biennio in collaborazione con il centro di Medicina Sportiva di Noale.

Destinatari

- 1) **Nuoto:** alunni del primo anno
- 2) **Tennis:** alunni del secondo anno e alcune classi del triennio
- 3) **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi :** tutti gli studenti dell'Istituto
- 4) **Corso di sci e snowboard :** studenti del 3 e 4 anno
- 5) **Più sport a scuola:** tutti gli studenti dell'Istituto

Durata

- 1) **Nuoto** 1 /10/08 al 31/5/09
- 2) **Tennis** 1 /10/08 al 31/5/09
- 3) **Tornei D'Istituto e Campionati Studenteschi** 1 /10/09 al 31/5/09
- 4) **Corso di sci e snowboard** Febbraio/Marzo 1 o 2 gruppi per 3 giorni+3
- 5) **Più sport a scuola** 1 /10/09 al 31/5/09

B1.18 – IL PATENTINO A SCUOLA

Referente: prof.ssa N. Simi

Il Decreto Legislativo 151/2003 prevede l'obbligo del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore per i minori che hanno compiuto 14 anni, stabilendo che le scuole secondarie organizzino e realizzino al proprio interno in orario extracurricolare i corsi di preparazione relativi per gli studenti che ne facciano richiesta. La durata del corso è pari a 20 ore per ogni gruppo di 25/30 studenti di cui 12 di carattere tecnico e 8 di carattere educativo.

Obiettivi:

- Conoscenza delle norme di comportamento
- Educazione al rispetto della legge
- Educazione ambientale
- Educazione alimentare
- Educazione alla salute e al primo soccorso

Oltre al pacchetto di 20 ore verrà proposto ai ragazzi:

- Un'attività di formazione sulla Sicurezza stradale promossa dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e svolta dai responsabili del SIIT 3 (Servizio integrato infrastrutture e trasporti) dell'Ufficio periferico del Dipartimento Trasporti Terrestri di Venezia (ex Motorizzazione Civile) per le classi del biennio in orario scolastico. Tale attività è a costo zero.

Una "Giornata sulla sicurezza stradale" con esercitazioni pratiche di guida dello scooter promossa dalla federazione motociclistica italiana FMI e organizzate dai tecnici e dai formatori abilitati del Moto Club Spinea. La giornata sarà riservata agli iscritti al Corso del Patentino per attivare l'ampliamento della sperimentazione della prova pratica sul ciclomotore (cfr. linee di indirizzo Educazione alla Sicurezza stradale 15.03.07). I finanziamenti saranno in parte erogati dal MIUR e dall'USP (ex CSA).

Destinatari

Tutti gli studenti dell'istituto con la formazione di tre presunti corsi e la presenza di circa 90 ragazzi.

Durata

- 12 ore di carattere tecnico in orario extrascolastico per corso

- 8 ore di carattere educativo in orario extrascolastico per corso
- 2 ore di attività di sensibilizzazione sulla Sicurezza stradale promossa dal S.I.I.T.
- 6 ore di “Giornata della sicurezza” in orario scolastico per tutti i corsi.

Con periodicità settimanale di 2 o 3 ore per lezione da novembre a marzo ed esame finale presumibilmente ad aprile.

B – PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

B2 – AREA SCIENTIFICA

B2.31-36 – OLIMPIADI DELLA CULTURA E COMPETIZIONI SCIENTIFICHE

Referenti proff. M. Calzavara (filosofia), A. Zalunardo (matematica), A. Melillo (fisica), M. Puppi (informatica), M.F. Veronese (scienze), R. Terren (Matematica senza frontiere)

B2.31 – OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA

Le olimpiadi della Filosofia (IPO) sono organizzate, in Italia, dalla Società Filosofica Italiana, col supporto del Ministero dell'Istruzione. La competizione internazionale si svolge, in primavera, in uno Stato aderente all'iniziativa (le precedenti edizioni si sono svolte in Romania, Turchia, Polonia, Ungheria, Germania, Stati Uniti, Giappone, Argentina). Nel mese di marzo si svolge la selezione d'Istituto. Nel 2008 per la prima volta sono stati attivati due canali: uno nazionale (la prova si svolge in lingua italiana) ed uno internazionale (la prova si svolge in lingua inglese o in lingua francese). Due studenti per ciascun canale partecipano come rappresentanti del Liceo alle selezioni regionali. Alla fine di questa fase vengono selezionati uno studente per il canale nazionale ed uno per quello internazionale che andranno a far parte dei due gruppi di venti studenti ciascuno che saranno ammessi alle selezioni nazionali. Infine dal canale internazionale saranno selezionati due studenti che rappresenteranno il nostro paese nelle olimpiadi internazionali.

La selezione per il Veneto generalmente si realizza presso l'università degli Studi di Padova, nell'Istituto di Filosofia. La selezione Nazionale, per entrambi i canali, ha luogo presso la sede di un liceo o di una università italiana in una città che viene stabilita di anno in anno. La selezione internazionale per il canale n. 2 ha luogo in un paese straniero che cambia ogni anno. Gli studenti ammessi e i rispettivi accompagnatori sono ospiti dell'istituto sede della gara. Le spese di viaggio sono a carico delle scuole di provenienza.

La selezione, sia a livello di singolo istituto, sia a livello regionale e nazionale, sia livello internazionale, è basata **su un'unica prova scritta**, consistente in un saggio di argomento filosofico scritto in lingua italiana per il canale n. 1, mentre per il canale n. 2 il saggio verrà prodotto in una delle lingue europee. E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

La valutazione delle prove viene effettuata, per la selezione d'istituto, dai docenti di filosofia delle singole scuole; per la selezione regionale, da commissari nominati ad hoc dalle sezioni decentrate della S.F.I.; per la selezione finale a livello nazionale, da una commissione nominata dalla S.F.I e dal Ministero dell'Istruzione.

I criteri di valutazione, ad ogni livello, sono coerenti con quelli indicati dalla commissione internazionale delle I.P.O. qui di seguito specificati:

1. **Conoscenza** della storia della filosofia (trenta punti)
2. **Originalità**, capacità di pensare in modo autonomo (trenta punti)
3. **Capacità di argomentazione** a favore o contro una tesi (trenta punti)
4. **Correttezza linguistica** (dieci punti).

Destinatari: Gli studenti e le studentesse delle classi quarte e quinte del liceo scientifico e del liceo linguistico, delle classi seconde e terze del liceo classico, che non abbiano compiuto vent'anni e che volontariamente decideranno di partecipare

Durata: Si svolge tra i mesi di marzo, aprile e maggio

Referente prof.ssa E. Calzavara

B2.32 – OLIMPIADI ITALIANE DELLA MATEMATICA

Le **Olimpiadi Italiane della Matematica** sono una competizione a tre livelli rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria. Il suo obiettivo è infatti sviluppare le abilità logico-matematiche attraverso una gara di istituto per le classi che aderiscono; e quindi nelle successive gare provinciali per gli alunni che superano quelle di istituto ed in una eventuale gara nazionale ed internazionale.

Destinatari: studenti del biennio e del triennio

Referente prof.ssa A. Zalunardo

B2.33 – OLIMPIADI ITALIANE DELLA FISICA

Le **Olimpiadi Italiane della Fisica** sono una competizione a tre livelli rivolte agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria che abbiano già frequentato almeno un corso completo di fisica. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare le capacità di risoluzione dei quesiti e dei problemi di fisica anche in funzione delle gare locali, provinciali e nazionali

Destinatari: Gli alunni dei tre licei che abbiano frequentato almeno un anno di fisica

Referente: prof. A. Melillo

B2.34 – OLIMPIADI DI INFORMATICA

Le **Olimpiadi di Informatica** sono organizzate dall'AICA (Associazione Italiana per l' Informatica e il Calcolo Automatico), per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'obiettivo primario di stimolare

l'interesse dei giovani verso la scienza dell'informazione e le tecnologie informatiche. La competizione è destinata ai soli studenti del triennio. La prova consiste in un test preparato a livello nazionale dall'AICA che tende a rilevare l'abilità nel risolvere problemi logici con algoritmi e la conoscenza di un linguaggio di programmazione a scelta dello studente tra PASCAL e C.

Attività previste. E' prevista la gara di istituto nel mese di novembre 2008, in orario curricolare. Possono aderire classi intere oppure anche studenti isolati, facendone richiesta ai propri docenti di matematica oppure al referente. Successivamente, gli studenti che si classificano con un punteggio adeguato potranno partecipare alla gara di selezione regionale che si svolgerà presumibilmente nel gennaio 2009. Chi dovesse superare la fase regionale potrà partecipare alla gara finale che si svolgerà nella primavera 2009 a Milano. Compito del referente del progetto è curare la fase di iscrizione, organizzare la gara di istituto, correggere le prove e fare la classifica della gara, tenere i rapporti con l'organizzazione via e-mail fornendo dati, classifiche e statistiche sugli studenti della scuola partecipanti alla gara.

Destinatari: studenti del triennio della scuola

Durata: La gara di Istituto è prevista nel mese di novembre e la gara di selezione regionale nel mese di gennaio.

Referente prof. M. Puppi

B2.35 – OLIMPIADI DI SCIENZE

Finalità

Finalità: offrire un'opportunità agli studenti più capaci di cimentarsi con dei test della stessa tipologia di quelli d'ingresso alle facoltà scientifiche, nonché avere un riconoscimento delle proprie conoscenze. Valorizzare il Liceo con i buoni risultati ottenuti, come è avvenuto negli anni precedenti, sin da quando gli studenti del nostro istituto hanno iniziato a partecipare.

Si sono registrati infatti:

- nel 2004 migliore classificazione globale di Istituto alle regionali;
- nel 2005 primo posto regionale e nono posto nazionale con Dario Trevisan,
- nel 2006 secondo posto regionale e primo nazionale sempre con Dario.

Risultati attesi: valorizzazione delle eccellenze

Indicatori di risultato: partecipazione

Valutazione con relazione finale: entro aprile 2009

Destinatari Studenti delle classi quarte e quinte della sperimentazione di scienze naturali e studenti, che partecipano su base volontaria, delle classi del triennio del liceo.

Durata: febbraio-marzo 2009

Referente prof.ssa M.F. Veronese

B2.36 – MATEMATICA SENZA FRONTIERE

È una gara a carattere ludico, non competitivo, che presenta due caratteristiche peculiari: a) si svolge attraverso lavori di gruppo e quindi coinvolge la classe, b) i quesiti sono proposti (anche in lingue diverse) come dei giochi a cui partecipare e a cui trovare soluzioni.

Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze dei tre licei

Durata: Ottobre - Aprile

Referente: prof.ssa F. Terren

B2.37 – ZERO ALLA ZERO

Referente: prof. M.Puppi

Il progetto presenta due tipi di attività:

- incontri imperniati su discussioni monotematiche che riguardano i seguenti temi: calcolo combinatorio, grafi, teoria dei giochi, logica, principio di induzione e teoria dei numeri;
- incontri dedicati alla preparazione a competizioni di Matematica individuali e a squadre.

Gli studenti possono scegliere di partecipare anche ad una sola delle due attività.

Le discussioni sono precedute da una breve introduzione da parte del docente, poi gli studenti affrontano a gruppi una serie di problemi, discutendo le soluzioni trovate.

Alcuni incontri si svolgeranno in laboratorio di informatica con l'uso di Mathematica e Cabrè. Il tema sulla logica si concluderà con un torneo in chat.

Come attività complementare e facoltativa è previsto un breve ciclo di lezioni sulle reti neurali con Mathematica.

E' previsto un incontro con Giorgio Dendi, esperto di enigmistica.

L'obiettivo del progetto è avvicinare gli studenti ad aspetti della matematica divertenti che non rientrano nei programmi scolastici tradizionali, cercando di migliorare l'abilità di risolvere problemi e la convinzione nei propri mezzi, favorendo disponibilità a discutere con gli altri.

Destinatari: Studenti della scuola

Durata: Da ottobre 2008 a maggio 2009, per un totale di 25 incontri circa di due ore.

B2.38 – MATEMATICA E REALTA'

Referente: prof. M.Puppi

Il progetto è promosso dal Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi di Milano e dal Progetto Innovamatica (www.Innovamatica.it) del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia, ed è rivolto alle scuole superiori di tutto il territorio nazionale. L'idea propulsiva della proposta è l'educazione alla modellizzazione matematica con strumenti concettuali elementari. Essa sarà promossa principalmente attraverso lo svolgimento di laboratori didattici progettati e sviluppati in sinergia tra docenti dell'università e della scuola media superiore. La proposta educativa, attraverso il continuo confronto con la realtà, intende promuovere una effettiva interazione tra la matematica e le altre discipline. L'approccio ad un fenomeno reale mediante il processo di modellizzazione permette di introdurre, attraverso una prima fase detta di *formalizzazione*, concetti e strumenti matematici in un modo che lo studente troverà naturale e stimolante. I concetti saranno poi sviluppati e raffinati durante la *fase di studio del modello*. La fase successiva del processo di modellizzazione è quella di *validazione del modello*, che è un momento di riflessione critica sui rapporti tra teoria e fenomeno da rappresentare, dal quale possono emergere nuove esigenze che costringono lo studente a ritornare alla fase iniziale di formalizzazione. Il processo assume quindi le sembianze di un gioco interattivo tra mondo reale e matematica. L'uso delle nuove tecnologie, in particolare dei software dedicati a geometria e computer algebra, sarà parte integrante degli strumenti che gli studenti useranno nei laboratori didattici.

Destinatari, laboratori e ruoli dei docenti.

Ogni scuola che partecipa al progetto costituirà un'*unità locale* ed avrà un docente referente (*coordinatore locale*). Gli studenti di ogni unità locale saranno suddivisi in gruppi, detti *laboratori*, ciascuno diretto da un docente (*direttore di laboratorio*). L'unità locale del Liceo Majorana-Corner comprenderà 3 laboratori, che coincideranno con altrettante classi dell'Istituto e svolgeranno la loro attività in orario curricolare

Obiettivi didattici.

- sperimentare percorsi didattici che mettano in evidenza corrispondenze insospettabili tra matematica e realtà che siano stimolanti per lo studente
- educare gli studenti alla costruzione di modelli matematici del mondo reale, facendo uso delle conoscenze e degli strumenti matematici acquisiti nel normale percorso di studi scolastico
- raffinare gli strumenti e i concetti matematici in possesso degli studenti attraverso la verifica di validità dei modelli, con conseguente riflessione critica sui rapporti tra teoria matematica e fenomeno da rappresentare
- stimolare gli studenti ad acquisire una conoscenza consapevole dei linguaggi scientifici e dei metodi per imparare ad apprendere.

Attività principali:

- **Corso di formazione** per i docenti. Il corso residenziale, riservato ai docenti direttori di laboratorio, e dislocato presso i due poli universitari, avrà lo scopo di definire le motivazioni, gli obiettivi e le metodologie di attuazione del progetto, con la preparazione di materiale didattico. Avrà la durata di due giorni e si svolgerà all'inizio dell'anno scolastico 2008-09.
- **Laboratori didattici.** I laboratori del Majorana-Corner avranno una durata di 20 ore ciascuno.
- **Forum del sito.** Sono previsti per i docenti una tavola rotonda di metà percorso ed un incontro finale in cui discutere e confrontarsi sull'attività svolta.
- **Test finale.** Al termine dei laboratori, alla fine di marzo, è previsto un test di valutazione finale per gli studenti. La prova è individuale, si svolgerà in orario extrascolastico, in contemporanea presso tutte le scuole aderenti al progetto. Gli elaborati saranno spediti il giorno stesso alle sedi universitarie presso le quali saranno corretti.
- **Convegno Esperienze a confronto.** Si svolgerà nel mese di maggio 2009 con la partecipazione dei docenti direttori di laboratorio o coordinatori di unità locali e una selezione di studenti.
- **Concorso Miglior test finale** che premia i migliori risultati ottenuti nel test.

Concorso Miglior comunicazione che premia la miglior presentazione multimediale che ha come tema una delle attività svolte nei laboratori.

Destinatari: Studenti del triennio finale dell'Istituto

Durata: I laboratori del Majorana-Corner svolgeranno le loro attività nel periodo novembre 2008-marzo 2009, e avranno una durata di 20 ore ciascuno.

B2.39 – PROGETTO ACQUE 2009

approfondimenti di microbiologia per il corso sperimentale di scienze

Referente: prof.ssa M. Veronese

Finalità

Obiettivo del corso extracurricolare è quello di approfondire conoscenze e sviluppare maggiormente competenze nel campo della microbiologia e della chimica, avendo come filo conduttore l'acqua.

Dal punto di vista formativo esso offre agli studenti motivati, che vogliono partecipare, la possibilità di ampliare il bagaglio culturale in campo scientifico e di effettuare analisi chimiche sul campo e attività di laboratorio microbiologico non praticabili con la strumentazione del liceo. L'acquisizione delle abilità previste dal progetto risulta inoltre propedeutica alla partecipazione prevista successivamente per le classi allo stage laboratoriale di biotecnologie presso il Life Learning Center di Bologna.

Organizzazione del corso

Si propone un'organizzazione simile a quella degli anni precedenti, già sperimentata con soddisfazione, ma non ridotta alla sola microbiologia.

Sono infatti previste le seguenti attività:

- analisi dei principali parametri chimici sul campo all'acqua del fiume Muson;
- due lezioni, di due ore e mezza per ciascun gruppo, di **carattere prettamente laboratoriale**, che saranno svolte all'IPSIA "Ponti-Lorenz", che mette a disposizione oltre alla elevata professionalità ed esperienza dei suoi docenti, i suoi laboratori specializzati di microbiologia e le sue attrezzature microbiologiche.

Il corso si articolerà per ogni gruppo di ciascuna classe secondo il seguente programma:

- **uscita sul campo** al fiume Muson (tre ore) per analisi dei principali parametri chimici;
- **prima lezione** (due ore e mezza): ogni gruppo di circa quindici partecipanti verrà suddiviso in due sottogruppi: uno sarà seguito dal prof. Romano Vianello e l'altro dal prof. Federico Pizzoccaro che illustreranno l'uso ed il funzionamento delle apparecchiature del laboratorio di microbiologia e le tecniche di semina in microbiologia che saranno subito dopo applicate dagli studenti stessi sotto la guida degli insegnanti.
- **seconda lezione** (due ore e mezza): con le stesse modalità operative della lezione precedente il prof. Romano Vianello e il prof. Federico Pizzoccaro spiegheranno i principali parametri significativi dell'analisi microbiologica dell'acqua potabile e mostreranno le tecniche per tale analisi, poi gli studenti effettueranno personalmente l'analisi di diversi campioni.

Definizione degli obiettivi da raggiungere: attraverso approfondimenti extracurricolari di microbiologia l'acquisizione di nuove conoscenze, competenze ed abilità

Risultati attesi: acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità

Indicatori di risultato: partecipazione e interesse rilevabili tramite un questionario di fine corso

Valutazione con relazione finale: entro aprile 2009

Destinatari del progetto: 15 alunni della 3^a A scientifico e 15 alunni della 3^a B scientifico

Durata: febbraio-marzo 2009

B2.40 – SCIENZAMBIENTE 2009

Referente: prof.ssa M.F. Veronese

Descrizione delle attività:

1. **Attività destinata a tutte le classi della sperimentazione di scienze naturali** (nove classi: tutto il corso A, 1^a B, 2^a B, 3^a B^A e 4^a B) e alcune attività per la 5^a B pni – Conferenze pomeridiane gratuite su argomenti scientifici (es.: le fonti energetiche, le basi neurologiche del linguaggio) che si terranno presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti a Venezia; il numero esatto delle conferenze sarà deciso una volta pubblicato il programma da parte dell'ente organizzatore;
2. **Attività destinate alle classe prima A e prima B della sperimentazione di scienze naturali**
 - a) lezione antimeridiana illustrativa del complesso degli ambienti naturali del Veneto con proiezione di diapositive, presso il Centro "la Piave Vecchia" di Caposile, tenuta da Michele Zanetti, e uscita pomeridiana al bosco planiziale di Bandiziol (San Stino di Livenza), che verranno attuate con un costo limitato per liceo essendo in parte sponsorizzate dalla Provincia di Venezia;

- b) visita guidata antimeridiana al litorale sabbioso di Ca' Savio e nello stesso giorno visita guidata pomeridiana all'ambiente lagunare di Lio Piccolo, in collaborazione con il centro di educazione ambientale "IL PENDOLINO" di Noventa di Piave;
- c) visita guidata antimeridiana alle sale di zoologia del Museo di Storia Naturale di Montebelluna e nello stesso giorno visita guidata pomeridiana all'ambiente tipico delle rive del Piave;
- d) visita guidata antimeridiana all'Orto Botanico dell'Università di Padova;
- e) conferenza con diaporama tenuta dal naturalista Davide Berton, che illustrerà con proprie diapositive la fauna e la flora alpina, incontro propedeutico all'uscita del punto f);
- f) uscita naturalistica in ambiente alpino, probabilmente Tofana di Rozes, guidata dal naturalista Davide Berton;
- g) uscita didattica di tre ore, guidata dalle insegnanti del corso, al piccolo relitto di bosco planiziale della Villa Belvedere di Mirano da svolgersi in una mattinata da definire.

2. Attività destinata alla classe terza A e B della sperimentazione di scienze naturali

Visita guidata agli impianti dell'acquedotto di Scorzè con la collaborazione gratuita della Azienda Consorzio del Mirese.

3. Attività destinate alla classe quarta A e B della sperimentazione di scienze naturali

- a) Stage laboratoriale di biotecnologia di due giorni presso il Life Learning Center di Bologna, il programma prevede esperienze di trasformazione batterica, di DNA fingerprinting e purificazione delle proteine;
- b) Visita ai laboratori del Dipartimento di Scienze Biologiche dell'Università di Padova.

4. Attività destinate alle classi quinte A e B scientifico

- a) Workshop tenuto da un esperto naturalista, dott.ssa Patrizia Pedron, sulla geologia dei Colli Euganei;
- b) uscita dell'intera giornata al Monte Cinto (Colli Euganei), sito di grande interesse naturalistico e geologico, condotta da guide naturalistico-ambientali;
- c) lezione antimeridiana di astronomia al planetario di Mira.

Per lo svolgimento del progetto è necessario il lavoro di organizzazione della insegnante di scienze referente coinvolta per l'elaborazione e la stesura del progetto, la presa di contatto con gli enti interessati, gli esperti e le guide, la preparazione del materiale di documentazione per gli studenti, la presenza al di fuori del normale orario di lavoro alle attività pomeridiane.

Definizione degli obiettivi da raggiungere: attraverso approfondimenti di studio ambientale teorici e sul campo gli studenti ampliano le proprie conoscenze ed acquisiscono nuove competenze ed abilità

Risultati attesi: acquisizione di nuove conoscenze, competenze ed abilità nel campo scientifico

Indicatori di risultato: partecipazione, interesse, nonché attività di valutazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite dagli studenti

Modalità organizzative: per una conferenza, quella destinata a nove classi, sarà necessaria la disponibilità dell'auditorium, per le lezioni destinate a due classi sarà sufficiente l'aula 8 o la sala audiovisivi al primo piano.

Monitoraggio intermedio previsto: entro febbraio- marzo 2009

Valutazione con relazione finale: entro fine maggio 2009

Destinatari : Attività destinata a tutte le classi della sperimentazione di scienze naturali: dieci classi del liceo scientifico, ovvero tutto il corso di sperimentazione di scienze A, e 1^A B, 2^A B, 3^A B^A (ex 2^AH) , 4^A B, nonché, per alcune attività la 5^AB pni.

Durata: Tempi di realizzazione: l'intero arco dell'anno scolastico

B2.41 – LABORATORIO DI MICROSCOPIA

Referente: prof. T. Della Valle

Il corso si propone di far acquisire i concetti fondanti di questo ambito conoscitivo, data l'importanza della pratica laboratoriale che si scontra con l'esiguo numero di ore curricolari. I temi del corso riguarderanno la conoscenza delle parti di un microscopio, l'uso del microscopio ottico tramite osservazione di vetrini preparati, l'allestimento di un preparato biologico a fresco, l'uso dello stereo microscopio, l'allestimento e fruizione con coloranti dei preparati. Gli alunni impareranno l'uso e la manutenzione del microscopio ottico e dello stereomicroscopio, la preparazione di vetrini con tessuto da osservare e a riconoscerne le caratteristiche.

Destinatari: Classi terze del Liceo scientifico (tranne corso sperimentale), classi prime e seconde del Liceo classico, classi seconde del liceo linguistico

Durata: 10 ore di lezione articolate in 5 incontri di due ore ciascuno per gruppo classe, costituito al massimo da 14 alunni. Si ipotizzano due corsi

B2.42 – RICICLAGGIO, RISORSE ED AMBIENTE

Referente: prof. T. Della Valle

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare i ragazzi in generale su problemi ambientali ed in particolare sulla necessità del riciclaggio per una gestione più corretta delle risorse e della qualità dell'ambiente. Il progetto è a costo zero per quanto riguarda gli interventi degli esperti finanziati dalla stessa Veritas Spa – Area territoriale ACM (Azienda Consorzio del Miranese) che dal 2003 attua la gestione integrata dei rifiuti.

Destinatari: Classi quarte dei tre licei.

Durata: 2-3 incontri di 2 ore ciascuno in orario curricolare

B2.43 – CORSO DI ASTRONOMIA

Referente: prof. T. Della Valle

Il corso sarà articolato in tre incontri teorici ciascuno della durata di due ore in orario pomeridiano, tenuti da esperti del gruppo Astrofilo Salese "Galilei" ed è rivolto agli alunni delle quinte (classico e scientifico) Tali incontri verteranno su aspetti tecnici relativi agli strumenti di osservazione ed ai risvolti teorici connessi all'osservazione del cielo (pianeti, stelle, ecc.) seguiranno poi 2 o 3 osservazioni serali presso l'Osservatorio di Santa Maria di Sala per gruppi di max 25 alunni per volta. In tale occasione gli alunni osserveranno in prima persona la sfera celeste, riconoscendo stelle principali, pianeti, costellazioni ed altri oggetti celesti in relazione al periodo dell'anno prescelto.

Destinatari: Classi quinte dei licei classico e scientifico

Durata: 6 ore di lezione divise in 3 incontri di 2 ore ciascuno; 2-3 serate di osservazione all'osservatorio di Santa Maria di Sala, il tutto presumibilmente in ottobre - novembre

B2.44 – MISURARE A SCUOLA, IN UNIVERSITA', IN AZIENDA

Referente: prof. A. Melillo

PREMESSA

Il progetto qui presentato, che si integra con il PNLS del MIUR, fa riferimento alla prima linea di intervento indicata nel DGR n. 4424 del 28 dicembre 2007 della Regione Veneto (*proseguire, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con i Poli scolastici aderenti e gli Atenei veneti, il Progetto Lauree Scientifiche, di durata biennale, varato nel 2005 dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Confindustria e dalla Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie, con l'intento di migliorare il rapporto degli studenti con le materie scientifiche di base: chimica, fisica, matematica e scienza dei materiali*), ha durata biennale (2007/2008 e 2008/2009), ed è articolato in due fasi: fase A e fase B.

FASE A

Prevede una settimana di lavoro sperimentale in laboratori universitari e/o scuole secondarie per studenti delle classi quarte dei licei scientifici, classici e scientifico-tecnologici del Veneto allo scopo di promuovere l'attenzione e l'interesse per la fisica sperimentale, considerando che in molte di queste scuole i laboratori di fisica sono fatiscenti.

Motivazioni ed obiettivi

- a) Suscitare e sviluppare negli studenti partecipanti l'interesse per la fisica in generale e per la fisica sperimentale in particolare;
- b) utilizzare i risultati degli esperimenti per stimolare l'aggiornamento e l'approfondimento di concetti, modelli, nozioni di base acquisiti spesso in modo superficiale o senza affinamento critico;
- c) produrre e verificare, percorsi didattici innovativi basati su una attività sperimentale partecipata dagli studenti per esportarli nella scuola superiore;
- d) diffondere l'utilizzazione didattica di strumenti di misura gestiti da Pc per innovare l'approccio didattico alla misura di grandezze fisiche;
- e) organizzare gruppi di insegnanti esperti nell'utilizzazione di questa strumentazione e predisporre pacchetti di esperimenti aggiornati;
- f) stimolare l'osservazione "cosciente";
- g) indurre l'estensione conoscitiva;
- h) indurre l'espansione dello spazio mentale di gruppo e di autoriflessione;

- i) stimolare la curiosità;
- j) stimolare la formulazione di quesiti per aprire il problema e di ricerca di approfondimento semantico;
- k) stimolare la capacità di sintesi (gli studenti dovranno stendere una relazione sull'esperimento);
- l) stimolare la rappresentazione del segmento di conoscenza rivisitato.

Descrizione sintetica dell'attività

Corsi estivi intensivi di apprendimento e approfondimento della fisica sperimentale in laboratori didattici dell'ateneo padovano e in altri ad essi collegati, seguiti da insegnanti di fisica e docenti universitari, per gli studenti delle classi quarte dei licei scientifici, dei licei classici e dei licei scientifico- tecnologici del Veneto organizzati o durante l'estate o nelle prime settimane di settembre compatibilmente con i corsi di recupero di cui all'O.M. 92/07. La strumentazione predisposta permette (l'attività si è svolta anche negli anni scolastici 2005/06 e 2006/07) a gruppi di studenti (due min./ max quattro) di acquisire dati sperimentali di moto, di forza, di pressione o di temperatura utilizzando sensori/trasduttori in dotazione e visualizzando direttamente sul Pc, con opportuni grafici, l'evoluzione temporale delle grandezze misurate. I percorsi sperimentali proposti porteranno lo studente ad approfondire alcune grandezze fondamentali della fisica come ad esempio, la massa (inerzia) e la forza attraverso l'ausilio di sensori/trasduttori. Laboratorio sperimentale partecipato con analisi tramite Computer in tempo reale delle grandezze fisiche misurate. Postazioni di lavoro con computers, sensori, trasduttori e programmi per gestire con il PC le misure.

Contenuti: Cinematica e meccanica di molle e gravi. Costruzione e discussione di modelli che rappresentano il sistema fisico esaminato.

Risultati attesi

I partecipanti apprenderanno a ripensare criticamente e ad affinare il processo di astrazione che porta dall'osservazione del sistema fisico e del fenomeno al modello. Saranno stimolati a sviluppare le capacità di pensare, progettare e se possibile realizzare gli "esperimenti cruciali" per migliorare ed adeguare il modello teorico ai risultati sperimentali.

FASE B

Si propone come obiettivo di far visitare agli studenti le aziende pubbliche e private che possiedono laboratori, in particolare quelli metrologici, per far loro comprendere l'importanza che la misura, gli strumenti di misura e i sensori-trasduttori rivestono per le imprese.

Mentre nella fase A lo studente dovrebbe apprendere l'importanza della misura e degli strumenti di misura per la ricerca scientifica, nella fase B egli dovrebbe capire l'importanza che le misure hanno nei settori economici dell'industria e dei servizi. Le misure in azienda rappresentano un costo che può arrivare anche oltre il 20% del fatturato. Guadagnare il 10% sul costo delle misure rappresenta un guadagno netto che può superare il 2% del fatturato. Le misurazioni soprattutto in ambito industriale devono essere condotte in modo consapevole, corretto ed economico. Costi e rischi sono la chiave indispensabile per progettare correttamente il processo di misurazione

Questi aspetti della misurazione sfuggono spesso sia ai docenti che agli studenti; riteniamo, quindi, che in questa fase del progetto debbano essere evidenziati, con l'obiettivo, altresì, di realizzare un'attività interdisciplinare con altre materie insegnate nella scuola. E' importante, inoltre, che lo studente abbia una prima conoscenza di organismi nazionali ed internazionali che si occupano di misurazione.

IL LICEO PARTECIPA AL PROGETTO COME UNA DELLE DUE SCUOLE POLO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA INSIEME AL LICEO SCIENTIFICO BENEDETTI

Destinatari : Studenti delle classi quarte dei licei scientifico e classico

Durata: a.s. 2008/2009

B2.45 – LE SETTIMANE DELLA SCIENZA DEI MATERIALI

Referente: prof.ssa A.Madonia

Finalità

- Offrire un'opportunità agli studenti più capaci e portati per le scienze esatte di effettuare esperienze laboratoriali riguardanti applicazioni tecnologiche, anche avanzate, nel settore delle fonti energetiche alternative rinnovabili per uno sviluppo sostenibile.
- Valorizzare il Liceo con i buoni esiti ottenuti, come è avvenuto nella prima edizione dell'anno scolastico 2006/07 nella quale si sono registrati i seguenti risultati:
 - primo premio per "la qualità e l'originalità della descrizione del contesto scientifico, tecnologico e/o industriale in cui si collocano i materiali ottenuti durante l'esperimento" con gli studenti: Aligi Frezza, Valentina Mazzocco della 4^AB scientifico, indirizzo biologico, e Mauro Mason della 4^AA scientifico, indirizzo biologico;

- terzo premio per “originalità e qualità dei supporti informatici utilizzati” con gli studenti: Rudy Celeghin della 4^AB scientifico, indirizzo biologico, Erika Malavenda e Carlotta Penzo della 5^AB scientifico, indirizzo tradizionale.

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 il liceo ha ripresentato il Progetto che però non é stato realizzato per cause dipendenti dagli enti esterni coinvolti; si auspica che per quest'anno le difficoltà siano superate e quindi sia possibile la ripetizione di questa esperienza così significativa e fruttuosa.

Organizzazione

Possono partecipare non più di dodici studenti.

Essi dovranno frequentare uno stage laboratoriale di due pomeriggi, di cui il primo presso un laboratorio di scuola superiore della provincia di Venezia, mentre il secondo presso i laboratori della facoltà di Scienza dei Materiali dell'Università di Venezia.

A questo stage dovrebbe essere abbinato un concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con la collaborazione delle Università di Padova e di Venezia, per il quale gli studenti partecipanti devono produrre un tipo di elaborato a loro scelta sulle esperienze svolte, che necessariamente deve essere illustrato alla classe di appartenenza con la supervisione del docente della materia coinvolta.

L'esperienza si concluderà con una giornata dedicata alla presentazione degli elaborati e alla loro premiazione.

L'insegnante referente dovrà:

- raccogliere le adesioni dei partecipanti;
- accompagnare gli studenti nei due pomeriggi di stage;
- accompagnare gli studenti alla giornata conclusiva dell'attività;
- mantenere i contatti con l'organizzazione;
- coordinare ed effettuare il monitoraggio finale;
- partecipare alla riunione organizzativa per il proseguimento dell'esperienza nell'anno seguente.

Destinatari: Nr. 12 studenti delle classi quarte e quinte del liceo, che aderiscono su base volontaria, previa segnalazione da parte dei rispettivi insegnanti, che operano la scelta in base al merito e alle abilità laboratoriali dimostrate.

Durata: da definire

B2.46 – SCIENCE IN SOCIETY – FP7

Referente: prof.ssa K.Baldan

Premessa

Il “Seventh Research Framework Programme, in italiano “Settimo Programma Quadro (7°PQ)” parte dal fatto che la conoscenza si trova al centro della strategia di Lisbona dell'Unione Europea per diventare « l'economia basata sulla conoscenza più dinamica e competitiva del mondo». Il « triangolo della conoscenza: ricerca, istruzione e innovazione» è un elemento essenziale degli sforzi europei per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di Lisbona. Molti programmi, iniziative e misure di sostegno sono attuati a livello comunitario per promuovere la conoscenza.

Il settimo Programma quadro (7°PQ) riunisce tutte le iniziative dell'UE collegate alla ricerca che hanno un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di crescita, competitività e occupazione, assieme a un nuovo Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), a programmi di istruzione e formazione, ai Fondi strutturali e ai Fondi di coesione per la convergenza regionale e la competitività. Inoltre è un pilastro fondamentale per lo Spazio europeo della ricerca (SER).

I vasti obiettivi del 7°PQ sono stati raggruppati in quattro categorie: Cooperazione, Idee, Persone e Capacità. Per ogni tipo di obiettivo c'è un programma specifico che corrisponde alle aree principali della politica di ricerca dell'UE. Tutti i programmi specifici lavorano assieme per promuovere e incoraggiare la creazione di poli europei di eccellenza (scientifica).

A cadenze regolari, la Commissione lancia degli inviti a presentare delle proposte di progetto, per esperti, per servizi e inviti competitivi conformemente ai requisiti fissati nei programmi specifici pertinenti e nei programmi di lavoro.

Tutte le informazioni sul “Settimo Programma Quadro” sono reperibili in Internet all'indirizzo http://cordis.europa.eu/fp7/home_it.html

Richieste del bando di concorso – Settore “Capacità”

Diffusione ed uso su larga scala in Europa di un metodo di insegnamento basato sull'indagine (*inquiry-based teaching*). I progetti sono intesi come un'azione complementare ai *curricola* scolastici e devono prevedere specifiche azioni rivolte alla formazione dei docenti (*teacher training activities*). Lo strumento è individuato nello scambio di risultati e di *best practices*, attraverso un'estensione quanto più possibile ampia tra gli stati partecipanti: questo è il motivo per cui il progetto deve prevedere un *plan* ben organizzato per la diffusione e l'incremento del *know how* verso determinati gruppi, come associazioni dei genitori, reti di docenti, estensori dei *curricola* e politici. La necessità di questa diffusione il più larga possibile determina uno dei criteri principali di eleggibilità del progetto proposto: la partecipazione di almeno 10

istituzioni appartenenti a 10 diversi stati membri o associati all'Unione Europea. Il problema della diversità linguistica sarà affrontato attraverso il ricorso ad un *European level information provider* (cfr. sez. SiS 2008-2.2.1.2) Obiettivo a lungo termine è l'incremento del numero di giovani che scelgono *curricula* universitari scientifici e che scelgono di intraprendere carriere scientifiche.

Il Progetto

Il progetto vuole accogliere le raccomandazioni nazionali ed europee e la necessità in esse espressa di dare enfasi ad un rinnovo della pedagogia scientifica attraverso lo sviluppo di metodi innovativi di didattica, che favoriscano le abilità analitiche, che stimolino la motivazione di docenti e di studenti, che sostengano una percezione significativa e positiva di scienza e tecnologia e che, infine, vengano diffusi e concretamente implementati nella pratica didattica.

Il progetto si rivolge alla comunità dei docenti e propone come strumento di rinnovamento didattico delle discipline scientifiche la metodologia storica applicata alla didattica.

Il progetto si articolerebbe in più fasi.

Fase preliminare sarebbe quella del monitoraggio e dell'analisi critica delle esperienze europee di didattica delle discipline scientifiche con metodologia storica, attraverso una serie di seminari aperti alla comunità dei docenti e dei ricercatori in cui ospitare studiosi, ricercatori e docenti di scuola che in altre nazioni hanno sperimentato o sperimentano questa tipologia didattica. Lo scopo è l'analisi delle modalità e dei risultati di questo approccio didattico a livello europeo, al fine di elaborare modelli efficaci di insegnamento. I risultati della fase preliminare andrebbero diffusi attraverso l'organizzazione di una tavola rotonda e la pubblicazione degli atti.

La *prima fase operativa* consisterebbe nell'organizzazione di una rete di supporto alla didattica, attraverso attività seminariali e laboratoriali rivolte a docenti di scuola primaria e secondaria in cui sperimentare, diffondere e permettere un'assimilazione della metodologia storica applicata alla didattica delle discipline scientifiche. Questa fase dovrebbe portare alla realizzazione di materiale didattico.

La *seconda fase operativa* dovrebbe consistere nel monitoraggio dell'integrazione di questa innovativa metodologia nell'effettiva pratica didattica svolta in classe, attraverso la registrazione delle esperienze svolte durante almeno un anno scolastico dai docenti coinvolti nella precedenti attività seminariali e laboratoriali.

Il progetto dovrebbe concludersi con una tavola rotonda finale e con la pubblicazione degli atti.

Destinatari: Docenti e studenti del liceo

Durata: 3 anni, nel corso dei quali possono individuarsi tre fasi:

- fase 1: raccolta e analisi critica dei modelli didattici. Seminari, tavola rotonda finale e pubblicazione degli atti.
- fase 2: attività seminariali e laboratoriali rivolte a docenti di scuola primaria e secondaria. Costituzione della rete di supporto alla didattica.
- fase 3: monitoraggio dell'integrazione della metodologia storica nella pratica didattica delle discipline scientifiche. Tavola rotonda e pubblicazione degli atti.

B2.47 –PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Referente: prof. M.Puppi

Il progetto è proposto nasce da una collaborazione tra le Università di Padova e Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e consiste nell'organizzazione e gestione di *laboratori matematici* di orientamento degli studenti in 12 istituti del Veneto. Nella sede del Liceo Majorana-Corner un gruppo di 4 docenti, di cui uno universitario, organizzerà e realizzerà un mini-corso, consistente in 5 incontri pomeridiani di tre ore ciascuno, a breve distanza uno dall'altro. A uno stesso tavolo di lavoro partecipano, accanto ai docenti-organizzatori, una ventina di studenti, volontari o segnalati dall'Istituto, in cui viene affrontato uno specifico problema, di natura per lo più applicativa (economia e finanza, statistica, fisica ecc.), per il quale un metodo o un modello matematico conduca a una soluzione interessante, possibilmente quantificabile al calcolatore.

La scelta del problema e dei dettagli organizzativi dell'intervento saranno scelti in autonomia dal gruppo dei docenti, in accordo con modalità di lavoro comuni a tutti i laboratori, suggerite dalla direzione del Progetto in base a specifiche richieste avanzate dai rappresentanti delle Associazioni Industriali. Questi, infatti, avranno il compito di individuare aziende interessate alla soluzione di problemi o di osservazioni di fenomeni nell'ambito della matematica e della statistica.

L'attività di laboratorio sarà seguita da un certo numero di *lezioni-relazioni* in orario scolastico di fronte ad altrettante singole intere classi. Questi incontri, con la partecipazione degli studenti impegnati nei laboratori, potranno per esempio descrivere in modo riassuntivo i problemi affrontati nei laboratori e i risultati relativi. In ogni Istituto coinvolto nel progetto si formerà un **gruppo di progetto** costituito da:

- un universitario referente
- un eventuale universitario collaboratore
- un insegnante referente dell'istituto
- altri due insegnanti collaboratori.

Il gruppo di progetto si organizzerà autonomamente per la progettazione del laboratorio. In linea di massima, la componente universitaria proporrà un tema matematico (o un certo numero di problemi) e ne discuterà con gli insegnanti dell'istituto, fino a produrre un'opportuna scelta dei problemi da sottoporre ai Laboratori che prevedono l'uso di computer ed eventualmente altre attrezzature speciali.

Destinatari: Parteciperanno al Laboratorio studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola superiore.

Durata: Laboratorio: 5 incontri di tre ore ciascuno in orario extracurricolare; Lezioni-relazioni: 1 incontro in Auditorium, rivolto a studenti del triennio

B – PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

B3 – AREA LINGUISTICA

B3.51 – SCAMBI CULTURALI

Referenti: prof.sse A. De Salvio, C. Zuin, I. Bozza

A – Impostazione e finalità generali degli scambi culturali

Durante l' a.s. 2008/09 le professoressa di inglese Angela De Salvio, di tedesco Cristina Zuin, e di spagnolo Isabella Bozza, pensano di realizzare uno scambio culturale di 8 giorni rispettivamente con le seguenti scuole: il Liceo Pascal di Zandaam (Olanda), la Friederich-Liste Schule di Mannheim (Germania) e l' Instituto de Educación Secundaria "Murillo" di Siviglia (Spagna).

Le finalità preminenti che trovano realizzazione negli scambi culturali sono le seguenti:

1. Possibilità di raffronto completo con la realtà del paese straniero ospitante, in quanto l'allievo ha la possibilità di abitare a casa del proprio partner, e quindi ha l'opportunità di conoscere stili di vita e consuetudini similari o diverse dal proprio quotidiano, ma comunque autentici e specifici del paese straniero in cui egli si trova ospite. Parallelamente alla vita domestica, egli ha la possibilità di visitare, e in qualche caso di frequentare la scuola del proprio partner straniero ed ha così modo di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.
2. L'allievo ha la possibilità d'interagire con "native speakers" utilizzando così nel modo più naturale la lingua straniera oggetto di studio
3. Finalità non secondaria è che gli scambi, se opportunamente organizzati, possono contribuire in modo fattivo alla comprensione fra i popoli, e in questo periodo di recrudescenze nazionaliste e di guerre di religione tale finalità è certamente caldamente auspicabile. In particolare, nella Comunità Europea a venticinque stati membri, lo sforzo maggiore deve essere la formazione di giovani cittadini europei consapevoli del proprio ruolo nel panorama socio-politico ed economico mondiale. La grande conquista da ottenere in tempi brevi è la crescita della consapevolezza nei giovani in Europa di possedere non solo un'identità culturale nazionale da coltivare e da non trascurare, ma anche la presa di coscienza della propria **identità europea**. Visti da questa ottica, gli scambi non sono altro che la forma più duttile, economica ed attuale del cosiddetto turismo giovanile e pertanto sono sicuramente da **preferire al viaggio d'istruzione**, il quale necessariamente può fornire solo una conoscenza parziale di un paese straniero. Spesso queste due modi d'approccio possono comunque completarsi a vicenda, in quanto le motivazioni che portano ad optare per una realtà scolastica in funzione di uno scambio spesso eludono dalla vicinanza a siti d'interesse storico, artistico o naturalistico.
4. Da scambio a scambio i costi sono variabili in relazione ai mezzi di trasporto utilizzabili e ai costi derivanti dalle visite in loco; è da rilevare che la parte preponderante per le famiglie è costituita dalle spese di viaggio. In carico alla scuola resta l'indennità di missione all'estero per gli insegnanti accompagnatori e le ore dedicate dal docente organizzatore per la realizzazione del progetto.

Obiettivi degli scambi culturali rapportati agli alunni:

1. Crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione del diverso da sé e alla tolleranza;
2. sapersi muovere in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;
3. saper interagire con coetanei provenienti da realtà diverse con senso di responsabilità e capacità critica;
4. assumere un atteggiamento disponibile a nuove esperienze ed incontri;
5. prendere coscienza della propria identità confrontandosi con realtà diverse;
6. uso della lingua straniera quale veicolo di comunicazione;
7. osservazione dei sistemi scolastici, dei modi di vita, degli usi e dei costumi del Paese ospitante e confronto con quelli del proprio Paese.

B.1 – Scambio culturale con il PASCAL LYCEUM di Zaandam (Olanda)

Referente prof.ssa A. De Salvio

Durante l'anno scolastico 2008-2009 si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del "Pascal College" di Zaandam (Olanda). La lingua veicolare è l'INGLESE.

Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento degli obiettivi degli scambi sopra citati

Realizzazione

1. Fase di preparazione

Sondaggio sulle disponibilità degli studenti e delle loro famiglie e scelta della classe non potendo il progetto comprendere entrambe le classi visto l'elevato numero di componenti che si verrebbe a creare.

Scambio di informazioni e materiale con il collega olandese referente del "Pascal College", prof. Alfons Selie: abbinamento degli allievi con i partner olandesi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti olandesi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

2. Fase di scambio: accoglienza degli alunni italiani presso il "Pascal College" - Zaandam

Gli alunni, accompagnati dalla prof.ssa A. De Salvio, si recheranno a Zaandam presumibilmente nel mese di **dicembre 2008**, per sei giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner spagnoli. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni ed escursioni. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

3. Fase conclusiva: accoglienza dei partners olandesi presso il Liceo "Majorana - Corner"

Gli alunni ospiteranno, presumibilmente nel mese di **aprile 2009**, per sei giorni, i loro rispettivi partners olandesi.

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti si prevede di effettuare uscite a Venezia e isole, Vicenza o Verona e nei dintorni. I partner saranno presenti a scuola due tre giorni.

Destinatari: Gli studenti di lingua inglese della futura classe 3 LB o LC indirizzo linguistico (totale studenti partecipanti: 20 o 22)

Durata: Sei giorni

B.2 – Scambio culturale con la FRIEDRICH-LIST SCHULE di Mannheim (Germania)

Referente: prof.ssa C. Zuin

Durante l'anno scolastico 2008-2009 si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del Friedrich-List-Schule di Mannheim. La lingua veicolare è il TEDESCO.

Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento degli obiettivi degli scambi sopra citati

Realizzazione

1. Fase di preparazione

Scambio di informazioni e materiale con il collega tedesco referente della Friedrich-List-Schule, prof. Ferdinand von Dannenberg: abbinamento degli allievi con i partner tedeschi (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti tedeschi in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

2. Fase di scambio: accoglienza dei partner tedeschi presso il Liceo "Majorana-Corner"

Gli alunni ospiteranno, all'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 (fine settembre-inizio ottobre), **per otto giorni (da sabato a sabato)**, i loro rispettivi partner della Friedrich-Liste-Schule.

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti tedeschi si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Verona e nei dintorni. I partner tedeschi frequenteranno le lezioni a scuola per almeno tre giorni.

3. Fase conclusiva

Gli alunni, accompagnati dalle prof.sse Zuin e Trevisanato, si recheranno a mannheim presumibilmente nel mese di **febbraio 2009**, per sette giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner tedeschi. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni (tre giorni) ed escursioni a Mannheim e nei dintorni. Si prevede di effettuare il viaggio in autobus o in aereo.

Destinatari: Le studentesse del gruppo di tedesco della futura classe 4 LB indirizzo linguistico (10 allieve) + alunni della futura 3 G indirizzo scientifico (10 allievi). Totale studenti partecipanti: 20 allievi

Durata: Sei giorni

B.3 – Scambio culturale con l'IES "Murillo" di Siviglia (Spagna)

Referente: prof.ssa I.Bozza

Durante l'anno scolastico 2008-2009 si prevede di dare seguito al progetto di scambio con gli alunni del IES "Murillo" di Siviglia (Spagna). La lingua veicolare è lo SPAGNOLO

Nella realizzazione del progetto la docente referente finalizzerà il proprio lavoro al raggiungimento degli obiettivi degli scambi sopra citati

Realizzazione

1. Fase di preparazione

Scambio di informazioni e materiale con la collega spagnola referente dell'IES "Murillo" Carmela Lopez Silgo: abbinamento degli allievi con i partner spagnoli (a cura degli insegnanti che terranno conto, nei limiti del possibile, degli interessi e delle richieste di ciascun allievo).

Riunione plenaria con i genitori degli alunni interessati allo scambio: presentazione del progetto e del programma previsto per il soggiorno degli ospiti spagnoli in Italia.

Gli alunni entrano in contatto, tramite posta elettronica, con il loro rispettivi partner, avviando così le prime fasi di conoscenza.

2. Fase di scambio: accoglienza dei partner spagnoli presso il Liceo "Majorana-Corner"

Gli alunni ospiteranno, nella prima metà di novembre 2007, **per otto giorni, (da sabato a sabato)** i loro rispettivi partner del IES "Murillo" di Serviglia.

Per quanto riguarda l'organizzazione del soggiorno degli ospiti spagnoli si prevede di effettuare uscite a Venezia, Padova, Verona e nei dintorni. I partner spagnoli frequenteranno le lezioni a scuola per almeno tre giorni.

3. Fase conclusiva

Gli alunni, accompagnati dalla prof.ssa Bozza, si recheranno a Siviglia presumibilmente nel mese di **febbraio 2007**, per sette giorni, ospiti presso le famiglie dei rispettivi partner spagnoli. Durante il soggiorno si alterneranno frequenza delle lezioni (tre giorni) ed escursioni sia a Siviglia, che a Cordoba e nei dintorni. Si prevede di effettuare il viaggio in aereo.

Destinatari. Le studentesse gruppo spagnolo della futura classe 4° L A/B indirizzo linguistico (11 di 4°LA + 11 di 4°LB)
(totale studenti partecipanti: 22)

Durata: 8 giorni (normalm. Da sabato a sabato)

B3.52 – CORSI DI AVVIAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE ESTERNA

Referenti: prof.sse E. Varola (inglese), E. Antonello (francese), C. Zuin (tedesco), I.Bozza (spagnolo).

Il **Progetto Lingue** viene attivato in questo istituto nell'ambito della **Certificazione Esterna**: questo intervento è rivolto per l'*inglese* e per il *francese* alle classi dei trienni dei Licei Scientifico, Classico e Linguistico, per il *tedesco* alle classi quarte e quinte dei Licei Scientifico e Linguistico, per lo *spagnolo* alle classi quarte del Liceo Linguistico. Gli studenti interessati potranno accedere ad una certificazione di competenza linguistica presso enti esterni accreditati dal Ministero della Pubblica Istruzione: Cambridge UCLES (lingua inglese), Alliance Française (lingua francese), Goethe Institut (lingua tedesca), Istituto Cervantes (lingua spagnola). I livelli di competenza individuati per la certificazione sono per l'inglese B1 e B2, per il francese B1 e B2, per il tedesco B1 e per lo spagnolo B. Tale certificazione costituisce titolo formativo e spendibile, oltre che sul mercato del lavoro, nel prosieguo del percorso formativo degli alunni (Università). Il progetto prevede l'iscrizione degli studenti delle classi quinte del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico e alle terze del Liceo Classico referibilmente alle sessioni d'esame di dicembre 2008, e per le sessioni di marzo/maggio 2009 per le restanti classi dei trienni. Per consentire una familiarizzazione dei candidati con il formato della certificazione ed una loro adeguata preparazione, la scuola attiverà dei corsi pomeridiani affidati a insegnanti esterni di madrelingua di 20 ore. Il dipartimento prevede di istituire due corsi di preparazione di 20 ore per il tedesco (uno di livello B1 e uno di livello B2), tre corsi di 20 ore per il francese (due di livello B1, uno di livello B2), quattro corsi di 20 ore per l'inglese (tre per il livello B1, uno per il livello B2), un corso di preparazione di 20 ore per lo spagnolo di livello B2, per un totale di dieci corsi che ammonteranno a ore complessive duecento (200).

Destinatari: tutti gli alunni del triennio dei tre Licei.

B3.53 – LETTORATO DI LINGUA INGLESE E DI LINGUA TEDESCA

Referente: prof.ssa E. Varola (inglese) e C. Zuin (tedesco)

La finalità dello studio della lingua straniera prevede che il discente consegua una competenza linguistica che gli permetta di servirsi della lingua stessa in modo adeguato a contesti diversi, con correttezza e scorrevolezza. La presenza di un lettore madrelingua contribuisce a far raggiungere una competenza comunicativa che consente un'adeguata interazione in contesti diversificati e favorisce la comprensione interculturale. La lingua così finalizzata alla comunicazione beneficerà della presenza di un lettore che favorisce la pratica dell'ascolto e del dialogo in una situazione simile a quella reale essendo l'interlocutore madrelingua straniero.

I corsi di dottorato per la lingua *inglese e tedesca* verranno attivati in orario extracurricolare, possibilmente alla sesta ora, per complessive 14 ore di lezione (inglese) oppure 10 ore di lezione (tedesco). Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di partecipazione a ciascun partecipante.

N.B. Il corso è a carico degli studenti. La scuola interviene solo per la duplicazione di materiali didattici.

Destinatari: tutti gli alunni del Liceo Scientifico e del Liceo Classico.

B3.54 – CLIL

Referente: prof.sse E.Giora (inglese), E.Antonello (francese), C.Zuin (tedesco)

Il progetto **CLIL (Educazione bilingue: l'uso veicolare della lingua straniera)** è promosso congiuntamente dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto - Direzione Generale, dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dall'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica del Veneto, in continuità con le azioni già attuate negli anni scorsi per la promozione e il sostegno della metodologia CLIL. Scopo del progetto "Apprendo in Lingua 2" (Content and Language Integrated Learning) è utilizzare la L2 come lingua veicolare per l'apprendimento di contenuti disciplinari o interdisciplinari in contesti autentici, favorendo un maggior sviluppo delle abilità e delle competenze nell'ambito di più saperi. L'obiettivo principale è di potenziare e innalzare il livello di qualità dell'apprendimento delle lingue straniere nel nostro Istituto, attraverso una modalità di gestione della classe più partecipativa e interattiva.

Favorendo in tal modo l'orientamento in senso europeo del percorso di studi del Liceo Linguistico, si forniscono agli studenti dei validi strumenti per affrontare in maniera più agevole e proficua quei percorsi universitari che attivano già alcuni insegnamenti specifici in lingua straniera.

- MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Compresenza

- MATERIALI UTILIZZATI

Documenti autentici in L2 relativi all'argomento trattato

- RISULTATI ATTESI

Letture e comprensione dei testi proposti
Individuazione delle tematiche fondamentali
Rielaborazione autonoma dei contenuti

- STRUMENTI DI VERIFICA

Unica verifica orale (eventualmente test in Lingua 2 a scelta multipla) per entrambe le discipline coinvolte.

Destinatari : Si prevede per il prossimo anno scolastico la realizzazione, in via sperimentale, del seguente progetto

- prof. Giora (inglese) e Scaggiante (storia e filosofia): *The industrial revolution*
- prof. Antonello (francese) e Pellizzon (storia dell'arte): *L'art gallo-romaine en Provence*
- prof.sse Zuin (tedesco) e Bortolozzo (storia): *Der Absolutismus im 17. Jahrhundert*

Durata: Modulo di 7 ore da svolgere tra aprile 2008 e dicembre 2008 (un'ora alla settimana)

B3.55 – SUMMER CAMP 2008

Referente: prof.ssa L. Bondi

Obiettivi: Accoglienza studenti del primo anno; motivare all'uso dell'inglese a fini comunicativi; consentire ai partecipanti di avvicinarsi tramite un corso full-immersion alla cultura/civiltà anglosassone.

Il corso, che prevede una fase organizzativa da svolgersi tra febbraio e settembre 2009, troverà la sua attuazione finale a settembre 2009.

Il corso vero e proprio, che si avvarrà della collaborazione di insegnanti madrelingua, si articolerà secondo una metodologia comunicativa e attività di tipo ludico-sportivo in cui l'inglese verrà utilizzato come lingua veicolare. Le modalità di attuazione del corso e il livello di lingua adottato indicano come target privilegiato gli allievi del primo anno.

Gli spazi che si prevede di utilizzare sono quelli della scuola: aule, palestra, e aree verdi circostanti.

E' altresì prevista la collaborazione della segreteria alunni in fase organizzativa.

Il costo del corso è a carico dei partecipanti.

Destinatari: Studenti iscritti al primo anno di corso

Durata: Fase organizzativa e di realizzazione + attuazione del progetto dal 1/02/2009 al 07/09/2009

B – PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE

B4 – AREA DEL RECUPERO E DELL'ORIENTAMENTO

B4.71 – PROGETTO SPORTELLI, CORSI DI RECUPERO, INIZIATIVE DI TUTORAGGIO

Referente: prof. M. Salsone

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa e sono pianificate in base alle indicazioni ministeriali di volta in volta emanate, in particolare per quanto riguarda la tempistica. Inoltre, nell'effettuazione di tali attività il Liceo ha assunto alcuni criteri generali e modalità di recupero e sostegno che vengono di seguito illustrati:

A – CRITERI GENERALI

Le attività di sostegno e recupero sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

I criteri definiti dal Collegio dei Docenti per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero, e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti sono i seguenti:

- Qualora il numero di insufficienti per classe in una singola materia sia superiore al 75%, il docente è tenuto ad effettuare un intervento di recupero in orario curricolare rivolto a tutta la classe;
- Nella realizzazione dei corsi di recupero viene data la priorità a quelli delle materie che presentino una valutazione distinta per l'orale e per lo scritto (italiano biennio, latino, greco, matematica, lingua straniera);
- Il numero di partecipanti ad un corso di recupero di norma va da un minimo di otto ad un massimo di 15 studenti;
- I partecipanti di uno stesso corso possono provenire da classi diverse: in tal caso il docente incaricato di svolgere attività di recupero si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

B – MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Di norma, gli interventi di recupero effettuati dal Liceo rientrano nelle seguenti tipologie:

- a) Interventi individualizzati, assegnati dal docente della disciplina a seconda della natura di quest'ultima o del tipo di mancanze in essa rilevate (esercizi di rinforzo, approfondimenti, studio autonomo di parti del programma non assimilate, ecc. che devono essere poi corretti e valutati). Tali interventi vanno opportunamente annotati nel registro personale del docente.
- b) Recupero effettuato in orario curricolare (con eventuale divisione della classe per fasce di livello), realizzato individuando, all'interno del monte ore di una disciplina, uno spazio da dedicare istituzionalmente all'attività di recupero. Il docente che effettui tale attività è tenuto a predisporre un orario ed un programma specifico con l'indicazione del numero di ore impegnate, e quindi ad annotarne la realizzazione nel proprio registro personale ed in quello di classe.
- c) Corsi di recupero. I corsi sono proposti per ogni classe e materia qualora il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. In tal caso, al momento della delibera il Consiglio individua i nominativi degli studenti destinatari dell'intervento. L'attività deve essere documentata in un apposito registro tenuto dal docente che realizza il corso. Le modalità organizzative di tali corsi si attengono ai criteri sopra indicati stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Possono inoltre essere individuate e/o approvate modalità diverse ed innovative di attività di recupero, anche a carattere laboratoriale, o con una diversa articolazione dei gruppi classe. Se realizzabile a livello organizzativo, possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate, che devono essere debitamente documentate, rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

Gli studenti individuati dal Consiglio di Classe come destinatari di tali interventi sono tenuti alla frequenza ed al rispetto degli stessi, e i genitori o tutori che non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dal Liceo debbono comunicarlo alla scuola, fermo restando per lo studente l'obbligo di sottoporsi alle verifiche suindicate.

I corsi ed eventuali altre attività diverse ed innovative di recupero possono essere tenuti anche da altri docenti della scuola o da soggetti esterni, ma in tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Inoltre, al fine di garantire un sostegno anche a quegli studenti che, pur raggiungendo la sufficienza, vogliono consolidare ed approfondire le proprie conoscenze, il Liceo nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica effettua anche nel periodo febbraio – maggio lo sportello didattico delle singole discipline, che non ha carattere di intervento di recupero ma di prevenzione dell'insuccesso scolastico. Tale servizio potrà quindi essere utilizzato con frequenza non obbligatoria come consulenza ed aiuto, e sarà riservato a studenti non coinvolti nelle iniziative di recupero che ne facciano richiesta preventivamente, riuniti in gruppi di non meno di quattro e non più di otto/dieci partecipanti. I Dipartimenti disciplinari individueranno, ove possibile, uno o più docenti per materia e fascia di classe che diano la loro disponibilità a garantire tale servizio, che va documentato su uno specifico registro, appositamente predisposto.

B4.72-73 – PROGETTO ORIENTAMENTO

Referenti: prof.sse A.Tempesta, E. Giora, M. Niero, M.P. Lionello, prof. L. Pasqualetto

L'attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 6.8.1997, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. Essa si esplica, secondo la direttiva, in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative in modo che possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Il progetto di orientamento ha uno sviluppo che comprende tutto l'arco del quinquennio prevedendo attività di orientamento in entrata e di riorientamento ed attività di orientamento in uscita, e più specificamente:

a) Orientamento in entrata ed in itinere (riorientamento) - Referenti: prof.sse A. Tempesta, E. Giora, M. Niero

Il team di docenti che a partire dall'anno scolastico in corso si occuperà di orientamento in entrata risponde alla necessità di sostenere e migliorare la capacità, da parte degli allievi e delle famiglie, di scelta di un percorso di formazione superiore il più possibile coerente con le attitudini, le abilità e gli interessi personali di ogni singolo studente. Nell'ambito delle norme per l'elevamento dell'obbligo di istruzione, già emanate nel 1999, e riviste anche recentemente, è prevista una serie di disposizioni per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, fra le quali quelle atte a regolamentare non solo l'orientamento alla fine della scuola media inferiore, ma anche il riorientamento all'inizio della scuola media superiore: D.M. 9 agosto 1999, n. 323 (GU 16 settembre 1999, n. 218).

Alla luce poi dei risultati dell'analisi condotta dalla commissione tecnica dell'anno scolastico 2006/7, che ha rilevato:

- un fenomeno di licealizzazione indiscriminata e spesso non sostenuta da reale motivazione;
- mancanza di requisiti di accesso ai licei;

il team si propone, come finalità, di:

- potenziare l'orientamento in entrata;
- riqualificare il riorientamento in itinere.

A questo scopo, progetta un piano operativo così articolato:

1. Predisposizione o aggiornamento del materiale necessario per le operazioni di orientamento e riorientamento attuate dai coordinatori di classe:
 - a: organigramma delle Scuole Medie del territorio;
 - b: prospetto delle Scuole Superiori del territorio;
 - c: realizzazione di una rete Medie Inferiori/Superiori;
2. Sostegno all'attività di riorientamento attuata dai coordinatori di classe;
3. Riorganizzazione sperimentale dell'attività di accoglienza degli studenti di terza media in orario curricolare, in modo tale da permettere una conoscenza più diretta ed articolata dell'indirizzo verso cui sono orientati;
4. Progettazione di laboratori di orientamento in ingresso per i Licei Linguistico e Scientifico, sul modello di quello attuato per il Liceo Classico;
5. Predisposizione di un prospetto di prerequisiti necessari ad un percorso di istruzione liceale, per gli studenti interessati all'iscrizione al Liceo Majorana-Corner;
6. Coordinamento delle attività collegate alla presentazione dei vari indirizzi del Liceo Majorana-Corner, presso le scuole medie inferiori;
7. Monitoraggio della ricaduta della presentazione e delle attività di orientamento sul grado di consapevolezza con la quale gli allievi affrontano la scelta liceale;
8. Sperimentazione di nuove modalità didattiche per potenziare la specificità dei singoli indirizzi (esempio: progetto CLIL in alcune classi del liceo linguistico, con frequenza di corsi di aggiornamento);

9. Elaborazione di una scheda per la certificazione delle competenze alla fine del biennio dell'obbligo;
10. Partecipazione alle attività del progetto provinciale Miranorienta 2008, che ha come finalità l'organizzazione di un gruppo stabile di lavoro costituito da docenti di scuole secondarie di primo e di secondo grado e come obiettivi la definizione di un profilo formativo comune agli allievi del bacino di utenza che si accingono a scegliere il percorso dell'istruzione superiore e il raggiungimento di un'intesa didattica e disciplinare sui requisiti di base necessari ai medesimi.

b) Orientamento in uscita - Referente: prof.ssa M.P. Lionello, prof. L. Pasqualetto

L'attività di orientamento costituisce, secondo la direttiva n.487 del 06/08/97, parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dai primi ordini di scuola. In particolare, l'orientamento in uscita si propone di:

1. aiutare gli studenti del triennio nella scelta di un'eventuale proseguimento negli studi in ambito universitario
2. proporre attività e incontri attraverso i quali lo studente abbia un primo contatto con il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il primo punto, le attività previste sono quelle che nel corso degli anni si sono consolidate:

- promuovere incontri con rappresentanti delle università vicine, o di altre università che ne facciano richiesta, per offrire una panoramica di proposte
- verificare e aggiornare il materiale presente nello 'spazio orientamento' in biblioteca, spazio che raccoglie materiale, cartaceo e non, pervenuto a scuola e funziona come centro di documentazione e informazione sull'Università.
- informare i consigli di classe sulle proposte di partecipazione a fiere e convegni di settore e coordinarne l'eventuale partecipazione
- fornire un aiuto agli studenti all'atto della pre-iscrizione universitaria (solo studenti del quinto anno)
- verificare la collaborazione con centri di orientamento esterni
- promuovere l'incontro con laureati che propongano le proprie tesi di ricerca

Per quanto riguarda il secondo punto, intendo proseguire con le seguenti attività:

- avvicinare i/le giovani al mondo del lavoro attraverso l'esperienza di stage estivi proposta dalla Fondazione di Venezia in collaborazione con la Provincia (classi terze e quarte)
- stabilire contatti con eventuali altri Enti o aziende interessati ad avvicinare i giovani e a promuovere collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'impresa

B4.74 – PROGETTO ARGONAUTI

Referente: prof.ssa Monica Niero

Finalità: Fornire ai ragazzi di Terza Media un'occasione concreta in grado di orientarli nella scelta scolastica, di far loro conoscere il percorso liceale classico, di far sperimentare loro alcune modalità di lavoro, di farli entrare in contatto con i docenti dell'istituto e con studenti che hanno già intrapreso tale percorso; far superare la visione delle discipline di indirizzo (latino e greco) come ostiche ed improponibili ai giovani

Obiettivi: favorire un primo approccio alle discipline del liceo classico, relativamente a temi fondanti, forme e linguaggi della cultura classica, prerequisiti

Metodologie: Esperienze di scuola superiore in spazi e tempi esclusivamente riservati agli alunni interessati, con docenti, alunni ed ex-alunni dell'istituto, in incontri a carattere circolare

Attività: (sei appuntamenti): 1) e 2) **due incontri di un'ora e mezza** ciascuno di coordinamento degli interventi dei tutor (studenti ed ex-studenti del liceo); 3) e 4) **due** incontri settimanali **destinati agli studenti di terza media** alla fine di Novembre/inizio Dicembre, **di due ore e mezza ciascuno**, con interventi a carattere circolare di docenti e di studenti tutor (opportunosamente selezionati e preparati), su Mito, alfabeto greco, filosofia, eredità ed attualizzazione del mondo classico attraverso il teatro ecc.; 5) **un** incontro **per i genitori** (tardo pomeriggio) **di due ore** ad inizio Dicembre, nel quale si illustreranno le attività svolte nella loro funzione orientante, si presenteranno i curricula del liceo classico e si cercherà di offrire un'occasione di avvicinamento alla classicità come superamento della dicotomia classicità-modernità; 6) **un** incontro con alunni/e effettivamente iscritti (marzo-aprile) per un percorso didattico propedeutico al corso di studi prescelto

Strumenti di verifica: partecipazione e gradimento offerta

Destinatari: Studenti di terza media e loro famiglie

Durata: 5-6 settimane (=attuazione) + 4 settimane (=organizzazione e invio materiale informativo)

B4.74 – PROGETTO INTERCULTURA

Referente: prof.ssa P. Sandre

La commissione intercultura si occupa delle attività di accoglienza e di supporto per le studentesse e gli studenti extracomunitari iscritti nel nostro istituto. La commissione si deve incontrare più volte nel corso dell'anno per:

- accogliere e seguire gli studenti nel loro percorso di inserimento;
- raccogliere i dati relativi agli studenti (percorso scolastico, situazione familiare);
- formulare, assegnare e valutare i test di ingresso;
- organizzare le attività di laboratorio, per diversi livelli linguistici;
- incontrare le/i docenti coordinatrici/coordinatori dei consigli di classe interessati;
- valutare i progressi degli studenti;
- incontrare le famiglie;
- valutare e proporre testi di studio Italiano L2;
- fornire materiale di documentazione.

Inoltre la commissione collabora alla rete di scuole del territorio: contribuisce a formulare e attuare un progetto di inserimento degli stranieri.

Destinatari: Studenti extracomunitari iscritti nell'istituto

Durata: Anno scolastico

B4.76 – TUTORAGGIO DI ITALIANO COME L2

Referente: prof.ssa I. Bozza

1. Offrire agli studenti un'esperienza di volontariato che li aiuti a sentirsi protagonisti e responsabili, grazie ad una scelta di solidarietà sociale;
2. Offrire ai bambini segnalati dalle maestre della Direzione Didattica Mirano 1 un'esperienza di affiancamento nello studio pomeridiano nella lingua italiana come L2.

Destinatari

- a) Studenti delle classi quarte di tutti e tre gli indirizzi
- b) Minori di madrelingua diversa da quella italiana segnalati dalla scuola elementare

Durata: Una volta alla settimana per h. 1.30 durante tutto l'anno scolastico

B4 - 05

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: IL GIORNALE IN LABORATORIO

Referente: prof.ssa E. La Rosa

Finalità

Il progetto si propone di sperimentare un modello di relazione tra mondo del lavoro e mondo della scuola basato sulla costruzione condivisa e alla pari di contesti di apprendimento autentici che si avvalgano sia del metodo della simulazione sia del metodo della trasformazione di ambienti lavorativi in ambienti di apprendimento, caratteristico dell'alternanza scuola/lavoro.

Obiettivi generali del progetto

Scopo del progetto è la costruzione di un contesto di apprendimento che permetta di realizzare a studenti dei licei un'esperienza di apprendimento nell'ambito del giornalismo.

In particolare si intendono realizzare le condizioni perché l'esperienza di scrittura dell'articolo di giornale e del saggio breve, prevista dalla normativa relativa alla prima prova dell'esame di stato, possa caratterizzarsi come esperienza situata in contesto autentico.

Il progetto mira a costituire due gruppi di lavoro per ogni istituto:

- il primo produrrà un "giornale studentesco" che verrà distribuito come allegato al quotidiano "La Nuova di Venezia e Mestre", nel mese di maggio 2009;
- il secondo parteciperà alla realizzazione di un "giornale" on line che verrà inserito nel portale di Kataweb (rete di Repubblica);

- entrambi i gruppi visiteranno, alla fine delle iniziative “giornalistiche”, la sede del quotidiano “La Nuova Venezia”, ed eventualmente sperimenteranno iniziative di alternanza scuola – lavoro in altre aziende.

La partecipazione degli studenti del Liceo Majorana Corner al progetto “Alternanza” può avere infine ricadute positive sul giornalino “Elena ed Ettore”: gli studenti inseriti nell’ “Alternanza” parleranno delle loro esperienze “giornalistiche” nelle riunioni allargate della redazione di “Elena ed Ettore”.

Obiettivi didattico/educativi

- Obiettivi formativi complessivi
 - saper lavorare cooperando in gruppo;
 - saper rispettare i tempi;
 - saper selezionare le informazioni
 - saper identificare ed esplicitare i numerosi punti di vista che intorno a ogni notizia si sviluppano
 - accettare il punto di vista altrui
 - saper comunicare con gli altri.
- Obiettivi specifici dell’attività di redazione
 - saper cooperare alla realizzazione di un menabò;
 - saper scrivere un testo finalizzato alla pubblicazione;
 - saper assumere il registro adeguato;
 - saper adattare la propria produzione a spazi di dimensioni date;
 - saper adeguare le produzioni di altri articolisti a spazi dati, lasciandone inalterato il senso e lo stile;
 - saper gestire tutta la complessa procedura di produzione di una pubblicazione in tempi dati.

Modalità di attuazione

Verrà ricostituito uno staff di redazione e uno staff grafico rispettivamente composto da studenti di liceo e da studenti di istituti orientati alle arti grafiche che, in situazione di alternanza simulata presso la sede di Venezia@Opportunità e dell’Istituto Mozzoni, in collaborazione (regolata da convenzione) con il quotidiano “La Nuova Venezia”, apprendano e sperimentino il “mestiere” della scrittura e della produzione grafico-tipografica, o della redazione e gestione di pagine on-line.

Questa attività di produzione giornalistica consta di 2 fasi distinte sul piano del modello metodologico e organizzativo:

- la prima in cui il contesto operativo e relazionale (la redazione) è il frutto di un processo di costruzione realizzato grazie alla collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti si definisce di “alternanza simulata” e si svolge in due sedi, presso la sede di Venezia Opportunità e presso il laboratorio informatico dell’istituto Mozzoni, in locali opportunamente predisposti per lezioni frontali, riunioni operative, attività laboratoriali di scrittura, impaginazione, lavoro su pagine on-line;
- la seconda in cui il contesto esperienziale è rappresentato dall’ambiente lavorativo della redazione de “La Nuova Venezia” è definita “alternanza in senso stretto” e si svolge presso la redazione di tale quotidiano.

Contesto Fisico

L’attività di redazione e impaginazione si svolgerà in locali appositi (aule attrezzate di computer e collegamenti, spazi laboratoriali) forniti da Venezia Opportunità e dall’Istituto Mozzoni, per la fase di alternanza simulata.

Presso una sede del quotidiano per la fase di alternanza in senso stretto.

Contesto relazionale e ruoli

Tale contesto nasce dall’interazione tra i diversi soggetti che nel processo svolgono differenti ruoli:

- i docenti dei consigli di classe, i docenti tutor di scuola;
- gli studenti del liceo che assolvono il ruolo di redattori, in una sorta di situazione di “praticantato” giornalistico.
- gli studenti dell’istituto scolastico per arti grafiche che assolvono il ruolo di “apprendisti” nel loro settore
- specifico;
- i giornalisti e i tutor aziendali che assolvono il ruolo di coordinatori di redazione.
- i docenti dell’USP che costituiscono una sorta di staff di consulenza e valutazione del progetto Venezia Opportunità con compiti organizzativi e di supporto tecnico.

Altre risorse umane coinvolte (docenti interni e/o esterni)

- Licei Benedetti e Majorana (soggetti promotori dell’alternanza, forniscono gli studenti in alternanza e i docenti tutor scolastici)
- Istituto Mozzoni (soggetto promotore dell’alternanza, fornisce gli studenti in alternanza e i docenti tutor scolastici e locali, nonché attrezzature e competenze per l’impaginazione grafica)
- Venezia Opportunità (fornisce risorse finanziarie, locali, attrezzature, tutor aziendale)
- “La Nuova Venezia” (fornisce competenze tecniche e giornalista coordinatore, strumenti per la produzione del giornale)

- L'USP di Venezia, che in base alle recenti direttive ha anche il compito di valorizzare il ruolo della Consulta Provinciale degli Studenti, fornisce competenze metodologico/didattiche, progettuali e valutative.

Destinatari

Alunni del 3° e del 4° anno dei trienni dei licei. Gli alunni che parteciperanno direttamente a tutte le fasi saranno in un numero compreso tra 10 e 15. Altri studenti dei trienni potranno coadiuvare ed essere coinvolti indirettamente nel lavoro dei compagni inseriti nell'esperienza di "Alternanza scuola – lavoro".

Durata

Il progetto si svilupperà a partire da ottobre 2008 con la formazione del gruppo dell'alternanza e le attività di progettazione e terminerà nel mese di maggio 2009 con la realizzazione dei giornali (cartaceo e on-line) e le esperienze di alternanza nella sede del quotidiano "La Nuova".

C) INIZIATIVE METADIDATTICHE

Questa sezione della Programmazione annuale del Pof comprende tutte quelle iniziative che si propongono di migliorare il livello e il funzionamento complessivo dell'organizzazione scolastica dell'istituto e tutti quei progetti volti a potenziare e qualificare il lavoro dei docenti (corsi di formazione e di aggiornamento, etc.).

C1) PROGETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO E AL POTENZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LICEO

- 1) Progetto Lavoro e studio in sicurezza: riguarda tutte le iniziative relative alla sicurezza previste dalla legge 626/94 e messe in atto dal Liceo Majorana – Corner. Referente: prof.ssa A. Busulini.
- 2) Coordinamento gestione biblioteca: Il progetto prevede la suddivisione della funzione strumentale per la biblioteca fra tre docenti in modo da garantire una maggior presenza in biblioteca ed eventualmente la possibilità di apertura pomeridiana di un giorno la settimana. Referente prof. C. Gianese
- 3) Sito WEB della scuola: un gruppo di lavoro si occupa della manutenzione e dell'aggiornamento del sito del Liceo. Il sito web è utilizzato sia per la comunicazione tra operatori e fruitori del servizio scolastico (insegnanti, studenti, famiglie...) sia per rendere visibile all'esterno l'immagine, le attività, i progetti dell'Istituto. Referente: prof. M. Puppi.
- 4) Rete per l'integrazione degli alunni disabili: la nostra scuola partecipa alla rete distrettuale che si propone di predisporre la documentazione e promuovere le iniziative più funzionali all'integrazione scolastica degli alunni disabili. Referente: prof.ssa A. Busulini.
- 5) Disabili visivi e sport: Il progetto ha come scopo primario quello di avvicinare i disabili della vista in età scolare all'attività fisico sportiva come momento di crescita personale, sviluppo dell'autonomia e integrazione con i compagni di classe, attraverso il coinvolgimento integrato di tutte le figure che ruotano attorno al percorso educativo. Referente: prof.ssa V. Zorzi.
- 6) Rete italiana dei Licei: il Liceo Majorana Corner è membro attivo della Rete che anche in ambito internazionale (progetto *Ewhum*) si propone di valorizzare la cultura umanistica, lo studio dei classici, lo scambio di esperienze scolastiche, la diffusione degli spettacoli teatrali organizzati dagli Istituti aderenti. Referente: prof.ssa K. Baldan.
- 7) Autoanalisi d'Istituto: il progetto AIR comporta una raccolta di dati e una riflessione sui punti di forza e di debolezza del Liceo al fine di potenziare il servizio e l'organizzazione complessiva; l'iniziativa è collegata alla rete nazionale delle scuole che aderiscono al progetto. Referente: prof.ssa G. Baghin.

C2) CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE

- 1) Formazione sulla sicurezza: Tenuto dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ing. A. Mantoan, con l'intervento di organizzazioni esterne (ASL, SPISAL, VV.F....). Destinatari del progetto sono i docenti e il personale ATA. Referente: Dirigente Scolastica Carla Berto
- 2) Corso di inglese "Lower intermediate": Il corso si propone di consolidare e sviluppare gli obiettivi e i contenuti del precedente corso "Elementary", mirando ad una migliore capacità di comprendere messaggi scritti ed orali e a produrre testi scritti ed orali di tipo funzionale e personale. Durata: 15 incontri di due ore ciascuno suddivise in due blocchi, il primo nel periodo ottobre dicembre 2008 (10 incontri) ed il secondo nel periodo gennaio – marzo 2009. Referente: prof.ssa De Salvo
- 3) Verità, interpretazione, neutralità della scienza: Il corso nasce alla luce e in continuità del progetto "Tra episteme e doxa" tenutosi in quest'anno. Immutati restano il senso del progetto e quindi gli obiettivi che sono quelli di aprire spazi di discussione, ricerca e confronto su quei problemi comuni che vengono affrontati da discipline diverse, con linguaggi e statuti epistemologici diversi. Accanto a questo obiettivo fondamentale risulta essere anche l'individuazione di percorsi, temi che possono in classe essere svolti in modo diverso e pluridisciplinare. Durata: 5 incontri di due ore ciascuno presumibilmente nel periodo ottobre – dicembre 2008. Referente: prof. P. Scaggiante
- 4) M@t.abel: Questo corso di formazione, nell'ambito del Piano Nazionale [M@t.abel](#) proposta dal MIUR in collaborazione con'UMI, ha come obiettivo la formazione di docenti di matematica italiani della scuola secondaria di secondo grado per l'area matematica. Coinvolge i docenti in formazione e di sperimentazione attraverso esempi concreti di attività da svolgere in classe. Durata: 5 incontri di tre ore ciascuno. Referente: prof. M. Puppi

- 5) Matematica e realtà: Corso di formazione promosso dal [Centro Pristem-Eleusi](#) dell'Università Bocconi di Milano e dal Progetto Innovamatica (www.Innovamatica.it) del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia. Propone l'educazione alla modellizzazione matematica con strumenti concettuali elementari e attraverso l'uso di laboratori didattici progettati e sviluppati in sinergia tra docenti dell'università e della scuola media superiore. Durata: 3 giorni nel periodo settembre-ottobre 2008. Referente: prof. M. Puppi
- 6) Conferenza mondiale "Food and water for life": Il Convegno, organizzato dalla Fondazione Veronesi, riunirà per tre giorni a Venezia illustri personalità con l'intento di affrontare un altro tema al centro del dibattito sociale: *Food and Water for Life* presentando una visione globale sul problema della scarsità di acqua e agricoltura sostenibile, i relativi miglioramenti legati allo sviluppo scientifico e tecnologico e gli aspetti economici, etici e politici ad essi connessi. Durata: 24-27 settembre 2008.. Referente; prof.ssa M. Veronese
- 7) Uso della voce: Il corso ha come obiettivo migliorare le prestazioni di una voce affaticata dall'uso scolastico e riscoprire il proprio timbro personale. Il lavoro viene condotto, all'interno del gruppo di iscritti, anche in modo personalizzato. Durata 10 ore suddivise in 5 incontri di due ore ciascuno. Referente: prof.ssa R. Cibir
- 8) Autoaggiornamento di Educazione Fisica: Il corso, specifico per insegnanti di Educazione Fisica interni ed esterni ma anche docenti di altre discipline se interessati, intende fornire elementi base delle seguenti discipline: scherma (fioretto), boxe educativa, baseball. Referente prof. M. Francesconi
- 9) Problematiche giovanili: Si tratta di quattro incontri proposti dall'USL agli istituti Superiori del Miranese su problematiche giovanili; di questi uno verterà sul bullismo ed uno sui disturbi alimentari. Referente: prof.ssa A. Busulini
- 10) Cooperative learning: Si tratta di una serie di incontri sul tema proposte dal CIT alle scuole del Miranese. Referente: prof.ssa A. Busulini

C1) PROGETTI RELATIVI AL MIGLIORAMENTO E AL POTENZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LICEO

C1.81 – LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA

referente: prof.ssa A. Busulini

Obiettivi

Il progetto "Lavoro e studio in sicurezza" intende perseguire la realizzazione di tutte le misure e gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche avvalendosi delle possibilità offerte dalla costituenda "Rete provinciale scuole per la Sicurezza".

Oltre agli adempimenti consueti - relativi all'effettuazione delle prove di evacuazione, all'analisi dei risultati delle stesse prove, all'approntamento delle misure organizzative e degli interventi atti a migliorarne la successiva esecuzione, alle formalizzazioni delle richieste conseguenti alla Provincia, all'aggiornamento periodico del documento di valutazione del rischio della scuola - nell'anno scolastico in corso il progetto comprenderà:

- la socializzazione di alcune tematiche specifiche sulla cultura della sicurezza presso gli allievi, il personale docente e ATA;
- il rinnovo dell'incarico al medico competente per l'espletamento dei controlli ai locali e al personale individuati dalle disposizioni di riferimento;
- l'attribuzione di compiti specifici al personale componente le squadre di addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi;
- il rinnovo dell'incarico di consulenza con l'esperto esterno per la prevenzione e la protezione del rischio nei luoghi di lavoro.

La finalità generale resta ovviamente quella di migliorare lo standard di sicurezza dell'edificio e la cultura della sicurezza stessa tra gli addetti ai servizi e l'utenza anche attraverso le azioni di prevenzione, informazione e coordinamento ritenute più adeguate allo scopo.

Destinatari

Tutte le componenti dell'istituto ed in particolare, per gli obiettivi complessivi del progetto, i membri del *Servizio di primo soccorso, prevenzione e protezione*, i coordinatori di classe ed eventuali altri gruppi di lavoro così da far convergere in un quadro complessivo di riferimento i diversi interventi e le "informazioni" relative.

Azioni da realizzare

- conferenze sulla "sicurezza" per i docenti e non docenti;
- incontri di sensibilizzazione con gli studenti;
- incontri con i coordinatori di classe;
- riunioni di coordinamento degli addetti al Servizio di prevenzione incendi e al primo soccorso;
- interventi finalizzati al miglioramento delle strutture dell'Istituto sotto il profilo della sicurezza
- riunione annuale di cui al D.Lgvo 626/94
- conferimento incarico medico competente
- conferimento incarico esperto esterno per la prevenzione e la protezione dal rischio

Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento specifico sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno, del medico competente e del personale addetto al Servizio di primo soccorso e di prevenzione incendi.

E' fondamentale in ogni caso la collaborazione di tutto il personale in servizio: docenti, amministrativi, tecnico e ausiliari, oltre che degli alunni, atteso che si tratta di una finalità istituzionalmente prevista e normativamente disciplinata il cui raggiungimento richiede la partecipazione responsabile e il contributo propositivo di tutti.

C1.82 – COORDINAMENTO GESTIONE BIBLIOTECA

Referente: prof. C.Gianese

Per l'anno scolastico si propone la suddivisione della funzione strumentale fra tre docenti in modo da garantire una maggior presenza in biblioteca ed eventualmente la possibilità di apertura pomeridiana di un giorno la settimana.

C1.83 – SITO WEB DEL LICEO

Referente: prof. M.Puppi

Descrizione delle attività previste

Amministrazione e manutenzione del sito. Aggiornamento dei dati (documenti POF, orario ricevimento dei docenti, libri di testo, ecc ...); inserimento di nuovi documenti di carattere didattico, creazione e mantenimento di una rivista in formato elettronico, inserimento di news. Attività del forum che coinvolgono gli studenti. Backup regolare dei dati del sito.

Destinatari del progetto

Docenti e studenti della scuola

Tempi

1 settembre 2007 – 30 giugno 2008

C1.84 – RETE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Referente prof.ssa A. Busulini

A partire all'anno scolastico 2005/2006 il Liceo "Majorana-Corner" ha aderito assieme ad altre scuole di ogni ordine e grado ad una rete che costituisce il Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili (CTI) del distretto di Mirano che ha come istituto capofila il Primo Circolo Didattico di Spinea. Lo scopo del CTI è quello di fornire informazioni ed aiuto alle varie istituzioni scolastiche nell'aggiornamento e nell'applicazione della normativa e nella predisposizione della documentazione; organizza attività di formazione per insegnanti e famiglie e promuove le iniziative più funzionali all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Il CTI collabora con gli Enti locali, l'ASL 13 e le Associazioni ed è presente anche in rete con un suo sito dove è possibile reperire tutto il materiale elaborato dal gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente. Il Liceo "Majorana-Corner" partecipa con il suo referente.

Destinatari: Alunni diversamente abili, le loro famiglie ed i docenti di sostegno e dei loro consigli di classe

Durata: La rete è attiva tutto l'anno scolastico

C1.85 – DISABILI VISIVI E SPORT

Referente prof.ssa V. Zorzi

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il "centro polifunzionale regionale per la promozione della salute e della vita sociale dei ciechi e degli ipovedenti" e il "Gruppo sportivo non vedenti" di Padova. Lo scopo primario è avvicinare i disabili della vista in età scolare all'attività fisico sportiva come momento di crescita personale, sviluppo dell'autonomia e integrazione con i compagni di classe, attraverso il coinvolgimento integrato di tutte le figure che ruotano attorno al percorso educativo (famiglia, insegnanti, lettore). L'obiettivo ultimo è permettere ai disabili della vista di avere una preparazione fisica tale da garantire la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, possibilmente assieme ad un compagno di classe. Ciò attraverso tre fasi di intervento: 1. Conoscenza della situazione individuale dell'alunno (due ore); 2. Interventi educativi con i compagni di classe sia in palestra (tre ore) che in classe (tre ore); 3. Intervento formativo e di consulenza con gli insegnanti (tre ore).

Destinatari: Alunni non vedenti ed ipovedenti dell'istituto; compagni di classe degli alunni non vedenti ed ipovedenti.

Durata: Prima fase: da settembre a dicembre (punti 1-2-3). Seconda Fase: da gennaio a maggio circa (facoltativa)

C1.86 – RETE ITALIANA DEI LICEI

Referente: prof.ssa Karine Baldan

Il Liceo Majorana - Corner aderisce alla Rete Italiana dei Licei che ha come scuola-polo il Liceo Classico "Cagnazzi" di Altamura e il cui organo direttivo è costituito dal presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dai Dirigenti scolastici delle scuole in rete.

Obiettivi della Rete

- 1) consorzare in attività di counseling i soggetti impegnati nella tutela e nella valorizzazione degli studi classici, con particolare riguardo alla tradizione storico-filosofica, ma nell'ottica di un superamento della dicotomia tra le due culture, quella scientifica e quella umanistica.
- 2) promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti e docenti aumentando gli scambi di informazioni e tra istituti d'istruzione, in uno sforzo di diffusione dei valori della cultura umanistica, veicolati dalle discipline di area non solo umanistica, ma anche scientifica e tecnologica.
- 3) raccordarsi con istituzioni scolastiche europee ed extraeuropee, accomunate nell'impegno di rafforzare la dimensione umanistica nell'insegnamento di tutte le materie come forza motrice della formazione del cittadino europeo.

Strumenti

Tra i mezzi di diffusione del patrimonio di esperienze e di attività dell'*Istituto italiano per gli studi filosofici* e di ciascuna istituzione collegata: convegni, seminari, rassegne teatrali, festival, strumenti telematici. Gli ultimi tre vedono il coinvolgimento attivo anche degli studenti.

L'articolo 8 dell'Atto di costituzione della Rete prevede che ciascuna Istituzione scolastica inserisca "nel budget d'istituto la somma necessaria per il funzionamento della Rete e per la realizzazione di tutte le iniziative in progetto".

Attività

Le attività con cui il nostro Liceo ha partecipato e partecipa tuttora sono varie:

- nell'anno scolastico **2002/2003** il Liceo Majorana Corner ha organizzato il Convegno sul tema "Giovani al centro del processo educativo".
- nell'anno scolastico **2003/4** ha partecipato con lo spettacolo "Nuvole" di Aristofane alla Rassegna internazionale del Teatro classico organizzata dal Liceo Cagnazzi ad Altamura nell'ambito del progetto EWHUM (European Humanisme in the World: cfr. www.EWHUM.org).
- nell'anno scolastico **2004/5** il nostro Liceo ha partecipato all'Assemblea Annuale della Rete e al Seminario Convegno EWHUM "Verso il 2010: il Liceo per l'Europa della conoscenza" tenutisi entrambi a Roma"; a seguito di questi lavori è nato il progetto "Incontro con i classici" ed è iniziata l'attività in Rete delle/dei nostri studenti;
- nell'anno scolastico **2005/6** ha partecipato all'incontro dei partners ad Altamura (novembre); ha organizzato il convegno finale del progetto Comenius 1 "Europa vel Latinitas", che ha visto la partecipazione di docenti e alunni/e provenienti da diversi istituti nazionali (Mestre, Treviso, Altamura) ed extra-nazionali (Austria, Belgio, Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna) (marzo); sempre nello stesso anno ha partecipato al III meeting dei partners e al Seminario Convegno EWHUM "Ratio studiorum" tenutisi a Bari e Altamura (aprile), e ha partecipato con lo spettacolo "Noi sappiamo parlar d'amore" alla Rassegna internazionale del Teatro classico organizzata dal Liceo Cagnazzi ad Altamura sempre nell'ambito del progetto EWHUM (maggio).
- nell'anno **2006/7** ha partecipato al concorso internazionale indetto per FELJEU (il Festival della lettura e del libro giovani) dalla scuola-polo, il Liceo Classico "Cagnazzi" di Altamura, a La Rochelle (Francia) nell'ambito di EWHUM, presentando 4 progetti: Auschwitz, Giovani autori a scuola, Humana Scientia, Incontri con i classici della letteratura e del cinema; il nostro Istituto è stato premiato per gli ultimi due progetti citati.
- nell'anno **2007/2008** ha partecipato al concorso internazionale indetto per FELJEU 2 (il Festival della lettura e del libro giovani) dalla scuola polo, il Liceo Classico "Cagnazzi" di Altamura, presentando quattro progetti: Auschwitz, Giovani autori a scuola, Colloqui fiorentini, e un progetto curricolare di lettura delle tragedie di Sofocle.

Iniziative similari (partecipazione a convegni, seminari, conferenze tematiche, festival, alle attività in rete, ecc.) verranno definite e/o proseguite nell'ambito della Rete Italiana dei Licei per l'anno scolastico 2008/09.

Destinatari: Tutti i/le docenti dell'Istituto che siano interessati a queste attività; le classi da questi indicate; singoli studenti coinvolti a vari livelli;

PC1.87 – PROGETTI DI AUTOANALISI DI ISTITUTO

Referente: prof.ssa G. Baghin

Le esperienze effettuate nel corso degli ultimi anni hanno permesso al Liceo Majorana Corner di venire a contatto e confrontarsi con varie esperienze di autoanalisi, che hanno portato per il prossimo anno scolastico all'elaborazione di un progetto che, adattandosi alle reali esigenze ed alle dimensioni sempre maggiori dell'istituto, permetta di raccogliere quei dati che si sono rivelati effettivamente utili all'analisi. Gli aspetti fondamentali del progetto sono perciò due:

- Somministrazione dei questionari di percezione, annualmente a tutte le classi prime, con cadenza triennale a tutte le componenti dell'istituto (a tutti i docenti e non docenti, ed a campione a studenti e genitori). Per l'anno scolastico è prevista la somministrazione ai soli studenti delle classi prime.

- Il progetto AIR – autoanalisi di istituto in rete, che il Liceo ha adottato a partire dall'a.s. 2001, viene riproposto per la sola parte relativa all'adesione alla rete nazionale, che rappresenta comunque un momento di confronto imprescindibile, considerato che la costituzione di reti di scuole appare attualmente come strumento privilegiato per l'operare scolastico in qualsiasi campo.

Obiettivi

- Monitoraggio delle attività della scuola e verifica dell'andamento generale a livello di istituto;
- Individuazione dei punti di forza e debolezza rispetto ai processi ed alle pratiche educative del Liceo, finalizzata al miglioramento della qualità dell'apprendimento;
- Individuazione di una mappa dei punti di forza e debolezza dell'organizzazione finalizzata alla ritaratura del POF ed al miglioramento dell'immagine “esterna” della scuola;
- Valutazione dell'efficacia del progetto attraverso il confronto con il personale dell'Istituto e della sua Utenza.

Specificazione dei contenuti

- Rilevazione della percezione attraverso questionari da confrontare con altri indicatori;
- Confronto con altre scuole con cui sia istituita una rete finalizzata all'autoanalisi.

Organizzazione e tempi dell'attività

- Somministrazione dei questionari di percezione alle classi prime: Marzo
- Elaborazione dei risultati: Aprile

Destinatari: Tutte le componenti dell'istituto.

Durata: Marzo – Aprile

C2) CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE

C2.91 – FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Referente: Dirigente Scolastica Carla Berto

Premessa

Questo progetto si collega e viene completato con il progetto “LAVORO E STUDIO IN SICUREZZA”

Obiettivi generali

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce all'interno di un percorso che concretizza un obiettivo divenuto centrale a partire dagli anni '90: tanto la legge 626/94 e le disposizioni successive, quanto il nuovo contratto del personale della scuola, ponendo l'accento sul carattere strategico della prevenzione, rendono obbligatori “l'informazione e la formazione” di tutte le componenti della scuola circa gli aspetti fondamentali della sicurezza in modo da creare le condizioni per un abbassamento generale del livello di rischio che il funzionamento di ogni organizzazione complessa può implicare.

Da una parte, dunque, sarà implementata la formazione generale relativa a conoscenze di base sulla prevenzione incendi e sul primo soccorso che si perseguirà tanto attraverso prodotti multimediali già predisposti dal MIUR, quanto attraverso l'organizzazione di corsi ad hoc sui contenuti individuati dalle disposizioni vigenti relativamente a tali materie; dall'altra si provvederà ad assicurare la formazione specifica prevista per il rappresentante dei lavoratori già designato dalle RSU di Istituto su un pacchetto consistente di conoscenze trattate da specialisti individuati dallo SPISAL dell'ASL n° 13 di Dolo. Queste attività saranno svolte avvalendosi anche della adesione alla "Rete Provinciale scuole per la Sicurezza" avente come istituto capofila l'ITIS "8 Marzo" di Mirano.

Destinatari

Docenti, Collaboratori Scolastici, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici in numero rapportato all'organico di riferimento e alle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto.

Azioni progettate

- incontri di informazione specifica
- distribuzione di materiali di studio e di informazione mirata
- corsi di formazione multimediali
- corsi di formazione in presenza

Risorse umane

Per la realizzazione del progetto si fa affidamento sulla collaborazione del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi amministrativi, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente, dello Spisal dell'Asl distrettuale e sugli interventi di altri esperti, aventi i requisiti necessari per lo svolgimento di incarichi di docenza in tal campo.

Beni e servizi

Il progetto implica

- l'uso di un locale per le riunioni che sarà individuato di volta in volta in rapporto alla consistenza del target
- l'utilizzo della sala stampa e la riproduzione di fotocopie
- la masterizzazione di prodotti multimediali predisposti dal MIUR
- l'acquisto di materiali cartacei e audiovisivi individuati per approfondire e socializzare il tema della sicurezza
- la stipula dei contratti o delle convenzioni necessari all'acquisizione dei servizi di docenza sottesi al progetto stesso.

C2.92 – CORSO DI LINGUA INGLESE "LOWER INTERMEDIATE"

Referente: prof.ssa A. De Salvio

Consolidamento e sviluppo degli obiettivi e dei contenuti del precedente corso “Elementary”, mirando ad una migliore capacità di comprendere messaggi scritti ed orali ed a produrre testi scritti ed orali di tipo funzionale e personale. Si utilizzerà un testo guida audio e video. L'apprendimento viene verificato al termine di ogni unità con brevi test.

Destinatari: Docenti dell'istituto

Durata: 15 incontri di 2 ore ciascuno per un totale di 30 ore divise in due blocchi. Un primo blocco di 20 ore da tenersi nel periodo ottobre – dicembre 2008 ed una seconda parte di 10 ore da tenersi nel periodo gennaio-marzo 2009

C2.93 – VERITA', INTERPRETAZIONE, NEUTRALITA' DELLA SCIENZA

Referente: prof. P. Scaggiante

Il corso nasce alla luce e in continuità del progetto "Tra epistème e doxa" tenutosi in quest'anno. La volontà di continuare il lavoro di discussione teorica e confronto pluridisciplinare è emersa nella stessa fase di verifica dell'attività svolta. Immutato il senso del progetto e quindi gli obiettivi che sono, per l'appunto, quelli di aprire spazi di discussione, ricerca e confronto su quei problemi comuni che vengono affrontati da discipline diverse, con linguaggi e statuti epistemologici diversi. Accanto a questo obiettivo fondamentale risulta essere anche l'individuazione di percorsi, temi che possono in classe essere svolti in modo diverso e pluridisciplinare. Quest'anno si è deciso di aprire il corso anche ai docenti del Dipartimento di Scienze. Sono previsti 5 incontri da due ore ciascuno per un totale di 10 ore. La modalità rimane invariata: autoaggiornamento seminariale dove un docente delle diverse aree introduce una riflessione e apre così una riflessione alla quale poi partecipano tutti. La verifica verrà svolta tramite questionario finale.

Destinatari: Innanzitutto è rivolto ai docenti dei tre Dipartimenti interessati, vale a dire Matematica e Fisica, Filosofia e Scienze. In seconda battuta a tutti gli interessati.

Durata: 5 incontri da due ore ciascuno da tenersi possibilmente nel periodo Ottobre – Dicembre.

C2.94 – M@T.ABEL

Referente: prof. M. Puppi

Corso di formazione, nell'ambito del Piano Nazionale [M@t.abel](http://www.pubblica.istruzione.it/docenti/allegati/apprendimenti_base_matematica.pdf) proposta dal MIUR in collaborazione con'UMI, (http://www.pubblica.istruzione.it/docenti/allegati/apprendimenti_base_matematica.pdf), (<http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1439>) ha come obiettivo la formazione di docenti di matematica italiani della scuola secondaria di secondo grado per l'area matematica. Coinvolge i docenti in formazione e di sperimentazione attraverso esempi concreti di attività da svolgere in classe. La discussione, preparazione e condivisione delle esperienze didattiche avviene con due modalità, incontri in presenza e utilizzo della piattaforma ANSAS (ex-INDIRE) come supporto in rete per la formazione e per la collaborazione.

Primi tre incontri in presenza e attività in rete:

- presentazione del progetto e degli obiettivi;
- analisi delle attività proposte;
- analisi dell'ambiente e-learning strutturato in piattaforma Ansas;
- conoscenza delle risorse didattiche presenti in piattaforma;
- definizione di un protocollo di sperimentazione;
- scelta delle attività da sperimentare in classe (da 2 a 4 complessivamente tra tutti i docenti del corso);
- presentazione, analisi e discussione della programmazione didattica dell'attività scelta per essere sperimentata in classe;
- scambio di materiali tramite archivio condiviso in piattaforma;

4° incontro in presenza e attività in rete:

- analisi di materiali di supporto alla sperimentazione creati dai docenti del corso;
- presentazione, analisi e discussione di problemi emersi.

5° incontro finale:

- condivisione delle esperienze di sperimentazione e discussione sull'attività di formazione;
- valutazione complessiva e condivisa dell'esperienza di formazione e di sperimentazione;
- produzione di un *report* finale.

Destinatari: Docenti di scuola secondaria di secondo grado (primo biennio) per l'area matematica del Presidio di Mirano-Dolo

Durata: Sono previsti 5 incontri in presenza, ciascuno di 3 ore.

C2.95 – MATEMATICA E REALTA'

Referente: prof. M. Puppi

L'iniziativa prevede:

- Un corso di formazione promosso dal [Centro Pristem-Eleusi](http://www.pristem-eleusi.it) dell'Università Bocconi di Milano e dal Progetto Innovamatica (www.innovamatica.it) del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia. Propone l'educazione alla modellizzazione matematica con strumenti concettuali elementari e attraverso l'uso di laboratori didattici progettati e sviluppati in sinergia tra docenti dell'università e della scuola media superiore.

- Un convegno di aprile in cui vengono presenti i lavori delle scuole e degli studenti, cui potrà partecipare un docente con un gruppo di studenti della scuola.

Destinatari: Docenti di scuola secondaria di secondo grado per l'area matematica.

Durata: Tre giorni nel periodo settembre-ottobre 2008.

C2.96 – CONFERENZA MONDIALE “FOOD AND WATER FOR LIFE”

Referente: prof. ssa M.F. Veronese

Si tratta di un aggiornamento scientifico di eccezionale livello su un tema fondamentale quale la scarsità di acqua e cibo per le popolazioni della terra; si parlerà di agricoltura sostenibile, dei relativi miglioramenti legati allo sviluppo scientifico e tecnologico e degli aspetti economici, etici e politici ad essi connessi. Tale conferenza avrà ricadute pratiche sia sui docenti che potranno sfruttare questa occasione per il loro aggiornamento scientifico sia sui discenti che verranno a contatto con una realtà scientifica di altissimo livello.

Destinatari: Tutti i docenti del dipartimento di scienze ed un numero ristretto di alunni da individuare tra i più motivati delle classi quarte e quinte scientifico e classico e quinte linguistico

Durata: Dal 24 al 27 settembre 2008, per ogni giornata ammessa la partecipazione di due docenti da definire il giorno di partecipazione del nostro istituto

C2.97 – USO DELLA VOCE

Referente: prof.ssa R. Cibirin

Premessa ed obiettivi formativi

Luciano Borin, docente del Conservatorio di Padova, conduce laboratori di rieducazione fonatoria, secondo il metodo funzionale "Gisela Romhert". Esso è impostato sulla vibrazione dell'apparato fonatorio in sintonia con il corpo, specie torace, collo, testa, e non solo su tecniche respiratorie. Lo scopo è migliorare le prestazioni di una voce affaticata dall'uso scolastico e riscoprire il proprio timbro personale. Il lavoro viene condotto, all'interno del gruppo di iscritti, anche in modo personalizzato.

Destinatari: max. 15 docenti del Liceo

Durata ed articolazione: 12 ore suddivise in 4 incontri di tre ore ciascuno

C2.98 – AUTOAGGIORNAMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

Referente: prof. M. Francesconi

Si tratta di un corso di autoaggiornamento specifico per i docenti di Educazione Fisica (interni ed esterni), oppure anche per docenti di altre discipline se interessati.

Verranno trattati gli elementi di base delle seguenti discipline:

- Scherma (fioretto)
- Boxe educativa
- Baseball

Destinatari: docenti di Educazione Fisica (interni ed esterni), oppure anche docenti di altre discipline se interessati.

Durata: per ogni disciplina si prevedono 6 ore di lezione per un totale di 18 ore.

C2.99 – PROBLEMATICHE GIOVANILI

Referente: prof.ssa A. Busulini

Si tratta di cinque incontri di tre ore ciascuno a scadenza mensile (periodo gennaio-maggio) proposti dal SEPS di Dolo agli istituti Superiori del Miranese su problematiche giovanili. Gli argomenti degli incontri sono i seguenti:

- Autostima (e comportamenti negativi collegati alla mancanza di autostima);
- Classi e alunni difficili (carezza di strumenti pedagogici e didattici per far fronte a queste situazioni);
- Linguaggi giovanili e nuove mode;

- Disturbi dell'alimentazione;
- L'insegnante come figura significativa.

Destinatari: Docenti delle scuole superiori del Miranese fino ad un massimo di 8/10 docenti per scuola

Tempi: gennaio-maggio 2009.

C2.100 – COOPERATIVE LEARNING

Referente: prof.ssa A. Busulini

Si tratta di quattro incontri nel periodo ottobre-novembre seguiti da due incontri di supporto in febbraio e a maggio; è proposto dal C.T.I. agli istituti del Miranese ed ha come argomento le modalità collaborative di lavoro rivolte alle classi e tra insegnanti. Gli argomenti degli incontri sono i seguenti:

- Collaborazione e cooperazione fra attività e partecipazione: creare comunità a scuola per l'integrazione;
- Apprendimento cooperativo in prospettiva socio-costruttivistica;
- Strategie d'aula per l'integrazione secondo un approccio collaborativo.

Destinatari: Docenti delle scuole superiori del Miranese

Tempi: ottobre-novembre 2008; febbraio 2009; maggio 2009.